

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE

(Esercizi 1999 e 2000)

Comunicata alla Presidenza il 26 febbraio 2002

Doc. XV
n. 59

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE

(Esercizi 1999 e 2000)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 3/2002 del 19 febbraio 2002.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per la zona industriale di Trieste per gli esercizi 1999 e 2000	»	7
 DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 1999:</i>		
Relazione del Presidente	»	61
Relazione del Collegio dei Revisori	»	79
Bilancio consuntivo	»	89
 <i>Esercizio 2000:</i>		
Relazione del Presidente	»	173
Relazione del Collegio dei Revisori	»	195
Bilancio consuntivo	»	205

Determinazione n. 3/2002**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 19 febbraio 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.), allora denominato «Ente per il porto industriale di Trieste», fu sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi, relativi agli esercizi finanziari 1999 e 2000, nonché le annesso relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dell'Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.), trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronunce rese dalla Presidenza della Giunta della Regione Friuli Venezia-Giulia, cui compete la vigilanza sul predetto Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ignazio de Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1999 e 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dell'Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.) – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1999 e 2000 – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dell'Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Ignazio de Marco

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE RELATIVA CIRCA IL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE (E.Z.I.T.) PER GLI ESERCIZI 1999 E 2000.

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Vicende significative. - 3. Organi dell'Ente. - 4. Personale. - 5. Attività. - 6. Gestione finanziaria e contabile. - 6.1. I bilanci. - 6.2. Gli scostamenti. - 7. I risultati gestionali. - 7.1. Notazioni generali. - 7.2. La situazione finanziaria. - 7.3. I residui. - 7.4. La situazione amministrativa. - 7.5. La situazione economica. - 7.6. La situazione patrimoniale. - 8. Conclusioni. - Appendice uno: prospetti di bilancio. - Appendice due: indici di bilancio

1. - Premessa.

Il presente referto - reso a norma dell'art. 7 della legge n.259/1958 - ha per oggetto il risultato del controllo svolto per gli esercizi **1999** e **2000** sulla gestione finanziaria dell'Ente per la zona industriale di Trieste (**E.Z.I.T.**) che amministra la zona industriale (*punto franco*) di Trieste.

Comprende, altresì, i riferimenti ai più salienti episodi fino a data corrente.

L'E.Z.I.T. é ente pubblico non economico la cui durata è stata prorogata al 31 dicembre 2007 dall'art. 4 del d.P.R. 2.10.1978 n. 705; è sottoposto a vigilanza da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia nonché al controllo della Corte dei conti in base all'art. 2 della citata legge n.259 del 1958.

2. Vicende significative.

Premesso che non è stato ancora approvato il disegno di legge regionale per disciplinare l'Ente (in conformità a quanto previsto dall' art. 14, u.c., della legge 7.8.1997, n.266) e che, nell'ambito dell'Ezitec, non è stato ancora istituito il "servizio di controllo interno" oppure il "nucleo di valutazione per la verifica dei risultati", nel periodo in esame si segnalano:

- l'approvazione del piano di utilizzazione dei fondi ¹, per l'anno 1999, come previsto dall'art. 3 della legge 18.7.1980 n. 373;
- la concessione da parte della Commissione Trieste delle seguenti contribuzioni per l'esercizio 1999: **a)** lire 10 miliardi sul F.I.R. destinato ad acquisto di immobili e loro ristrutturazioni; **b)** lire 400 milioni per l'attività di promozione della zona industriale e la richiesta al Commissario di Governo dell'assegnazione dei contributi per il triennio 2000-2002;
- l'approvazione del programma di attività dell'Ente per il triennio 2000-2002 e del programma annuale di attività e promozione industriale per il 2000;

1 Il piano riguarda: riserva del 70% della dotazione al comparto produttivo; individuazione di cospicua quota di fondi da assegnare in deroga ai massimali vigenti; priorità negli interventi di recupero e di risanamento di aree produttive; priorità ai nuovi insediamenti rispetto alle operazioni di potenziamento; individuazione di una quota di contribuzione ad operazioni di attività promozionali condotte da P.A. e rivolte al comparto industriale.

- l'accordo di programma Regione-Provincia per l'attuazione degli interventi e l'individuazione degli obiettivi prioritari da finanziare, tra cui - per quanto di diretto interesse dell'Ente - il Piano Infraregionale e le opere di potenziamento delle infrastrutture viarie del comprensorio della zona industriale;
- l'adozione degli "schemi contrattuali-tipo" in tema di compravendita o di cessione di diritti reali su immobili nonché di autorizzazione all'insediamento presso terzi e l'elaborazione di aggiornati parametri per la locazione degli appartamenti di proprietà dell'Ente;
- l'adozione delle norme regolamentari di procedura per la cessione e la locazione di terreni ed edifici industriali ²;
- la fissazione dei criteri per la valutazione preliminare dei requisiti necessari per l'avvio delle istruttorie di autorizzazione all'insediamento nel comprensorio industriale;
- la separazione delle competenze tra gli organi collegiali e i dirigenti;
- la modifica al Regolamento giuridico ed economico del personale ³, con delega al Comitato Esecutivo di alcune competenze in materia di personale;
- la conseguente rideterminazione della struttura dell'Ente in uffici di direzione e servizi, con assegnazione delle relative funzioni;
- l'avvio del sistema informatico interno e l'inizio dell'offerta dei primi servizi *internet* alle aziende del comprensorio;
- la partecipazione al raggruppamento temporaneo d'impresе per la realizzazione del progetto circa lo "sportello unico associato" per la Provincia di Trieste.

3. - Organi dell'Ente.

Sono: il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo, il Collegio dei Revisori (tutti con mandato *triennale*) e il Direttore esecutivo.

2 Delibera del Comitato n.64 dell'11 maggio 2000

3 Si tratta del recepimento delle disposizioni regionali concernenti: il "sistema delle relazioni sindacali - area dirigenziale e non dirigenziale"; l'appendice economica al biennio contrattuale 1996/7 (area non dirigenziale); il c.c. di lavoro 1994/7 (area non dirigenziale).

Il Presidente - la cui nomina compete alla Giunta Regionale - scaduto il 3 marzo 2000 è stato tempestivamente nominato con decreto del Presidente della Regione in data 17.4.2001.

E' coadiuvato dal **Vice Presidente**, eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri.

Il Consiglio Direttivo (ventotto membri), scadrà il 25 febbraio 2002. I componenti dimessisi ovvero cessati dalla carica sono stati sostituiti di volta in volta.

Il Comitato esecutivo - composto da tredici membri (tra cui, di diritto, il Presidente ed il Vice Presidente) scelti in seno al Consiglio direttivo - scadrà in data 8.3.2002.

Si evidenziano nuovamente la **pletoricità** dei suddetti organi collegiali e la necessità che siano puntualmente rispettate le reciproche **competenze** istituzionalmente ben distinte dall' art. 10 del Regolamento amministrativo, allegato "B" all'ordine n. 66 del 18 aprile 1953.

A supporto dell'attività dei succitati organi statutari continuano a funzionare, con compiti istruttori e propositivi, quattro **Commissioni** (Affari esterni, Affari interni, Affari speciali, Commissione speciale promozione), coordinate da un "Comitato di Presidenza"⁴.

La Corte ribadisce che, dopo il d. lgs. n. 29/1993 e, sopra tutto, con l'art. 45 (co. 1) del d.lgs. 31.3.1998 n.80, talune competenze spettano *esclusivamente* ai dirigenti e non, invece, a Commissioni aventi compiti istruttori e di supporto degli organi collegiali.

Il **Collegio dei revisori**, che scadrà il 2 luglio 2002, si é riunito con cadenza quasi mensile: oltre alle verifiche di cassa, di cui all'art. 26 d.P.R. n.696/1979, nonché ai dovuti pareri sia sui bilanci, e relative variazioni, sia sui conti consuntivi sia sul riaccertamento dei residui, ha puntualmente fornito all'Ente - in sede di adozione o di esame dei provvedimenti adottati - le raccomandazioni ed i suggerimenti necessari per la corretta gestione sotto i profili della legalità amministrativa e della rispondenza ai canoni gius-contabili. Copia dei provvedimenti ritenuti possibile fonte di danno

⁴ Composto dal Presidente dell'Ente, dal Vice Presidente e dai presidenti delle suddette Commissioni nonché dal Direttore esecutivo.

erariale viene inviata alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

* * *

L'**attività** dell'Ente si è realizzata, prevalentemente, per mezzo del Comitato esecutivo anche se non va sottovalutato l'apporto di talune commissioni come si desume dal seguente prospetto:

	riunioni	
	1999	2000
- Comitato esecutivo	33	31
- Consiglio direttivo	7	6
- Commissioni: Speciale Esterni	12	15
Revisione Normativa	24	7
Speciale Promozione	1	-
Fondo Sociale Dipendenti	8	5
Concorso assunzioni	-	26
- Collegio dei Revisori	12	12

* * *

I **compensi** corrisposti agli organi dell'Ente con aggiornamento annuale - in conformità all'art.17 della L.R. n. 46/1996 - sulla base delle variazioni Istat, sono stati i seguenti:

Indennità di carica (importi lordi mensili):	1999	2000
- Presidente	4.262.000	4.352.000
- Vice Presidente	2.131.000	2.176.000
- Presidente Collegio Revisori	568.000	580.000
- membri effettivi Coll. Revisori	426.000	435.000
- membri supplenti Coll. Revisori	213.000	217.500
Gettone di presenza (per ciascuna seduta)	142.000	145.000

* * *

Il posto di **Direttore esecutivo** - che non è organo dell'Ente ma riveste peculiare funzione - è ricoperto a tempo indeterminato dal 1.3.1990; è

retribuito col trattamento economico del C.C.N.L. dei dirigenti di aziende industriali ⁵ oltre agli oneri previdenziali ed assistenziali.

4. - Personale.

La consistenza del personale, è stata la seguente:

TABELLA A ⁶

	Dotazione organica ⁽⁷⁾	In servizio al 31/12		
		1998	1999	2000
QUALIFICA :				
- DIRETTORE ESECUTIVO	1	1	1	1
- DIRIGENTI	3	3	3	3
- FUNZIONARI	4	3	3	3
- CONSIGLIERI	6	4	4	6
- SEGRETARI	10	8	7	8
- COADIUTORI	4	2	2	2
- AGENTI TECNICI	4	3	3	4
TOTALE (A)	32	24	23	27
- PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (B)	-	-	-	-
TOTALE GENERALE (A + B)	32	24 (-8)	23 (-9)	27 (-5)

A seguito di procedure concorsuali e selezioni avviate e, in parte, completate nel biennio, i dipendenti in servizio sono di poco aumentati, tenuto conto che nel 1999 si sono verificate due cessazioni.

Al personale è corrisposto il trattamento economico pari a quello del personale della Regione autonoma Friuli Venezia-Giulia; la relativa spesa si desume dalla tabella **B**:

⁵

Dal:	1.1.1997	lire	161.751.109
	1.1.1999	"	169.372.572
	1.1.2000	"	171.652.572
	1.3.2000	"	174.652.572
	1.1.2001	"	176.812.572

⁶ In questo prospetto, come in altri successivi, si riporta anche il precedente esercizio per utile e opportuno raffronto comparativo.

⁷ Come da delibera del Consiglio Direttivo in data 17.12.1998 n.24, approvata dalla Giunta Regionale con delibera 22.1.1999 n.141.

TABELLA B

(in milioni di lire)

COSTO DEL LAVORO	1998		1999		2000	
	Importo	inc. %	importo	inc. %	importo	inc. %
a) retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi						
- stipendi e altri assegni fissi al personale	1.498	67	1.448	66	1.549	66
- stipendi e altri assegni fissi al direttore	165	7	169	8	203	9
- compensi per lavoro straordinario	36	1	37	2	35	1
- indennità' e rimborsi spese per missioni	5	-	8	-	1	-
- oneri assistenziali, previdenziali e sociali a carico dell'Ente	564	25	530	24	564	24
TOTALE (A)	2.268	100	2.192	100	2.352	100
variazione %	2,67		-3,35		7,30	
b) Benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo						
- accantonamento fondo T.F.R.	222	79	139	71	200	71
- rimborso spese di trasporto non relativo a missioni	-	-	5	3	7	3
- Corsi per il personale	5	2	-	-	5	-
- indennità di mensa	38	14	38	19	42	19
- contributi per finalità culturali, ricreative e sociali	15	5	15	7	18	7
TOTALE (B)	280	100	197	100	272	100
variazione %	60		-29,64		38,07	
TOTALE GENERALE (A+B)	2.548		2.389		2.624	
variazione %	6,88		-6,24		9,84	

La spesa del personale (**totale A** della tabella B) si riflette in misura percentuale diversa se riferita a quanto assorbe delle entrate correnti (**a**) ovvero incide sulle uscite correnti (**b**):

	(a)	(b)
1998	40,80	55,58
1999	55,59	54,06
2000	29,62	50,18

La migliorata (specialmente nel 2000) percentuale di incidenza sulle uscite correnti appare sintomatica di modesta inversione di tendenza, rispetto al passato, con maggiore destinazione di risorse allo svolgimento dell'attività istituzionale e minore rigidità gestionale.

La spesa unitaria media e il costo del lavoro unitario medio si ricavano dalla seguente tabella:

TABELLA C

(in milioni di lire)

	1998	1999	var. %	2000	var. %
a) - impegni (v. totale A)	2.268	2.192	-3,35	2.352	7,30
b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B)	2.548	2.389	-6,24	2.624	9,84
c) - personale complessivo in servizio	24	23	-4,17	27	17,39
d) - spesa unitaria media (a/c)	94,5	95,3	0,85	87,11	0,42
e) - costo del lavoro unitario medio (b/c)	106,2	103,9	-2,16	97,19	0,57

5. - Attività.

Oltre a quanto si desume dalla relazione del Presidente dell'Ente, per ciascun conto consuntivo, si evidenziano - oltre a quanto sarà riferito al par. 7.1 - talune più rilevanti realizzazioni nel periodo in esame:

- il collegamento ferroviario tra la stazione di Trieste - Aquilinia e la Valle delle Noghère - V lotto nonché la riapprovazione del progetto per la completa revisione dell'armamento ferroviario della zona industriale, con l'adeguamento alle nuove maggiori portate dei carri;
- la ridelimitazione dei confini del Punto Franco Industriale e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, sia di pronto intervento sugli edifici, impianti di illuminazione, servizi, ecc. di proprietà o in gestione dell'Ezit, sia delle zone verdi, nell'ambito del comprensorio, con realizzazione del sistema segnaletico e informativo;
- il recupero produttivo dell'area ex stabilimento Vm. e la costruzione del nuovo villaggio industriale;
- il completamento dei lavori di realizzazione del villaggio *Ezit 2*;
- l'avvio dei lavori riguardanti la realizzazione di un primo lotto funzionale dell'impianto delle acque reflue industriali nel comprensorio (costo complessivo di 30 miliardi con iniziale finanziamento di 11 miliardi da parte dello Stato, Regione, UE).

L'Ente è, tuttora, impegnato nella *vertenza* circa l'accertamento della misura del danno subito a causa della fornitura di un difettoso sistema elettronico (S.I.T. - Sistema Informatico Territoriale) nonché di insoddisfacente consulenza tecnica.

6. - Gestione finanziaria e contabile.

6.1 - I Bilanci.

Premesso che i documenti contabili continuano ad essere redatti in base al d.P.R. n.696/1979, in quanto l'Amministrazione regionale non si è data carico di disciplinare la materia, si osserva che l'E.Z.I.T. non sempre ha osservato i termini per la loro approvazione⁸: di conseguenza, con qualche ritardo, sono intervenute anche le pronunce da parte della (vigilante) Presidenza della Giunta Regionale Friuli Venezia - Giulia⁹.

Dal punto di vista più strettamente contabile si rappresenta che:

- il patrimonio è, a giudizio dell'Ente, prudentemente sottostimato in quanto tra gli elementi attivi, i terreni sono valutati al costo storico d'acquisto;
- le plusvalenze, a seguito delle operazioni di vendita degli immobili (entrate in conto capitale), continuano ad essere inserite tra le entrate correnti (lire 1.261 e 5.284 milioni, le prime completamente riscosse e le altre per lire 5.201 milioni), con conseguente loro mancata indicazione nella seconda parte del conto economico (trattandosi di un concetto di natura economica difficilmente estrapolabile dall'operazione di vendita) dove, in base al d.P.R. n.696/1979 e per ragioni di chiarezza, dovrebbero essere distintamente indicate tra le sopravvenienze attive.

8

Delibere dell'Ente e pronunce degli organi vigilanti	1998	1999	2000	2001
Bilancio preventivo				
delibera Consiglio direttivo	02/10/97	20/11/98	28/10/99	26/10/00
Pronuncia Pres. Giunta Regionale	17/11/97	18/1/99	17/12/99	7/12/00
1^a variazione al preventivo				
delibera Consiglio direttivo	04/06/98	19/5/99	27/04/00	12/4/01
Pronuncia Pres. Giunta Regionale	31/07/98			
2^a variazione al preventivo				
delibera Consiglio direttivo	20/11/98	28/10/99	26/10/00	
Pronuncia Pres. Giunta Regionale				
conto consuntivo				
delibera Consiglio direttivo	19/05/99	27/04/00	26/04/01	
Pronuncia Pres. Giunta Regionale	9/7/99	23/06/00	27/06/01	

⁹ Alcune delibere del Consiglio direttivo sui bilanci sono divenute esecutive per decorrenza del termine previsto dal punto 2 dell'art. 6 della L.R. n.36/95.

Senza detta impropria collocazione contabile, anche i saldi di parte corrente sarebbero stati notevolmente diversi.

6.2 - Gli scostamenti.

Nel periodo in esame sono notevoli gli scostamenti complessivi (v. *tabella D e indicatori di bilancio nn. 4 e 5, appendice 2*), rispetto alle previsioni iniziali ¹⁰, sia degli accertamenti (-26,31% e -9,77%, rispettivamente nel 1999 e 2000) sia, sopra tutto, degli impegni (-40,13% e -48,50%) .

Gli indici di scostamento (valore ottimale di riferimento pari ad 1) denotano percentuale più sensibile per le *spese* - che da 0,87 (1998) passa a 0,62 (1999) e 0,59 (2000) - e, in minore misura, per le *entrate* che da 1,09 (1998) scende a 0,66 (1999) per poi risalire a 0,95 (2000). Analogo fenomeno si verifica dal punto di vista quantitativo ¹¹ atteso che gli scostamenti sono più elevati per le uscite (lire milioni 8.508 e 5.662) che per le entrate (lire milioni 7.117 e 585): con riferimento alle prime attengono, prevalentemente, ai movimenti in c. capitale ¹² mentre, per le entrate, si riferiscono alle partite correnti (nel 2000 lo scostamento è positivo: lire 3.157 milioni = +116,93% ¹³).

Consistenti, in particolare nel 2000, sono gli scostamenti per *partite di giro*.

È da precisare che i minori accertamenti di parte corrente dei capitoli 400, 500 e 510 - relativi ai contributi regionali in conto mutui - non costituiscono vera e propria minore entrata in quanto detti contributi sono

10 Gli scostamenti sono più contenuti riguardo alle previsioni definitive.

11 Escluse le partite di giro, da un punto di vista quantitativo i principali **scostamenti** riguardano: *a) per le entrate*: trasferimenti correnti dalle regioni, vendita beni e servizi (in particolare nel 2000), trasferimenti in conto capitale dallo Stato, alienazione di immobili e diritti reali (1999); *b) per le uscite*: acquisizione beni di uso durevole e opere, personale, rimborso mutui (2000).

12 I minori impegni per le spese *in conto capitale* sono attribuibili essenzialmente al mancato acquisto di immobili per conto terzi (1999) e con fondi FIR nonché (2000) a minori spese per manutenzione straordinaria.

13 I maggiori accertamenti si riferiscono principalmente alla voce realizzi vari e plusvalenze per vendita terreni e immobili e, in maniera residuale, alle entrate per gestione del Centro servizi sociali, del Punto franco industriale e del Villaggio industriale.

versati dalla Regione direttamente agli istituti mutuanti ma trovano indicazione nel bilancio dell'Ente soltanto nella fase di previsione ai sensi del contratto di mutuo. La stessa cosa si verifica per i capitoli 3900, 4000 e 4010 della spesa che riguardano gli interessi sui mutui direttamente liquidati dalla Regione.

Pur condividendo la puntualizzazione del Collegio dei revisori - secondo cui i notevoli scostamenti *"trovano parziale giustificazione in fatti esterni all'Ente, come la situazione economica generale e soprattutto quella della provincia triestina, le quali non evidenziano ancora l'auspicata ripresa economica"* - si ribadisce la scarsa capacità previsionale, su cui si richiama la responsabile attenzione dell'Ente.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA D
(in milioni di lire)

Entrate	1999						2000					
	Previsioni finali		Accertamenti e Impegni (c)	Var. %	Previsioni finali		Accertamenti e Impegni (c)	Var. %	Previsioni finali		Accertamenti e Impegni (c)	Var. %
	(a)	(b)			(a)	(b)			(a)	(b)		
- Trasferimenti correnti dallo Stato	100	350	250,00	250	-28,57	100	100	-	100	0	-100,00	
- Trasferimenti correnti dalle Regioni	1.822	1.822	-	962	-47,20	1.352	1.352	-	973	973	-28,03	
- Vendita beni e servizi	2.541	2.541	-	1.869	-26,45	2.700	2.700	-	5.857	5.857	116,93	
- Redditi e proventi patrimoniali	888	888	-	919	3,49	900	900	-	927	927	3,00	
- Poste correttive e compensative di spese correnti	0	0	-	36	-	0	0	-	77	77	-	
- Entrate non classificabili in altre voci	0	0	-	16	-	0	0	-	106	106	-	
totale entrate correnti	5.351	5.601	4,67	4.052	-27,66	5.052	5.052	-	7.940	7.940	57,17	
- Alienazione di immobili e diritti reali	6.100	1.600	-73,77	543	-66,06	1.482	1.482	-	1.015	1.015	-31,51	
- Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	-	0	-	0	0	-	1	1	-	
- Realizzo di valori mobiliari	0	0	-	0	-	0	0	-	354	354	-	
- Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	2.300	4.300	86,96	4.300	-	0	500	-	500	500	0,00	
- Accensione di prestiti	1.000	1.000	-	1.000	-	0	0	-	0	0	-	
totale entrate in conto capitale	9.400	6.900	-26,60	5.843	-15,32	1.482	1.982	33,74	1.870	1.870	-5,65	
- Partite di giro	6.000	6.000	-	3.739	-37,68	5.000	5.100	2,00	1.139	1.139	-77,67	
totale generale entrate	20.751	18.501	-10,84	13.634	-26,31	11.534	12.134	5,20	10.949	10.949	-9,77	
Spese												
- Per gli organi dell'Ente	417	441	5,76	396	-10,20	455	485	6,59	432	432	-10,93	
- Per il personale in attività di servizio	2.634	2.644	0,38	2.080	-21,33	2.654	2.654	0,00	2.220	2.220	-16,35	
- Acquisto beni e servizi	1.200	1.537	28,08	922	-40,01	1.195	1.605	34,31	1.109	1.109	-30,90	
- Oneri finanziari	241	241	-	6	-97,51	209	209	-	103	103	-50,72	
- Oneri tributari	700	700	-	651	-7,00	700	700	-	818	818	16,86	
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	10	10	-	0	-100,00	10	10	-	5	5	-50,00	
- Spese non classificabili in altre voci	196	155	-20,92	0	-100,00	154	54	-64,94	0	0	-100,00	
totale spese correnti	5.398	5.728	6,11	4.055	-29,21	5.377	5.717	6,32	4.687	4.687	-18,02	
- Acquisione di beni di uso durevole e opere	9.919	9.959	0,40	5.582	-43,95	3.337	3.926	17,65	1.135	1.135	-71,09	
- Acquisione di immobilizzazioni tecniche	70	140	100,00	82	-41,43	130	130	-	73	73	-43,85	
- Concessione crediti e anticipazioni	5	5	-	0	-100,00	5	5	-	0	0	-100,00	
- Indennità di fine rapporto al personale	150	380	153,33	223	-41,32	200	200	-	159	159	-20,50	
- Rimborso di mutui	626	626	-	0	-100,00	173	1.573	809,25	1.397	1.397	-11,19	
- Estinzione di debiti diversi	30	30	-	9	-70,00	30	30	-	0	0	-100,00	
totale spese in conto capitale	10.800	11.140	3,15	5.896	-47,07	3.875	5.864	51,33	2.764	2.764	-52,86	
- Partite di giro	6.000	6.000	-	3.739	-37,68	5.000	5.100	2,00	1.139	1.139	-77,67	
totale generale spese	22.198	22.868	3,02	13.690	-40,13	14.252	16.681	17,04	8.590	8.590	-48,50	

7. - I RISULTATI GESTIONALI.

7.1 - Notazioni generali.

Giova rammentare che l'E.Z.I.T. amministra la zona industriale (Punto Franco) di Trieste - interessata da tre Comuni (Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle) - con il compito fondamentale della gestione e promozione di detta zona nonché di perseguire obiettivi di sviluppo industriale rientranti nella primaria competenza della Regione Friuli/Venezia - Giulia. L'autonomia della Regione e la caratteristica funzione dell'Ente consentono all'imprenditoria, che intendesse avviare un'attività, di accedere a numerose agevolazioni finanziarie nonché fruire di opportunità ed incentivi diretti di fonte sia locale che comunitaria.

L'Ente si avvale, principalmente, dei proventi che realizza per la vendita degli immobili oppure quali quote di regia sulle OO.PP. Gode di agevolazioni fiscali ¹⁴ e beneficia del possibile utilizzo, a titolo gratuito, di aree demaniali. Ha facoltà di espropriare stabilimenti industriali inattivi e terreni non utilizzati.

L'attività corrente consiste nella infrastrutturazione del comprensorio - mediante finanziamenti sia statali (Fondo Trieste, tramite il Commissario del Governo) sia regionali - nell'acquisto e vendita di immobili industriali dismessi, agevolandone il loro reimpiego (sia frazionandoli che locandoli o cedendoli), nonché nell'autorizzare insediamenti e nel rilasciare il parere sui progetti edilizi. Di norma, progettazione e direzione lavori sono svolti dal personale dell'Ente.

Quanto ai pareri di competenza, sono stati esaminati, rispettivamente, 141 (1999) e 172 (2000) progetti presentati da terzi per modifica o realizzazione edifici, di cui : ad uso civile = 35 e 23 progetti; ad uso industriale = 137 e 118 progetti.

¹⁴ L'Ente, oltre a fruire dell'esenzione INVIM, "agli effetti di qualsiasi imposta, tassa o diritto in genere, stabilita da leggi generali o speciali, è parificato, per tutti gli atti inerenti ai propri fini istituzionali, alle amministrazioni statali".

Sono, inoltre, pervenute 71 (1999) e 93 ¹⁵ (2000) richieste di insediamento industriale delle quali, per ciascun esercizio, accolte 46.

Nel biennio l'Ente ha ricevuto dalla Regione modesti contributi per il funzionamento (cap. 600 delle entrate = lire milioni 177 e 169); ad essi va aggiunto (cap. 100 delle entrate = 250 milioni) il contributo del Commissario del Governo per le attività promozionali, erogato soltanto nel 1999.

* * *

Dai dati generali del periodo in esame (v. *tabella E*), dai grafici che seguono (nn.1 e 2), dall'analisi dei bilanci preventivi e conti consuntivi nonché dai diversi indicatori (v. *appendice 2*) è possibile desumere gestioni finanziarie con alterno andamento:

TABELLA E

(in milioni di lire)

RISULTANZE GENERALI	1998		1999		2000	
	importo	importo	var. %	importo	var. %	
- Entrate complessive	16.233	13.634	-16,01	10.949	-19,69	
- Uscite complessive	15.662	13.690	-12,59	8.390	-38,71	
- Consistenza di cassa a fine esercizio	9.958	9.076	-8,86	9.569	5,43	
- AVANZO O DISAVANZO (-)						
a) di competenza	571	-56	-109,81	2.559	4.669,64	
b) di amministrazione	4.367	4.547	4,12	7.376	62,22	
c) economico	1.551	97	-93,75	1.052	984,54	
- PATRIMONIO NETTO	22.484	26.882	19,56	28.433	5,77	
- RESIDUI ATTIVI	14.109	14.913	5,70	12.620	-15,38	
- RESIDUI PASSIVI	19.700	19.442	-1,31	14.813	-23,81	

Al lieve disavanzo finanziario (lire 56 milioni) di competenza nel 1999 si contrappone il notevolissimo avanzo (lire 2.559 milioni) nell'esercizio seguente; al termine del biennio risultano, altresì, in crescita sia l'avanzo d'amministrazione che il saldo finale di cassa (dopo la diminuzione

15 Di cui 4 relative al secondo bando per Ezit 2 (imprese di nuova costituzione).

Per il profilo *economico-patrimoniale*, è da segnalare che l'incremento annuale del patrimonio netto deriva dalla sommatoria degli avanzi economici (lire milioni 97 e 1.052) nonché dei contributi del Commissario di governo (fondi FIR) destinati all'acquisizione di stabilimenti inattivi.

I rapporti entrate/spese, in termini correnti e in conto capitale, sono esposti nella seguente tabella:

TABELLA F

(in milioni di lire)

	1998		1999		2000	
	importo	var. %	importo	var. %	importo	var. %
movimenti correnti						
Entrate	5.603	64,26	4.052	-27,68	7.940	95,95
Spese	4.080	-2,16	4.055	-0,61	4.487	10,65
differenza	1.523	300,66	-3	-100,20	3.453	115.200,00
movimenti in c. capitale						
Entrate	4.993	82,03	5.843	17,02	1.870	-68,00
Spese	5.945	56,78	5.896	-0,82	2.764	-53,12
differenza	-952	-9,25	-53	-94,43	-894	1.586,79

* * *

Le *entrate correnti* sono costituite, prevalentemente, da vendita di beni e servizi (lire milioni 1.869 e 5.857) nonché da redditi e proventi patrimoniali (lire milioni 919 e 927); modesto è l'apporto dei contributi esterni (statali, regionali), ammontanti a lire milioni 1.212 e 973. Si desume un *indice di autonomia finanziaria*¹⁶ (0,70 e 0,88, rispettivamente, nel 1999 e 2000) prossimo al valore ottimale (*uno*): se si tiene conto della cennata, impropria, imputazione delle plusvalenze alle entrate correnti¹⁷, detto indice si riduce a 0,56 e 0,63.

Le *entrate in conto capitale* derivano da alienazione di immobili e diritti reali (= lire milioni 543 e 1.015) e da trasferimenti pubblici (= lire milioni 4.300 e 500, cui si aggiunge, nel 1999, un mutuo per lire milioni 1.000¹⁸)

16 Varia da zero (autonomia nulla) ad uno (autonomia massima).

17 V. paragrafo 6.1.

18 A questo proposito è stato istituito il capitolo 3010, per la realizzazione del nuovo villaggio industriale alla cui copertura si provvederà mediante contributo pluriennale regionale già concesso;

principalmente utilizzate per acquisto beni d'uso durevole e opere immobiliari (= lire milioni 5.582 e 1.135).

Anche nel corso del biennio l'Ente non è riuscito a incamerare ¹⁹ tutte le entrate accertate ancorché la pregressa, rilevante, situazione creditoria si sia ridotta, nell'ultimo esercizio ²⁰, a causa della netta contrazione dei residui di competenza. Escluse le partite di giro, i principali debitori del settore pubblico, alla fine del 2000, sono: il Commissario di Governo (lire 4.500 milioni, per contributi relativi ad attività promozionali, e lire 7.158 milioni per l'acquisizione di stabilimenti inattivi), la Provincia di Trieste (lire 600 milioni, per l'accordo di programma) e la Regione Friuli Venezia-Giulia (502 milioni, per contributi correnti). A costoro vanno aggiunti gli acquirenti degli immobili venduti dall'Ente, gli affittuari nonché i compartecipi alle spese di gestione del "punto franco" e del villaggio industriale.

Le *spese correnti* sono in gran parte rappresentate dagli oneri per il personale in servizio e agli oneri per il funzionamento degli uffici. Quelle *in conto capitale* attengono, sopra tutto, alle acquisizioni immobiliari, alla realizzazione di infrastrutture nonché alla manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare.

19 L'E.Z.I.T. ha, infatti, incassato (in milioni di lire):

	1999		2000	
	accertamenti	riscossioni	accertamenti	riscossioni
Movimenti correnti	4.052	3.707	7.940	7.727
Movimenti in c.capitale	5.843	1.543	1.870	1.366
Partite di giro	3.739	3.738	1.139	1.105

Va rilevato, però, che trattasi in gran parte di crediti la cui esigibilità dipende dal maturare di eventi specifici (rendiconto in caso di attività promozionali, contratto definitivo di acquisto nel caso dei movimenti di beni immobili, stato di avanzamento dei lavori, effettiva erogazione dei trasferimenti pubblici) e non da difficoltà oggettiva nell'incasso delle spettanze.

20 Nel 1998 = lire 14.109 milioni;

1999 = lire 14.913 milioni;

2000 = lire 12.620 milioni.

La riduzione riguarda, in particolare, le partite di giro che, da lire milioni 8.691 (al 31.12.1998) flettono, alla fine del 2000, a lire 4.072 milioni, seguite, in misura più lieve, dalle correnti (da lire milioni 1.039 a 781), mentre crescono quelle in conto capitale (da lire milioni 4.379 a 7.767).

L'indice di composizione della spesa ²¹ (fermo a 0,84 dal 1998) evidenzia elevata rigidità gestionale che lascia limitati margini per adeguata programmazione ed espletamento dell'attività istituzionale.

Il volume complessivo delle entrate correnti è riuscito, a parte la lieve eccedenza del 1999, a coprire integralmente le corrispondenti spese ed è stato destinato, in termini percentuali, a:

	1998	1999	2000
- oneri per gli organi dell'ente	6,24	9,77	5,55
- spese per il personale in attività di servizio	38,67	51,33	27,96
- acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ente	16,19	22,75	13,97
- oneri finanziari e tributari	11,72	16,22	11,55
copertura (1998 e 2000) % o eccedenza (1999) delle spese correnti con le entrate correnti	72,82	100,07	59,03

Dall'indice di riscossione e pagamento (v. tabella G), si desume che nel 1999 la velocità di pagamento delle spese correnti è leggermente più elevata rispetto alle relative entrate; l'inverso si verifica nell'anno successivo. In ogni caso, la maggiore prontezza dell'Ente - nel fronteggiare i pagamenti correnti - non appare sintomatica di particolare capacità gestoria considerato che le predette spese sono, in gran parte, obbligatorie:

TABELLA G

(in milioni di lire)

entrate correnti		1998	1999	2000
- riscossioni di parte corrente	a	4.877	3.707	7.727
- accertamenti di parte corrente	b	5.603	4.052	7.940
indice riscossione a/b ²²		0,87	0,91	0,97
spese correnti				
- pagamenti di parte corrente	c	3.719	3.804	4.057
- impegni di parte corrente	d	4.080	4.055	4.487
indice pagamento c/d ²³		0,91	0,94	0,90

21 Rapporto tra le spese di funzionamento e il totale delle uscite correnti.

22 Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato.

23 Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno (valore ottimale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni. *La funzionalità*

* * *

La gestione dei **residui** si chiude con saldi negativi di lire milioni 4.529 e 2.193 determinati dalla continua contrazione dei passivi, più evidente nel 2000.

La riscossione dei residui *attivi* appare ancora difficoltosa dato il rilevante ammontare di quelli legati alla concreta erogazione dei finanziamenti da parte degli enti pubblici.

Per i *passivi*, l'entità del rimasto da pagare resta elevata sebbene, anche in questo caso, si verifichi una flessione solo di quelli di competenza.

In particolare, l'evoluzione dei residui è stata la seguente (v. tabella H):

TABELLA H

(in milioni di lire)

RESIDUI ATTIVI			RESIDUI PASSIVI		
	1999	2000		1999	2000
Consistenza all'1/1	14.109	14.913	Consistenza all'1/1	19.700	19.442
Riscossioni	3.012	3.016	Pagamenti	6.157	5.601
Residui di competenza	4.647	750	Residui di competenza	6.964	1.271
Riaccertamento in meno	831	27	Riaccertamento in meno	1.065	299
Consistenza al 31/12	14.913	12.620	Consistenza al 31/12	19.442	14.813

La permanenza di ragguardevoli importi - pur se, in gran parte, riferibili a operazioni sia di investimento in immobili in disuso sia di infrastrutturazione delle opere del comprensorio - esige che l'Ente proceda rapidamente al recupero dei crediti e approfondisca le cause del fenomeno stesso per ricondurre a livelli fisiologici l'entità dei residui mediante il loro puntuale riaccertamento (dato che il notevole ammontare è segno di ipofunzionalità gestoria) ovvero con l'eliminazione di quelli che non hanno più titolo giuridico. Dovranno, dunque, essere attuate - con tempestività e con cadenza, possibilmente, annuale in base all'art. 39 del d.P.R. n.696/1979 - tutte le iniziative che la situazione richiede al fine di invertire l'andamento del descritto fenomeno.

Sul punto si richiama l'attenzione del Collegio dei revisori.

gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti e i pagamenti agli impegni.

* * *

Le **partite di giro**, in continua flessione da lire milioni 5.637 del 1998 a 3.739 (1999) e 1.139 (2000), comprendono, in gran parte, le normali ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, le operazioni in conto terzi nonché le partite *in conto sospesi*²⁴: l'utilizzazione di questa voce è da contenere al massimo, ai fini della puntuale rispondenza tra i dati esposti in bilancio e gli effettivi accadimenti di gestione.

7.2 - La situazione finanziaria (prospetto n.1).

La sintesi della complessiva gestione finanziaria (v. *tabella I*) espone le poste di bilancio raggruppate in modo omogeneo, tale da consentirne più agevole e immediato raffronto:

TABELLA I

(in milioni di lire)

GESTIONE FINANZIARIA	1998		1999		2000	
	importo	%	importo	%	importo	%
ENTRATE ACCERTATE						
- correnti	5.603	35	4.502	30	7.940	72
- in conto capitale	4.993	30	5.843	43	1.870	18
- partite di giro	5.637	35	3.739	27	1.139	10
TOTALE ENTRATE	16.233	100	13.634	100	10.949	100
variazione %	84,70		-16,01		-19,69	
USCITE IMPEGNATE						
- correnti	4.080	26	4.055	30	4.487	53
- in conto capitale	5.945	38	5.896	43	2.764	33
- partite di giro	5.637	36	3.739	27	1.139	14
TOTALE USCITE	15.662	100	13.690	100	8.390	100
variazione %	47,80		-12,59		-38,71	
AVANZO O DISAVANZO (-) FINANZIARIO	571		-56		2.559	
variazione %	-131,58		-109,81		4.669,64	

I complessivi risultati sono nettamente influenzati dall'andamento degli accertamenti e degli impegni, che si presentano in continua flessione.

²⁴ Diminuiscono da lire milioni 3.905 (1998), rispettivamente, a 1.999 e 255 milioni nei successivi esercizi.

prospetto n.1

(in milioni di lire)

RENDICONTO FINANZIARIO	1998		1999		2000	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
ENTRATE						
- entrate contributive (tit.1)	-	-	-	-	-	-
- entrate derivanti da trasferimenti correnti (tit.2)	774	5	1.212	9	973	9
- altre entrate (tit.3)	4.829	30	2.840	21	6.967	63
- entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti (tit.4)	3.993	25	543	4	1.370	13
- entrate per trasferimenti in conto capitale (tit.5)	1.000	6	4.300	32	500	5
- accensione di prestiti (tit.6)	-	-	1.000	7	-	-
- partite di giro (tit.7)	5.637	35	3.739	27	1.139	10
TOTALE ENTRATE	16.233	100	13.634	100	10.949	100
variazione %	84,70		-16,01		-19,69	
USCITE						
- spese correnti (tit.1)	4.080	26	4.055	30	4.487	53
- spese in conto capitale (tit.2)	5.945	38	5.887	43	1.367	16
- estinzione di mutui e anticipazioni (tit.3)	-	-	9	-	1.397	17
- partite di giro (tit.4)	5.637	36	3.739	27	1.139	14
TOTALE USCITE	15.662	100	13.690	100	8.390	100
variazione %	47,80		-12,59		-38,71	
AVANZO O DISAVANZO (-) FINANZIARIO	571		-56		2.559	
variazione %	-131,58		-109,81		4.669,64	

Relativamente alle **partite correnti** (prospetti n. 2 e n. 3), l'incremento degli accertamenti nel 2000 (le entrate crescono del 95,95% a differenza del leggero aumento delle uscite nella misura del 10,65%) determina il consistente saldo positivo.

Come già detto (v. par. 6.1), il saldo sarebbe stato di importo differente senza la collocazione della plusvalenza tra le entrate correnti.

A.1) L'andamento alterno delle **entrate correnti** (prospetto n.2) è strettamente legato al volume degli accertamenti per *vendita beni e prestazioni di servizi* - diminuiti nel 1999 (- 49,81%) e cresciuti

(+213,38% ²⁵) nell'anno successivo - per la più favorevole situazione del mercato immobiliare. Trattasi, in gran parte, di realizzi vari e plusvalenze per vendite di immobili e terreni (rispettivamente lire 1.261 e 5.284 milioni) nonché, in misura minore, di entrate per la gestione del porto franco, del villaggio industriale e del centro servizi sociali.

Complessivamente in lieve flessione, rispetto al 1998 (-5,31% nel 2000) sono, invece, i redditi e proventi patrimoniali derivanti dalla locazione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente ²⁶ oltre che dagli interessi attivi su depositi e c/c (lire 46 e lire 37 milioni).

Nel 2000 - non presenti i trasferimenti correnti da parte dello Stato (contributo del Commissario di Governo per attività promozionali) - sono in crescita quelli da parte delle Regioni (contributi di funzionamento, in conto mutui, sistema integrato fognatura, ecc.).

prospetto n.2**(in milioni di lire)**

ENTRATE CORRENTI	1998		1999		2000	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
- trasferimenti correnti da parte dello Stato	200	4	250	6	-	-
- trasferimenti correnti da parte delle Regioni	574	10	962	24	973	12
- vendita beni e prestazione servizi	3.724	66	1.869	46	5.857	74
- redditi e proventi patrimoniali	979	18	919	23	927	12
- poste correttive e compensative di spese correnti	101	2	36	1	77	1
- entrate non classificabili in altre voci	25	-	16	-	106	1
TOTALE	5.603	100	4.052	100	7.940	100
variazione %	64,26		-27,68		95,95	

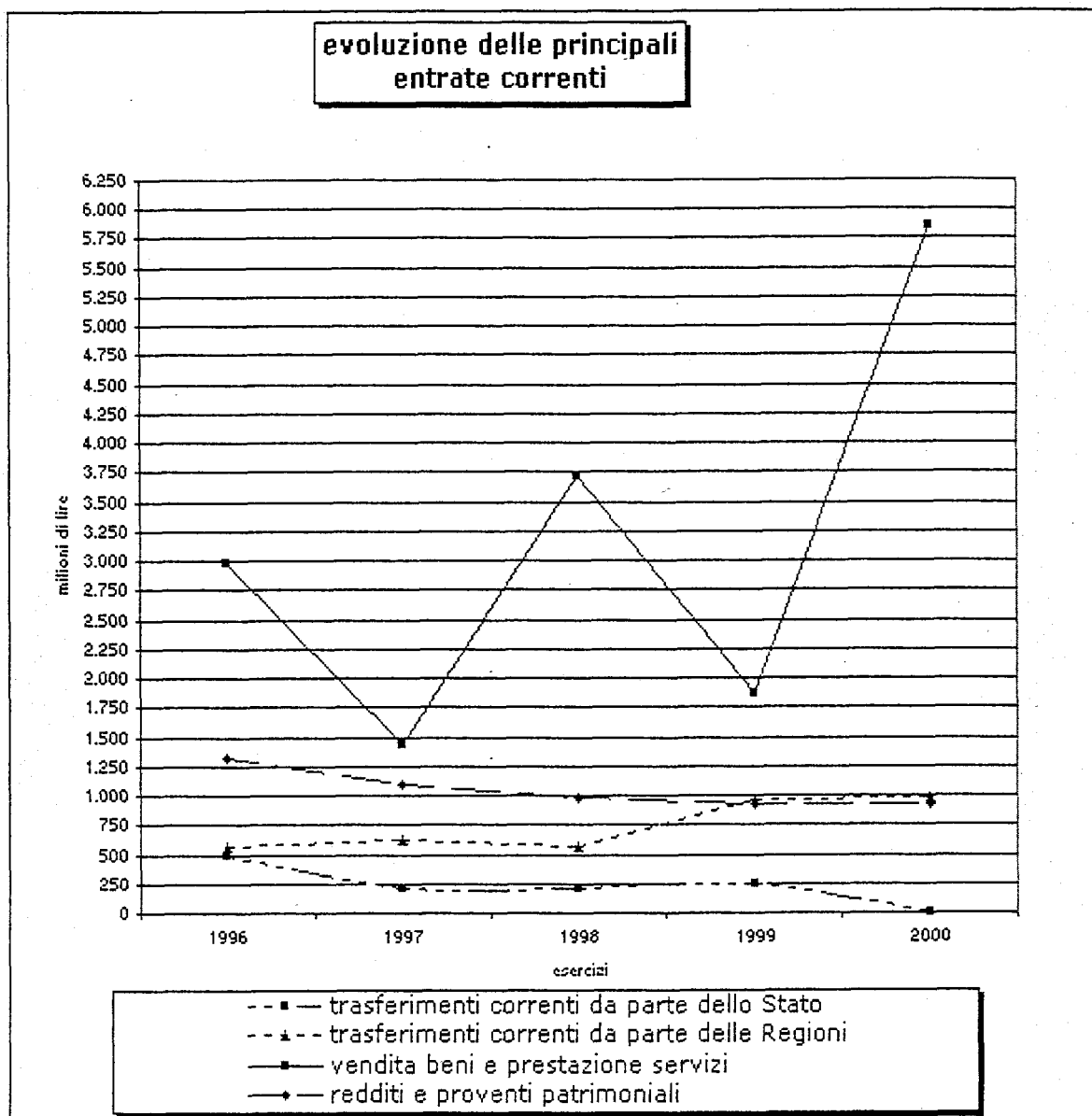
25 Dovuti a:

Vendita beni e prestazioni di servizi (in milioni di lire)	1999	2000
realizzi vari e plusvalenze di vendita terreni e immobili	1.261	5.284
gestione del Centro Servizi Sociali	203	166
gestione del Punto franco industriale	43	42
gestione del Villaggio industriale	362	365
TOTALE	1.869	5.857

26

(in milioni di lire)	1999	2000
case di proprietà dell'Ente	335	347
locazione di terreni e fabbricati	352	356
locazione di immobili acquisiti con il fondo di riciclaggio	185	187
TOTALE	872	890

Sembra utile riportare il seguente grafico che fornisce l'andamento (negli ultimi *cinque* esercizi) delle principali entrate correnti.

GRAFICO n. 3

A.2) Le **spese correnti** (prospetto n.3) si riferiscono per il:

- 51% e 47% agli oneri per il personale in servizio, in modesto decremento (4,01%) nel 1999 e in lieve aumento (6,73%) nell'anno successivo;

- 23% e 24% alle spese per acquisto beni di consumo e servizi (in continua crescita) relative ai costi per il funzionamento degli uffici (quali: manutenzione, spese telefoniche, energia elettrica, pulizie, spese di rappresentanza, vigilanza, servizi informatici, ecc.) nonché per la gestione del "punto franco" e del villaggio industriale;
- 16% e 18% agli oneri tributari (da lire 655 nel 1998 a lire 817 milioni = +24,73% nel 2000). L'ente ha in corso una vertenza col fisco ritenendo di non essere soggetto imponibile per talune rilevanti imposte;
- 10% e 9% a spese per gli organi dell'Ente che lievitano da lire 349 del 1998 a lire 433 milioni (+24,07%) nel 2000.

Nel 2000, gli *oneri finanziari* (costi per prestiti e mutui richiesti) ²⁷ tornano ai livelli precedenti al 1998.

Da segnalare, inoltre, gli importi per gli incarichi conferiti nel biennio ²⁸ a professionisti esterni (dati forniti dall'Ente):

	<u>1999</u>	<u>2000</u>
Incarichi conferiti	9	22
<i>Importi (in milioni di lire):</i>		
<i>impegnati</i>	102	239
<i>pagati</i>	98	204

²⁷ Gran parte dei contributi regionali per gli interessi sui mutui dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie e del Sistema integrato di fognatura sono pagati direttamente dalla Regione agli istituti bancari interessati.

²⁸ Gli incarichi hanno riguardato:

nel 1999 = recupero crediti, collaborazione per realizzazione del programma di attività promozionale dell'Ezit, sfratti per morosità, ricorsi al Consiglio di Stato;

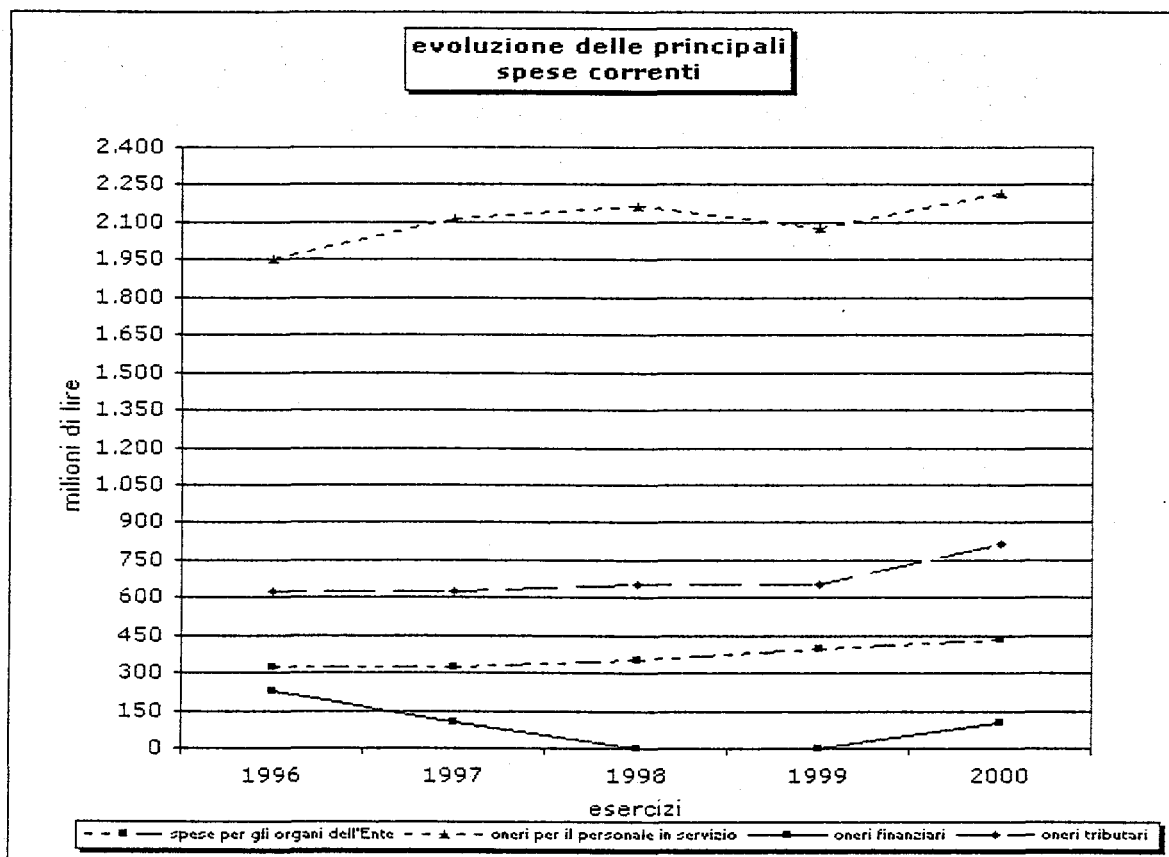
nel 2000 = consulenze tecniche e contrattuali, sfratti per morosità, recupero crediti, cause civili, assistenza e collaborazione Patto Territoriale Provincia di Trieste, analisi chimiche, ecc..

prospetto n.3

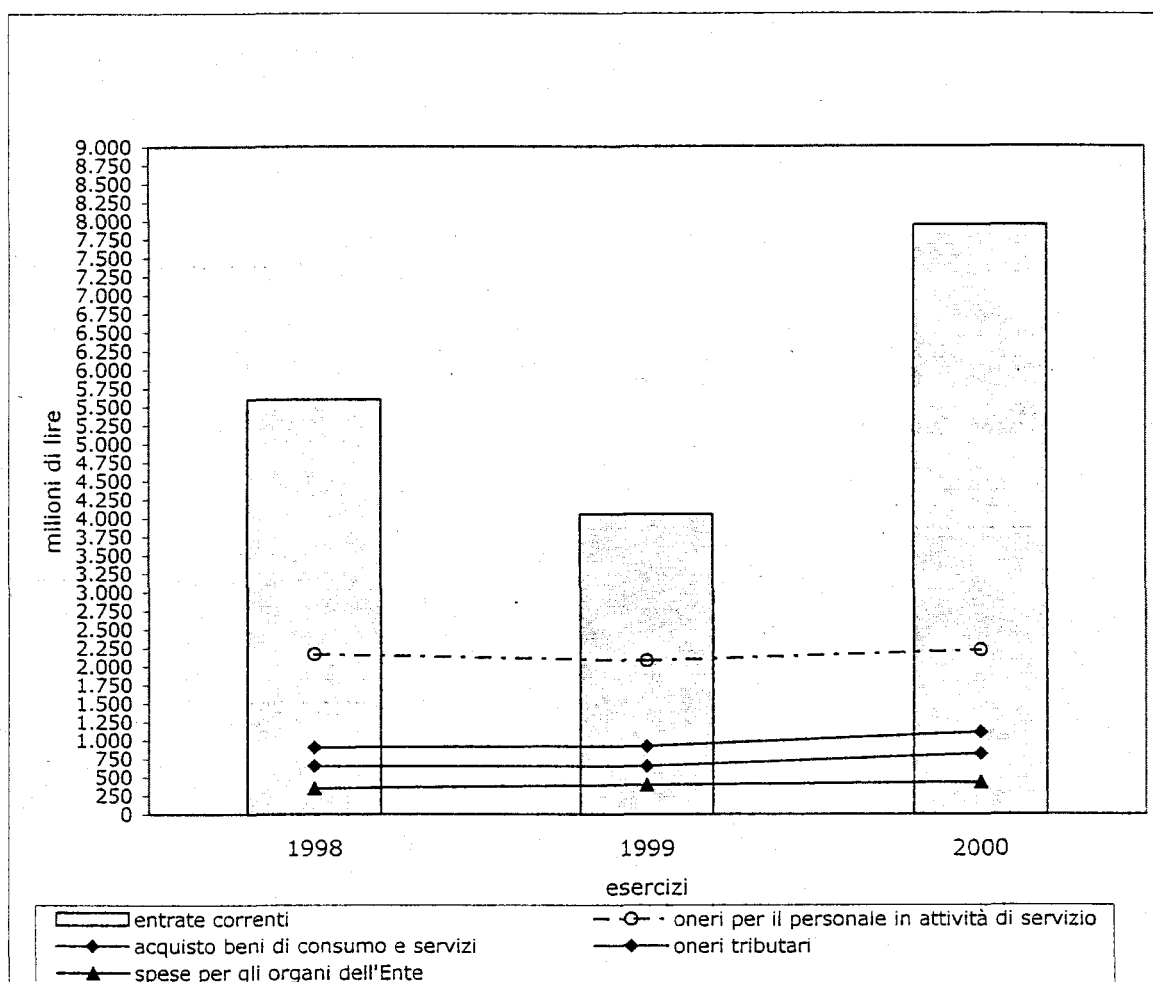
(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI	1998		1999		2000	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
- spese per gli organi dell'Ente	349	9	396	10	433	9
- oneri per il personale in attività di servizio	2.167	53	2.080	51	2.220	47
- spese per acquisto beni di consumo e servizi	907	22	922	23	1.109	24
- oneri finanziari	1	-	6	-	103	2
- oneri tributari	655	16	651	16	617	18
- poste compensative e correttive di entrate correnti	1	-	-	-	5	-
- spese non classificabili in altre voci	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.080	100	4.055	100	4.487	100
variazione %	-2,16		-0,61		10,65	

Il **grafico n.4** espone l'evoluzione delle principali spese correnti, nell'ultimo quinquennio:

GRAFICO N.4

Nel **grafico n.5** sono, invece, messe a raffronto, per l'ultimo triennio, le entrate correnti con le principali uscite correnti, al fine di dimostrarne il relativo margine di copertura:

GRAFICO N.5

* * *

Per i **movimenti in conto capitale** - influenzati dalle operazioni di compravendita di immobili e dall'accensione di mutui - la prevalenza delle spese, in particolare nel 2000, provoca saldi negativi (rispettivamente lire milioni 53 e 894).

B.1) La componente principale dell'oscillante flusso complessivo delle entrate (prospetto n.4) da lire milioni 4.993, del 1998, a 5.843, nel 1999 (+ 17,02%) e 1.870, nel 2000 (-68%) continua a essere rappresentata dalla categoria 11^a, relativa all'alienazione di immobili e diritti reali ²⁹.

Fra i trasferimenti dello Stato, nel 1999, sono state contabilizzate, a seguito del mancato accertamento dell'anno precedente ³⁰, due quote (relative al 1998 e 1999) del contributo da parte del Commissario di Governo (capitolo 2900) per l'acquisizione di stabilimenti inattivi per complessivi 4.300 milioni (nel 2000 il contributo ammonta, invece, a lire 500 milioni); tutti gli importi non figurano, però, ancora riscossi al 31.12.2000.

Di nuova istituzione è, nel 1999, il capitolo 3010 in cui è stata iscritta la quota di lire 1 miliardo relativa all'accensione del mutuo per la realizzazione di parte del nuovo Villaggio industriale.

29

(in milioni di lire)	1999	2000
terreni e immobili	66	723
immobili acquisiti per conto terzi	210	-
immobili acquisiti con fondi di riciclaggio	267	292

Nel 1999 la relativa entrata è risultata inferiore al previsto mentre la situazione opposta si è verificata nell'anno seguente rivelatosi, invece, più brillante. Da segnalare, nel 2000, l'entrata, non prevista, relativa al parziale rimborso della partecipazione azionaria dell'Ente alla *Finezit* spa.

³⁰ Dalla relazione del Presidente al consuntivo 1998 si legge che "si è ritenuto, nel 1998, di non accertare il Contributo del Commissario di Governo (...) ma (...) di riportarlo a carico del 1999. (...) non si è neppure impegnato nulla a carico del capitolo 4800 della spesa".

prospetto n.4

(in milioni di lire)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1998		1999		2000	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI (a)						
- alienazione di immobili e diritti reali	3.993	100	543	100	1.015	74
- alienazione di immobilizzazioni tecniche	-	-	-	-	1	-
- realizzo di valori mobiliari	-	-	-	-	354	26
- riscossione di crediti	-	-	-	-	-	-
TOTALE (a)	3.993	100	543	100	1.370	100
PER TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (b)						
- trasferimenti dallo Stato	-	-	4.300	100	500	100
- trasferimenti dalle regioni	-	-	-	-	-	-
- trasferimenti da comuni e province	1.000	100	-	-	-	-
TOTALE (b)	1.000	100	4.300	100	500	100
PER ACCENSIONE DI PRESTITI (c)						
- mutuo	-	-	1.000	100	-	-
TOTALE (c)	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE (a+b+c)	4.993		5.843		1.870	
variazione %	82,03		17,02		-68,00	

B.2) Le uscite (prospetto n.5) sono, in gran parte (rispettivamente: il 95% e l'83% del totale), direttamente connesse alle finalità delle corrispondenti entrate, cioè ad acquisizioni immobiliari ³¹ - bruscamente ridotti nel 2000 per la particolare situazione nel settore industriale, con scarse prospettive

³¹ Nel 1999 la spesa per acquisto di beni immobili del Fondo di riciclaggio (sia per contributi pregressi che per quelli dell'esercizio in corso) è pari al contributo concesso per il biennio 1998/1999, essendo stata impegnata, sebbene con una delibera di massima, l'intera somma di lire 4.300 milioni. Al capitolo 5012 "spese per la realizzazione del Nuovo Villaggio Industriale" è stata impegnata la somma di lire 1 miliardo ottenuta attraverso il relativo mutuo. Nel 2000, invece, l'impegno per l'utilizzo del fondo di riciclaggio è rimasto, rispetto al previsto, limitato per quanto concerne i contributi degli anni pregressi, mentre risulta in linea con le previsioni per i contributi annuali.

di vendita immediata - ovvero destinate alla realizzazione di opere di infrastruttura (fognature, raccordi ferroviari, ecc.), nell'ambito del comprensorio industriale, nonché alla manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare.

Più modesti, ancorché maggiori rispetto al 1998, gli importi sia delle indennità di anzianità al personale cessato dal servizio (lire milioni 223 e 159) sia per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche (macchinari, attrezzature, automezzi, mobili e arredi, software).

prospetto n.5

(in milioni di lire)

SPESE IN CONTO CAPITALE	1998		1999		2000	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
- acquisto opere di uso durevole ed opere immobiliari	5.870	98	5.582	95	1.135	83
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche	31	1	82	1	73	5
- partecipazione ed acquisti di valori mobiliari	-	-	-	-	-	-
- concessione di crediti ed anticipazioni	-	-	-	-	-	-
- indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	44	1	223	4	159	12
TOTALE (a)	5.945	100	5.887	100	1.367	100
variazioni %	260,96		-0,98		-76,78	
ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI (b)						
- rimborso mutui	-	-	-	-	1.397	100
- estinzione debiti diversi	-	-	9	100	-	-
TOTALE (b)	-	-	9	-	1.397	-
variazioni %	-		-		-	
TOTALE GENERALE (a+b)	5.945		5.896		2.764	
variazioni %	56,78		-0,82		-53,12	

7.3 - I residui (prospetto n.6)

I saldi negativi del biennio in esame sono inferiori al 1998.

L'evoluzione dei residui, complessivamente in decremento rispetto al 1998 (gli attivi del 10,55% e i passivi del 24,81%), si presenta, in considerazione dell'andamento oscillante delle varie componenti, alquanto varia:

A) i residui *attivi* di parte corrente - appena il 4% e il 7% del totale - diminuiscono nel 1999 per risalire leggermente nel 2000; nell'ultimo esercizio prevalgono quelli degli esercizi precedenti³² mentre, nel 1999, quelli di competenza³³.

Crescono continuamente, invece, i residui *in conto capitale* (rispettivamente il 50% e il 62% del totale) con andamento marcatamente alterno per quelli di competenza e incremento (specialmente nel 2000) per quelli degli anni precedenti. La maggior parte - lire 6.658 milioni (2.358 + 4.300, riferiti agli esercizi precedenti e alla competenza) e lire 7.158 milioni (6.658 + 500), rispettivamente per il 1999 e il 2000 - riguardano i contributi del Commissario di Governo per acquisizione di stabilimenti inattivi; il restante importo attiene alla vendita di immobili acquisiti con il fondo di riciclaggio (1999, per gli esercizi precedenti) e ai finanziamenti da parte della Provincia di Trieste per l'accordo di programma per il Piano infrastrutturale (1999 e 2000);

B) andamento alterno denotano i residui *passivi* di parte corrente³⁴ (specialmente per la competenza) e *in conto capitale*³⁵. Il rilevante e

³² Le voci più significative (1999 e 2000) riguardano: contributi del Commissario di Governo per attività promozionali, convenzione con la Regione per progetto Sistema Integrato di Fognatura e crediti iva.

³³ Sono da segnalare: contributi del Commissario di Governo per attività promozionali (1999), realizzi vari e le plusvalenze da vendita immobili e terreni (2000), locazione terreni e fabbricati e affidamento per aree verdi (1999 e 2000), locazioni di immobili acquisiti con il Fondo di riciclaggio (2000), interessi attivi su depositi e conti correnti (1999 e 2000), gestione del centro Servizi Sociali (1999).

³⁴ Le voci più significative dei movimenti correnti riguardano le spese pubblicitarie e per inserzioni, le spese legali e notarili, gli oneri previdenziali e assistenziali, gli incarichi professionali (1999).

³⁵ Attribuibili essenzialmente ad: acquisto immobili F.I.R. a fronte realizzi ovvero contributi anni pregressi, spese realizzazione di un nuovo Villaggio Industriale (1999),

crescente volume di questi ultimi - malgrado la marcata flessione (circa 5 miliardi in meno) della consistenza totale dei residui passivi, rispetto al 1998 - fa ritenere che l'E.Z.I.T. continui a operare gli investimenti rinviando i pagamenti agli esercizi futuri: comportamento che non sembra giustificabile con la florida situazione amministrativa e, in particolare, con la notevole consistenza di cassa a fine esercizio di oltre ben lire 9 miliardi di lire;

C) massima parte dei residui continua ad interessare le *partite di giro* e, in particolare, attiene agli esercizi precedenti. L'importo complessivo si è, comunque, ridotto (più marcatamente per i passivi) e concerne i pagamenti per conto terzi nonché i diversi contributi statali per: la realizzazione del nuovo Villaggio industriale, l'impianto di prestoccaggio dei rifiuti tossico nocivi, i lavori ferroviari.

L'andamento dei residui - con riguardo alla diversa composizione e alle differenziate incidenze e rapporti - è desumibile dai grafici 6 e 7 appresso riportati:

GRAFICO n. 6

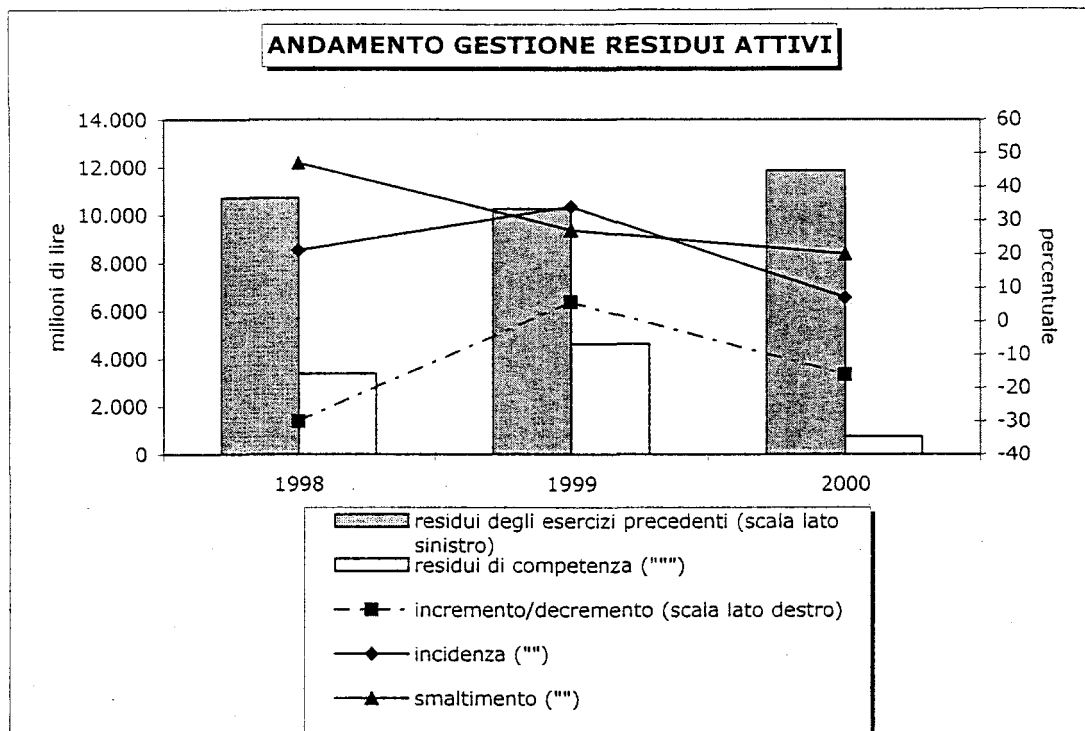
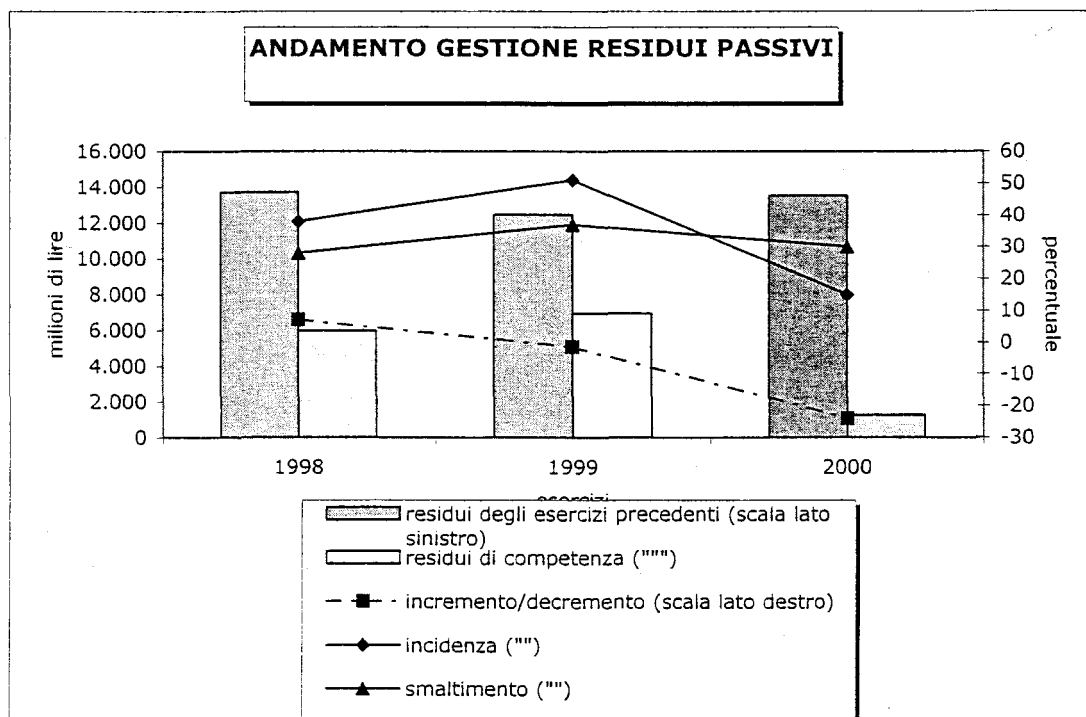


GRAFICO n. 7



Dagli *indici di smaltimento* è desumibile il netto peggioramento per i residui attivi - indice che da 0,47 (1998) passa a 0,27 (1999) e 0,20 (2000) - e l'andamento alterno per i passivi (da 0,25 del 1998 a 0,37 del 1999 a 0,30 del 2000): in entrambi i casi si tratta di livelli pur sempre bassi.

Il rapporto tra i residui, attivi e passivi, di esercizio e il totale delle entrate o delle spese fornisce, nel biennio, i seguenti *indicatori di incidenza* ancora ben lontani dal valore ottimale (zero):

Incidenza		
1998	1999	2000

- *residui attivi / entrate accertate*³⁶ : 0,21 - 0,34 - 0,07.
- *residui passivi / spese impegnate*³⁷ : 0,38 - 0,51 - 0,15.

Il raffronto tra l'indice di accumulo annuale dei residui passivi e quello della capacità di spesa (entrambi leggermente migliorati nel 2000, rispetto al 1998) pone, ancora, in risalto il discreto valore del primo e la scarsa velocità di pagamento.

36 Rapporto tra il totale dei residui attivi di competenza e gli accertamenti. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

37 Rapporto tra il totale dei residui passivi di competenza e gli impegni. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

7.4 - La situazione amministrativa (prospetto n.7).

La cospicua consistenza di cassa, all'inizio e alla fine di ciascuno degli esercizi in esame - cui, solo per il 2000, si cumula l'eccedenza delle riscossioni complessive sui relativi pagamenti ³⁸ - determina, nonostante i saldi negativi dei residui, i notevoli e crescenti avanzi di amministrazione (+ 4,12% e + 62,22%).

La differenza positiva "riscossioni-pagamenti" ³⁹ complessivi, si ricava ancor meglio dalla *tabella L* in cui sono riportati, per maggiore comprensione e quale termine di raffronto, anche gli accertamenti, gli impegni e la consistenza dei residui attivi e passivi all'inizio di ciascun esercizio:

³⁸ Le riscossioni di competenza superano sempre le corrispondenti uscite (lire 2.263 e lire 3.078 milioni, nel 1999 e nel 2000), la situazione si capovolge per le operazioni in conto residui (lire 3.145 e lire 2.585).

³⁹ Le principali riscossioni riguardano: partite in conto sospeso (in particolare nel 1999), vendita immobili acquisiti con il fondo di riciclaggio, realizzi e plusvalenze immobiliari (competenza), contributi del Commissario di Governo per la realizzazione del nuovo Villaggio industriale (nel 2000, in conto residui), finanziamento L.R. n.29/90 (1999), mutuo banca Crt (nel 1999 per la competenza), vendita titoli (2000), gestione Villaggio Industriale, affitto case e immobili non industriali e locazione terreni fabbricati e affidamenti per aree verdi.

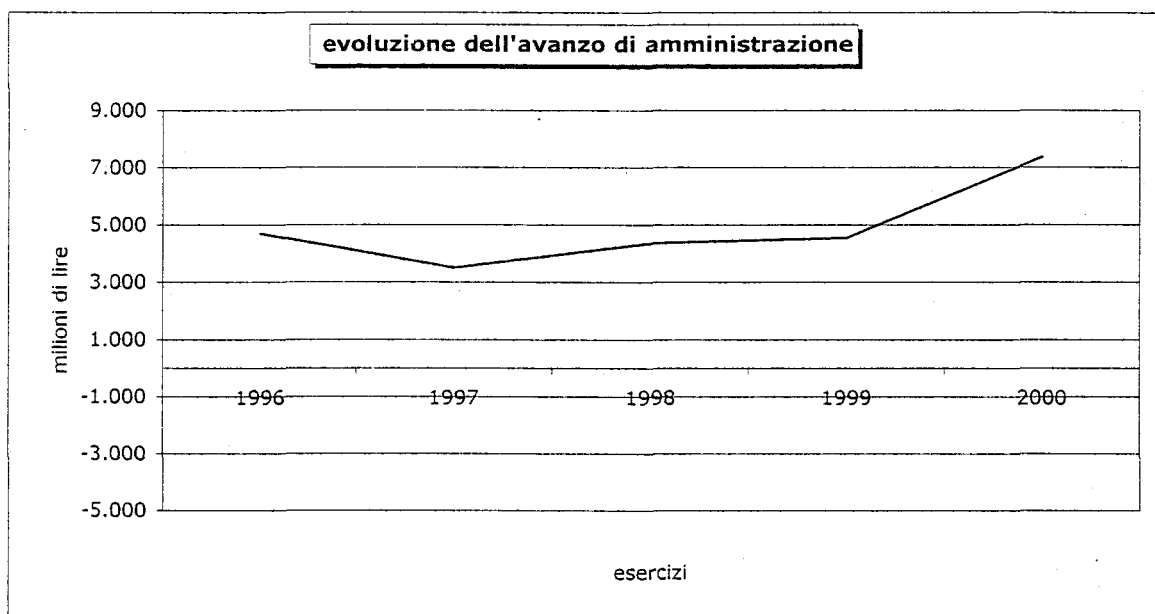
Per i pagamenti, invece, si segnalano: partite in conto sospeso, ritenute erariali e previdenziali, rimborso mutui (2000, per la competenza), acquisto di immobili con fondi F.I.R. e per conto terzi, stipendi e salari (competenza), spese pubblicitarie e inserzioni, imposte e tasse, spese per la realizzazione del nuovo Villaggio Industriale (nel 2000, in conto residui), manutenzione straordinaria, indennità di anzianità al personale cessato dal servizio, spese per gli organi dell'Ente (competenza), spese per lavori ferroviari (nel 1999, in conto residui).

TABELLA L
(In milioni di lire)

	in conto competenza									
	Accertamenti [a]		Riscossioni [b]		Impegni [c]		Pagamenti [d]		Differenza riscossioni-pagamenti [e] = [b-d]	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000
Mov.ti correnti	4.052	7.940	3.707	7.727	4.055	4.487	3.804	4.057	-97	3.670
Mov.ti in c/c	5.843	1.870	1.543	1.366	5.896	2.764	508	2.158	1.035	-792
Partite di giro	3.739	1.139	3.738	1.105	3.739	1.139	2.413	905	1.325	200
totale [A]	13.634	10.949	8.988	10.198	13.690	8.390	6.725	7.120	2.263	3.078
	in conto residui									
	Residui attivi iniziali [f]		Riscossioni [g]		Residui passivi iniziali [h]		Pagamenti [i]		Differenza riscossioni-pagamenti [l] = [g-i]	
	1.039	658	725	90	449	334	364	250	361	-160
Mov.ti correnti	4.379	7.397	1.282	134	4.268	9.038	607	1.225	675	-1.091
Mov.ti in c/c	8.691	6.858	1.005	2.792	14.983	10.070	5.186	4.126	-4.181	-1.334
Partite di giro	14.109	14.913	3.012	3.016	19.700	19.442	6.157	5.601	-3.145	-2.585
Totale generale [A+B]	27.743	25.862	12.000	13.214	33.390	27.832	12.882	12.721	-882	493

Si segnalano, nel 2000, il saldo attivo (specie di parte corrente) della competenza (lire 3.078 milioni) e quello negativo della gestione dei residui (lire 2.585 milioni); nel 1999, invece, l'eccedenza negativa (in evidenza i movimenti in conto capitale) dei residui (lire 3.145 milioni) supera quella attiva della competenza (lire 2.263 milioni).

L'andamento del risultato d'amministrazione nell'ultimo quinquennio è riportato nel **grafico n. 8**:



La consistenza di cassa - che resta su valori di rilievo - si riflette sull'*indice di liquidità* (rapporto tra residui attivi e passivi) che da 0,77 nel 1999 aumenta a 0,85 nell'anno seguente.

7.5 - La situazione economica (prospetto n. 8).

I contrastanti saldi dei movimenti correnti ⁴⁰ condizionano sensibilmente il risultato: giova, peraltro, rilevare che il saldo di lire 3.451 milioni dell'esercizio 2000 riesce a coprire la marcata differenza negativa

⁴⁰ La prima parte del conto economico espone le risultanze correnti del rendiconto finanziario che incidono sul risultato economico dell'esercizio.

(lire 2.399 milioni) delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari ⁴¹.

Tra esse gli importi più consistenti riguardano:

- a) per le entrate, le riduzioni per *quote di regia*, calcolate sugli stati di avanzamento dei lavori; l'eliminazione di residui passivi (chiusura di alcuni lavori) e il minor debito residuo nei riguardi degli istituti mutuanti;
- b) per le spese: gli accantonamenti annuali ai fondi ammortamento e deperimento (in aumento), la quota di integrazione del fondo indennità del personale, le variazioni straordinarie (nei residui attivi, per chiusura lavori e rettifica immobilizzazioni tecniche) e i costi di manutenzione e riparazione straordinaria.

Dal 2000 figura anche il "fondo per imprevisti di carattere ambientale", mediante l'accantonamento di lire 2.235 milioni, per far fronte alle possibili evenienze derivanti da problemi di tipo ambientale connessi alla sistemazione della valle delle Noghère.

Permane la mancata indicazione delle plusvalenze per vendite immobiliari nella seconda parte del conto economico, in contrasto con quanto prevede l'allegato H al d.P.R. n.696/1979.

7.6 - La situazione patrimoniale (prospetti nn. 9 e 10)

Si premette che non vi è corrispondenza tra gli incrementi annuali del patrimonio netto e i relativi avanzi economici: il patrimonio netto ⁴² non risulta, infatti, variato dal solo avanzo di esercizio (lire milioni 97 e 1.052, ripartiti tra i fondi di accantonamento FIR e di riserva ⁴³) ma anche dai

41 La parte seconda, di natura non finanziaria, espone le variazioni o rettifiche patrimoniali che insieme ai valori della parte prima concorrono alla formazione del risultato economico.

42 Rappresentato dalle seguenti voci: fondo di dotazione a destinazione vincolata (L. R. n.8/83) di lire 7 miliardi, fondo di riserva, fondo perduto, fondo del Commissario di governo per l'acquisizione e la ristrutturazione di immobili industriali, ai quali si aggiunge l'avanzo economico d'esercizio e si tolgono i disavanzi economici degli esercizi precedenti, riportati dopo le attività (v. prospetti nn. 9 e 10).

43 Vedi prospetto n.10, allegato 1.

contributi straordinari di ricapitalizzazione al FIR (lire 4.300 e 500 milioni, rispettivamente, nel 1999 e 2000).

Il patrimonio netto passa da lire milioni 22.484 del 1998 a 26.882 del 1999 (+19,56%) e lire 28.433 del 2000 (+5,77%).

Tra le *attività*, la voce più significativa è rappresentata dagli immobili (edifici e terreni) ⁴⁴, acquisiti con fondi propri e/o di provenienza commissariale: essi incidono per oltre il 50% sul complessivo ammontare.

Si segnalano i residui attivi e le disponibilità liquide ⁴⁵ (che incidono sul totale nella misura del 16% e 17%). Nel 2000, flettono leggermente gli investimenti mobiliari ⁴⁶.

Alla modesta crescita nel 2000 (+4,68%) delle immobilizzazioni tecniche (dovuta ad acquisto di strumenti, attrezzi e macchine), si contrappone la diminuzione degli "altri costi pluriennali", che comprendono sia valori da ammortizzare sia l'importo del Sistema Informatico Territoriale (SIT) ⁴⁷.

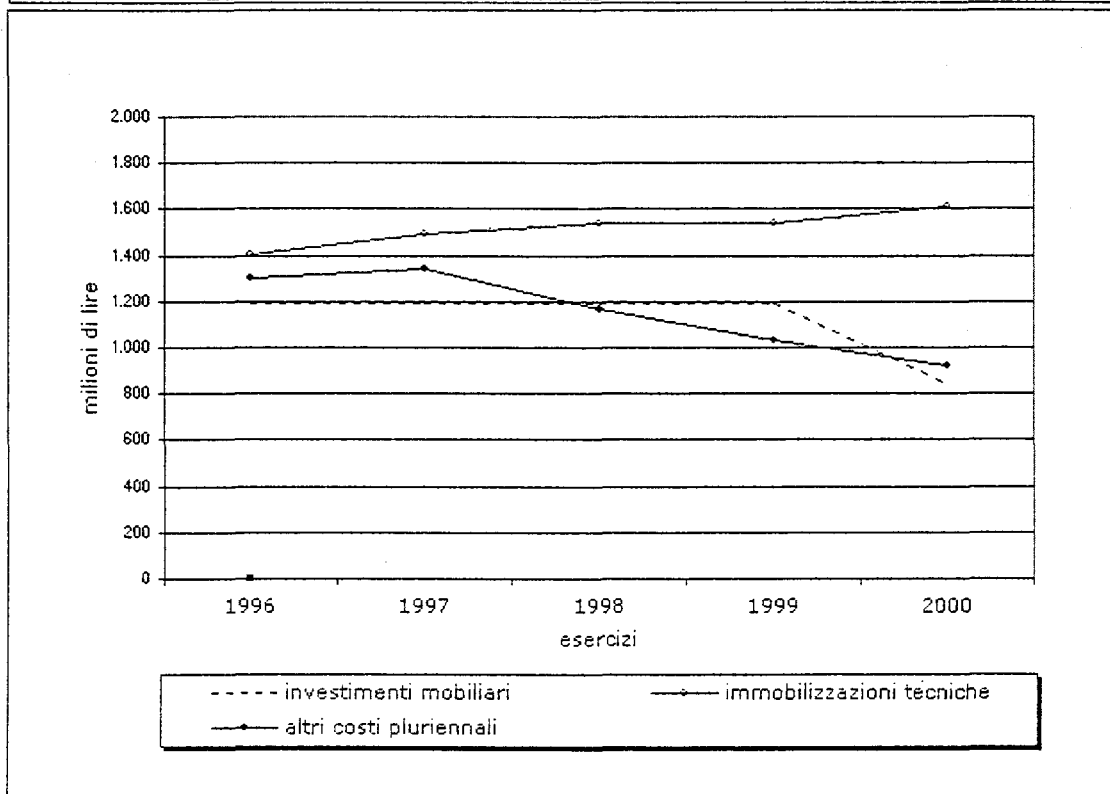
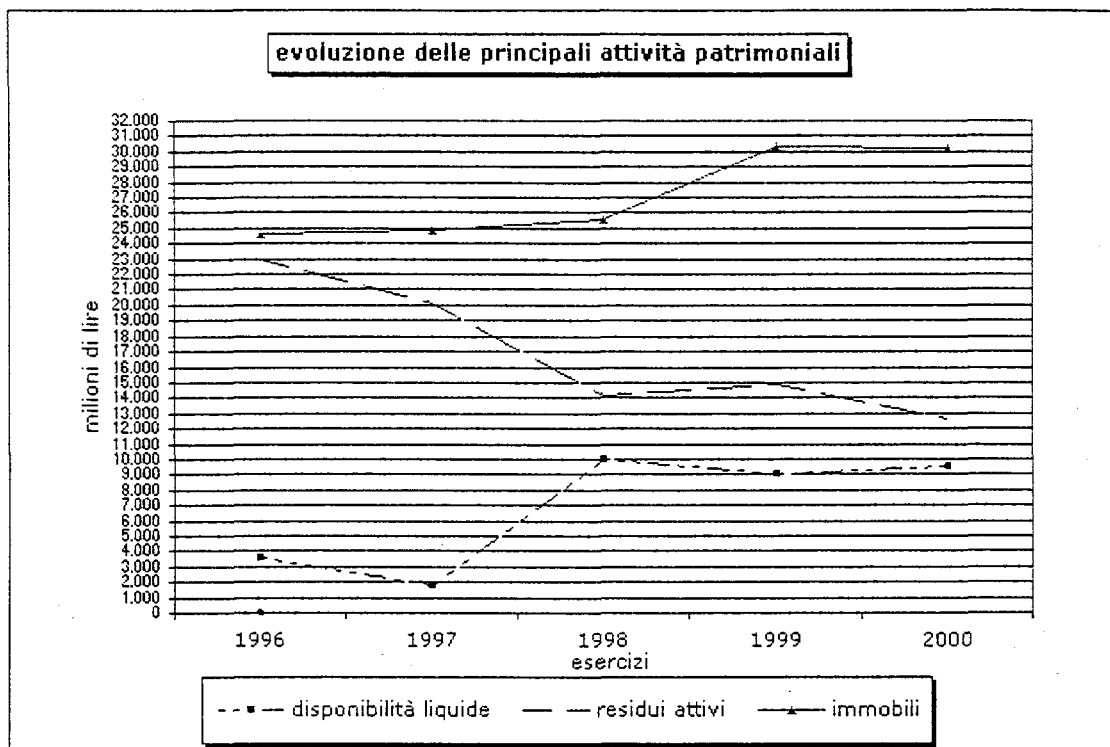
Nel seguente **grafico n.9** è rappresentata l'evoluzione delle principali voci dell'attivo patrimoniale:

44 Nel 1999 il valore degli immobili si è incrementato di lire 4.757 milioni (+18,63%); nel 2000, invece, si registra una lieve flessione di lire 131 milioni (-0,43%) che riguarda la consistenza dei terreni, mentre si accresce la parte concernente gli edifici industriali e civili.

45 V. retro, paragrafo 7.4.

46 Comprendono la partecipazione nella società (ridotta dopo la liquidazione da parte del commissario liquidatore di una quota del capitale investito; nel passivo resta inalterato il fondo svalutazione titoli e partecipazioni), la partecipazione alla *Fondazione per lo Sviluppo di Pecs-Baranya* (Ungheria) per lire 12 milioni, nonché una piccolissima quota Acegas (lire 100.000). Il Collegio dei Revisori ha da tempo proposto l'eliminazione della partecipazione alla fondazione ungherese in considerazione della scarsissima possibilità di recupero del valore.

47 Al riguardo esiste il fondo deprezzamento nelle passività dello stato patrimoniale (per lo stesso importo) con accantonamento nella seconda parte del conto economico.



Sul versante delle *passività*, oltre alla diminuzione (1,31% e 23,81%) dei residui, si menzionano i fondi di ammortamento (tutti in crescita) e il fondo t.f.r. (in flessione, rispetto al 1998).

Tra i "debiti bancari e finanziari" figurano due mutui⁴⁸; la voce registra consistente crescita nel 1999 - quando, alla cancellazione di un mutuo, fa seguito la contestuale accensione di un altro nuovo per lire 1 miliardo - mentre, nell'esercizio successivo, quasi si dimezza per anticipato rimborso.

Si segnala, nel 2000, il già ricordato fondo per imprevisti di carattere ambientale.

Seguono, infine, i conti d'ordine che concernono le opere pubbliche finanziate ed eseguite.

48 Dalle relazioni del Presidente dell'Ente ai consuntivi si desume che per i mutui l'Ente riceve un contributo dalla Regione peraltro lievemente eccedente rispetto al dovuto, con un beneficio netto per l'Ente. La Regione provvede, inoltre, a versare direttamente agli istituti mutuanti il contributo per l'ammortamento dei predetti mutui, commisurandolo all'importo stabilito in passato per l'ammortamento anticipato.

8. - Conclusioni

Nel far rinvio alle notazioni riportate nel corso del presente referto, è da ribadire che l'E.Z.I.T. - ente non economico *a termine* operante nella Regione Autonoma Friuli/ Venezia Giulia - attende ancora il compiuto e definitivo assetto legislativo, rispetto all'ormai superato periodo di occupazione alleata nella zona. Al riguardo, tenuto conto sia dell'epoca di istituzione (ordine n. 66 del 18.4.1953 dell'ex "Governo Militare Alleato") sia delle finalità a suo tempo attribuite sia della circostanza che l'Ente non è stato adeguato alle sopravvenute realtà economiche, politiche ed istituzionali, e considerato che la Regione Friuli Venezia Giulia - cui l'art.14, u.c., della legge statale 7 agosto 1997 n. 266 ha trasferito "*la potestà di disciplinare l'ordinamento*" dello stesso - non sembra manifestare particolare interesse per esso, si richiama l'attenzione circa la sua attuale validità ordinamentale in relazione ai principi introdotti dalla legge n. 57/1997.

In occasione dell'auspicato riassetto istituzionale potrà essere rivista la composizione degli organi collegiali ed eliminata la già segnalata loro pletoricità.

Per quanto attiene alla gestione - in base ai risultati che hanno caratterizzato gli esercizi in esame e considerati i numerosi *indici* ancora lontani dai valori ottimali - è da far presente che la elevata rigidità gestionale lascia limitati margini per l'adeguata programmazione e l'espletamento dell'attività istituzionale: anche per queste ragioni, e in assenza di sostanziale mutamento di indirizzi e di *trend*, si pone, in termini problematici, la eventuale permanenza dell'Ente in esame, nell'ottica della riqualificazione della spesa pubblica.

Ciò premesso, la Corte ritiene che l'E.Z.I.T. debba, comunque, perseguire l'equilibrio della gestione mediante rigorosa politica di programmazione della spesa tenendo conto delle effettive disponibilità economiche. Ai fini di una decisa e concreta azione di riordino strutturale, l'Ente dovrà porre in essere i fondamentali accorgimenti basati sulla

eliminazione delle spese superflue, sulla riduzione di quelle non strettamente necessarie, sul rinvio delle spese non urgenti. Considerati, poi, i notevoli scostamenti e la scarsa capacità previsionale è necessaria l'impostazione della previsione più aderente sia alle entrate effettive sia alla necessità delle spese ad evitare che risulti, sostanzialmente, inosservato il principio della attendibilità del bilancio.

Nel segnalare, inoltre, la mancata e/o intempestiva riscossione di larga parte dei crediti (anche nel corso del biennio l'Ente non è riuscito a incamerare tutte le entrate accertate), si osserva che dette circostanze si riflettono, entrambe, sui residui attivi il cui notevole ammontare è segno di ipofunzionalità gestoria; si raccomanda, pertanto, di provvedere al sollecito introito delle riscossioni con incisive misure di recupero e ad approfondire nonché eliminare le cause del fenomeno, al fine di ricondurre a livelli fisiologici l'entità dei residui stessi mediante il loro puntuale riaccertamento oppure con l'eliminazione di quelli privi di titolo giuridico.

Per gli aspetti più strettamente contabilistici - oltre al rispetto da parte dell'E.Z.I.T. dei termini per la delibera dei bilanci - occorre assolutamente evitare improprie collocazioni in bilancio (plusvalenze, nell'ambito delle partite correnti) in quanto alterano le relative risultanze; occorre, altresì, provvedere alla necessaria corrispondenza tra gli incrementi annuali del patrimonio netto e i relativi avanzi economici nonché ad eliminare il rilevante e crescente volume dei residui passivi. Inoltre, poichè continuano ad essere di elevato ammontare le partite *in conto sospesi*, si raccomanda di adottare ogni iniziativa di carattere amministrativo-contabile affinché l'utilizzazione di questa voce sia contenuta al massimo, ai fini della puntuale rispondenza tra i dati esposti in bilancio e gli effettivi accadimenti di gestione.

Infine, per il profilo istituzionale, occorre istituire il "servizio di controllo interno" oppure il "nucleo di valutazione per la verifica dei risultati" e, in base alle vigenti disposizioni di legge, affidare talune competenze

esclusivamente ai dirigenti e non, invece, a Commissioni aventi compiti istruttori e di supporto degli organi collegiali.

Guarini de' Menes

Appendice uno: prospetti di bilancio**prospetto n.6****(in milioni di lire)**

CONTO RESIDUI		1998		1999		2000	
		importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
<u>ATTIVI</u>							
- parte corrente							
	esercizi precedenti	313	2	313	2	568	5
	competenza	726	5	345	2	213	2
	<i>totale</i>	1.039		658		781	
- entrate in conto capitale							
	esercizi precedenti	2.721	19	3.097	21	7.263	58
	competenza	1.658	12	4.300	29	504	4
	<i>totale</i>	4.379		7.397		7.767	
- partite di giro							
	esercizi precedenti	7.687	55	6.856	46	4.039	31
	competenza	1.004	7	2	-	33	-
	<i>totale</i>	8.691		6.858		4.072	
- totale residui esercizi precedenti		10.721		10.266		11.870	
- totale residui di competenza		3.388		4.647		750	
- TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI		14.109	100	14.913	100	12.620	100
	<i>variazione %</i>	-30,02		5,70		-15,38	
<u>PASSIVI</u>							
- parte corrente							
	esercizi precedenti	88	-	83	-	256	2
	competenza	361	2	251	1	431	3
	<i>totale</i>	449		334		687	
- uscite in conto capitale							
	esercizi precedenti	201	1	3.650	19	7.610	51
	competenza	4.067	21	5.388	28	606	4
	<i>totale</i>	4.268		9.038		8.216	
- partite di giro							
	esercizi precedenti	13.429	68	8.745	45	5.676	38
	competenza	1.554	8	1.325	7	234	2
	<i>totale</i>	14.983		10.070		5.910	
- totale residui esercizi precedenti		13.718		12.478		13.542	
- totale residui di competenza		5.982		6.964		1.271	
- TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI		19.700	100	19.442	100	14.813	100
	<i>variazione %</i>	7,14		-1,31		-23,81	
SALDO RESIDUI		-5.591		-4.529		-2.193	
	<i>variazione %</i>	-415,23		-18,99		-51,58	

prospetto n.7

(in milioni di lire)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1998	1999	2000
- consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	1.725	9.958	9.076
- riscossioni			
in conto competenza	12.845	8.988	10.198
in conto residui	9.439	3.012	3.016
totale riscossioni	22.284	12.000	13.214
<i>variazione %</i>	93,24	-46,15	10,12
- pagamenti			
in conto competenza	9.680	6.725	7.120
in conto residui	4.371	6.157	5.601
totale pagamenti	14.051	12.882	12.721
<i>variazione %</i>	4,86	-8,32	-1,25
- consistenza di cassa a fine esercizio	9.958	9.076	9.569
<i>variazione %</i>	477,28	-8,86	5,43
- residui attivi			
esercizi precedenti	10.721	10.266	11.870
competenza	3.388	4.647	750
totale residui attivi	14.109	14.913	12.620
<i>variazione %</i>	-30,02	5,70	-15,38
- residui passivi			
esercizi precedenti	13.718	12.478	13.542
competenza	5.982	6.964	1.271
totale residui passivi	19.700	19.442	14.813
<i>variazione %</i>	7,14	-1,31	-23,81
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.367	4.547	7.376
<i>variazione %</i>	24,84	4,12	62,22

prospetto n.8

(in milioni di lire)

SITUAZIONE ECONOMICA	1998	1999	2000
<u>PARTE PRIMA</u>			
- entrate correnti	5.604	4.052	7.939
- uscite correnti	4.080	4.055	4.488
DIFFERENZA A)	1.524	-3	3.451
<u>PARTE SECONDA</u>			
<i>componenti che non danno luogo a movimenti finanziari</i>			
- insussistenze passive			
minori residui passivi	298	1.065	299
rettifiche patrimoniali	507	627	174
rettifica f.do amm. immobilizzazioni tecniche	-	82	1
Totale entrate parte seconda (a)	805	1.774	474
- insussistenze attive			
minori residui attivi	1	831	26
rettifiche patrimoniali	-	91	-
- sopravvenienze passive	-	-	-
- ammortamenti e deperimenti	197	613	412
- quota d'esercizio adeguamento fondo indennità e licenziamento	222	139	200
- accantonamento perimprevisti di carattere ambientale	-	-	2.235
- accantonamenti per oneri presunti di competenza (acc. fondi: riserva e Fir)	358	-	-
Totale spese parte seconda (b)	778	1.674	2.873
DIFFERENZA (a-b)	27	100	-2.399
AVANZO ECONOMICO	1.551	97	1.052
<i>variazione %</i>	<i>397,13</i>	<i>-93,81</i>	<i>984,54</i>

prospetto n.9

(in milioni di lire)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	1998		1999		2000	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
ATTIVITÀ'						
- disponibilità liquide	9.958	19	9.076	16	9.569	17
- residui attivi	14.109	26	14.912	26	12.620	23
- crediti bancari e finanziari	31	-	31	-	31	-
- investimenti mobiliari	1.192	2	1.192	2	838	2
- immobili	25.537	48	30.294	51	30.163	54
- immobilizzazioni tecniche	1.543	3	1.538	3	1.610	3
- altri costi pluriennali	1.167	2	1.033	2	918	2
TOTALE ATTIVITÀ'	53.537	100	58.076	100	55.749	100
<i>variazione %</i>	5,38		8,48		-4,01	
DEFICIT PATRIMONIALE						
- disavanzo economico degli esercizi precedenti	11.678		10.701		10.701	
- disavanzo economico d'esercizio	-		-		-	
totale	11.678		10.701		10.701	
TOTALE A PAREGGIO	65.215		68.777		66.450	
CONTI D'ORDINE	51.086		51.086		51.086	

prospetto n.10

(in milioni di lire)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	1998		1999		2000	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
PASSIVITÀ'						
- residui passivi	19.700	63	19.442	62	14.813	54
- debiti bancari e finanziari	2.967	10	3.331	11	1.759	6
- fondi di accantonamento vari:		27		27		40
d.P.R. n.705/78	3.355		3.355		3.355	
ammortamento immobili	134		181		229	
ammortamento immobilizzazioni tecniche	1.235		1.308		1.307	
indennità e licenziamento	2.240		2.156		2.197	
svalutazione titoli e partecipazioni	659		659		659	
per imprevisti di carattere ambientale	-		-		2.235	
deprezzamento SIT	762		762		762	
TOTALE PASSIVITÀ'	31.052	100	31.194	100	27.316	100
variazione %	3,95		0,46		-12,43	
PATRIMONIO NETTO						
- fondi						
" di dotazione	7.000		7.000		7.000	
" di riserva	2.779		2.783		3.741	
" perduto	523		523		523	
" F.I.R.:						
quota da impegnare	13.012		13.372		13.373	
quota già impegnata	9.872		13.905		14.497	
- avanzo economico degli esercizi precedenti	-		-		-	
- avanzo economico d'esercizio (al netto degli accantonamenti) *	977		0		0	
Totale patrimonio netto	34.163		37.583		39.134	
TOTALE A PAREGGIO	65.215		68.777		66.450	
CONTI D'ORDINE	51.086		51.086		51.806	

*) La proposta di utilizzo dell'avanzo economico prevede:

	1.999	2.000
avanzo economico accertato	97	1.052
- accantonamento al F.I.R.	93	93
- accantonamento al fondo di riserva	4	959
avanzo economico al netto degli accantonamenti	0	0

Appendice 2: indici di bilancio**1 - Autonomia finanziaria**

Rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti correnti e il totale delle entrate correnti. Espone il grado di autonomia dell'Ente da interventi esterni. Varia da zero, autonomia nulla, a uno, autonomia massima.

(in milioni di lire)

		1998	1999	2000
entrate correnti	<i>a</i>	5.603	4.052	7.940
trasferimenti correnti	<i>b</i>	774	1.212	973
<i>indice (a - b)/a</i>		0,86	0,70	0,88

2 - Velocità di riscossione entrate correnti

Rapporto tra le riscossioni correnti di competenza e i relativi accertamenti d'esercizio. Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti.

		1998	1999	2000
riscossioni	<i>a</i>	4.877	3.707	7.727
accertamenti	<i>b</i>	5.604	4.052	7.940
<i>indice a/b</i>		0,87	0,91	0,97

3 - Velocità di gestione delle spese correnti

Rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed i corrispondenti impegni d'esercizio. Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno (valore ottimale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più i pagamenti si avvicinano agli impegni.

		1998	1999	2000
pagamenti	<i>a</i>	3.719	3.804	4.057
impegni	<i>b</i>	4.080	4.055	4.487
<i>indice a/b</i>		0,91	0,94	0,90

4 - Indice di scostamento tra previsioni iniziali e accertamenti

Rapporto tra gli accertamenti e le relative previsioni iniziali. Il valore ottimale di riferimento è pari ad 1 (l'attendibilità delle previsioni trova conferma in pari accertamenti). Quando il valore è, invece, inferiore o superiore ad uno si è rispettivamente accertato meno o più del previsto. In tal caso si richiama la necessità di una impostazione della previsione più aderente alla effettiva potenzialità delle entrate.

		1998	1999	2000
accertamenti	<i>a</i>	16.233	13.634	10.949
previsioni iniziali	<i>b</i>	14.900	20.751	11.534
<i>indice a/b</i>		1,09	0,66	0,95

5 - Indice di scostamento tra previsioni iniziali e impegni

Rapporto tra gli impegni e le relative previsioni iniziali. Il valore ottimale di riferimento è pari ad uno (l'attendibilità delle previsioni trova conferma in pari impegni). Quando il valore è, invece, inferiore o superiore ad 1 si è rispettivamente impegnato meno o più del previsto. In tal caso si richiama la necessità di una impostazione della previsione più aderente alla effettiva necessità delle spese.

impegni	a	15.662	13.690	8.390
previsioni iniziali	b	18.032	22.198	14.251
	indice a/b	0,87	0,62	0,59

6 - Indice di rigidità della spesa di funzionamento

Varia da zero, rigidità nulla, a uno, massima rigidità.

spese per gli organi istituzionali + oneri per il personale (in serv. e quies.)	a	349	396	433
acquisto beni di consumo e servizi	b	2.167	2.080	2.220
impegni spese correnti di competenza	c	907	922	1.109
	d	4.080	4.055	4.487
	indice (a+b+c)/d	0,84	0,84	0,84

7 - Incidenza residui attivi

Rapporto tra il totale dei residui attivi e gli accertamenti di competenza. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

totale residui attivi d'esercizio	a	3.388	4.647	750
totale accertamenti d'esercizio	b	16.233	13.634	10.949
	indice a/b	0,21	0,34	0,07

8 - Incidenza residui passivi

Rapporto tra il totale dei residui passivi e gli impegni di competenza. Indica la quantità degli impegni di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

totale residui passivi d'esercizio	a	5.982	6.964	1.271
totale impegni d'esercizio	b	15.622	13.690	8.390
	indice a/b	0,38	0,51	0,15

9 - Smaltimento residui attivi

Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, al numeratore, e i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui.

residui riscossi	a	9.439	3.013	3.016
minori accertamenti	b	1	831	27
residui all'1/1	c	20.161	14.019	14.913
maggiori accertamenti	d	0	0	0
Indice (a+b)/(c+d)		0,47	0,27	0,20

10 - Smaltimento residui passivi

Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, al numeratore, e i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui.

residui pagati	e	4.371	6.156	5.601
minori accertamenti	f	299	1.065	299
residui all'1/1	g	18.388	19.700	19.442
maggiori accertamenti	h	0	0	0
Indice (e+f)/(g+h)		0,25	0,37	0,30

11 - Indice della capacità di spesa

Rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (in conto competenza e in conto residui) e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

pagamenti in conto competenza	a	9.680	6.725	7.120
pagamenti in conto residui	b	4.371	6.156	5.601
impegni di competenza	c	15.622	13.690	8.390
residui passivi all'1/1	d	18.388	19.700	19.442
indice (a+b)/(c+d)		0,41	0,39	0,46

12 - Indice di accumulo annuale di residui passivi

Rapporto tra i residui complessivi al termine dell'esercizio e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessun accumulo, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica il riporto dei residui all'esercizio successivo.

totale residui passivi al 31/12	e	19.700	19.442	14.813
impegni di competenza	f	15.622	13.690	8.390
residui passivi all'1/1	g	18.388	19.700	19.442
indice e/(f+g)		0,58	0,58	0,53

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE

ESERCIZIO 1999

RELAZIONE DEL PRESIDENTE



Ente zona industriale Trieste
.....

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

Relazione del Presidente

Signori Consiglieri,

giunti al consueto appuntamento che rappresenta un anno di lavoro, trovo sempre difficile sintetizzare in poche pagine un'attività intensa, di atti ed azioni ordinarie e straordinarie che hanno caratterizzato l'operato di un Ente quale questo che siamo tutti chiamati ad amministrare.

Se l'aspetto contabile verrà tra poco affrontato, desidero aprire questa relazione ricordando se pur molto sinteticamente le attività ed i fatti che hanno caratterizzato il 1999.

Come ricorderete, lo scorso esercizio è stato il primo che questo Consiglio - rinnovato - ha vissuto praticamente per intero.

L'8 marzo 1999 si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo, con la nomina del vicepresidente, delle Commissioni speciali, dei componenti del Comitato Esecutivo e con le deleghe operative allo stesso.

L'esercizio passato ha visto la conclusione - almeno da parte dell'Ente - delle attività legate alla proposta di Legge regionale di riordino, tanto che nel settembre del '99 la stessa è stata formalmente presentata dalla Giunta anche se peraltro ancora oggi non risulta assegnata ai lavori delle commissioni del Consiglio Regionale.

Si confida anche in questa sede sul buon esito della riforma legislativa: non commettiamo l'errore di attribuirvi la soluzione di tutti i problemi, anche perché diversi li stiamo risolvendo nonostante il quadro normativo datato, ma certo dalla riforma potrà derivare una maggior incisività della nostra azione in un quadro di riferimento più moderno e flessibile.

Alla fine del 1998 veniva approvato il primo programma triennale dell'Ente e credo di poter dire che sostanzialmente, pur con i tempi e talora i ritardi della P.A., l'attività del 1999 corrisponda allo stato di avanzamento di quel programma pluriennale e concretizzi perciò un modus operandi che riesce a coniugare un certo respiro progettuale con la concretezza della gestione quotidiana e corrente.

In questa direzione va anche la separazione dei compiti fra organi di amministrazione e struttura dell'Ente, che ha visto nel 1999 una compiuta attuazione da parte dell'Ente degli indirizzi stabiliti a tale scopo dal legislatore.

Tra le tante iniziative avviate e realizzate ricordo:

- Rafforzamento della pianta organica dell'Ente: dopo anni di costante riduzione sono state avviate le assunzioni di un agente tecnico, un consigliere tecnico informatico, un consigliere giuridico amministrativo legale, un segretario geometra disegnatore e - a sostituzione di un pensionamento - un coadiutore amministrativo.
- Approvazione del progetto esecutivo, avvio della procedura per l'affidamento e realizzazione del Sistema segnaletico ed informativo per la zona industriale
- La preselezione dei futuri assegnatari del Villaggio EZIT 2
- La ridelimitazione dei confini del Punto Franco Industriale che ha consentito la creazione di una bretella viaria lungo il canale navigabile e con esclusione dell'immissione nella frequentatissima via Flavia.
- L'adozione dei nuovi testi di contratti di vendita e di autorizzazione all'insediamento presso Terzi
- L'adozione delle Norme regolamentari di procedura per la cessione e la locazione di terreni ed edifici industriali
- L'aggiudicazione di due borse di stage promosse da Area Science park in Ezit per il marketing territoriale
- L'approvazione del progetto esecutivo per l'adeguamento ed il rinnovamento dei raccordi ferroviari
- Il rinnovo del servizio di cassa dell'Ente
- La ristrutturazione ed il potenziamento della presenza di EZIT in Internet

L'avvio effettivo nel 1999 della realizzazione del Piano infraregionale, che ci impegna anche nel corso dell'anno corrente, rappresenta un'occasione straordinaria per dotare l'area di una strategia nella gestione del territorio che appare sempre più determinante per perseguire obiettivi di effettivo sviluppo qualitativo. Tali obiettivi appaiono oggi possibili anche alla luce del freno al calo produttivo ed occupazionale nel comprensorio che si è manifestato nel 1999, di alcuni progetti d'insediamento che stanno prendendo forma e delle possibili ricadute derivanti dalla realizzazione di uno strumento di programmazione negoziata la cui ipotesi è nata in un confronto fra l'Ente, gli imprenditori e i rappresentanti dei lavoratori proprio sul finire del 1999.

La ripresa delle attività produttive è oggi possibile ma è anche condizione per uno sviluppo equilibrato dell'area triestina basato sull'indispensabile mix di vocazioni e specializzazioni che non può non caratterizzare un sistema territoriale che voglia porsi su un piano di eccellenza. L'Ente non può che impegnarsi perciò coerentemente con la sua missione istituzionale, adoperando tutti gli strumenti a disposizione, compresi quelli urbanistici, consapevoli della miopia che caratterizza i sostenitori della deindustrializzazione selvaggia.

Questo è il senso dell'attività promozionale, continuata nel 1999 con discreti risultati ma che anche in queste settimane ci vede impegnati in prima persona nell'individuazione di sempre più efficaci contenuti e canali di comunicazione oltre che dello sforzo di impegnare tutti gli altri soggetti in una vera azione coordinata di marketing territoriale.

Voglio ancora ricordare l'appuntamento che si è tenuto con la città e le massime autorità cittadine e regionali in occasione della manifestazione per il cinquantenario di costituzione dell'Ente: abbiamo cercato, penso riuscendoci, di privilegiare l'aspetto dell'attualità, l'idea di un "Ente utile" rispetto al puro momento celebrativo, non nascondendo peraltro la convinzione, motivata, di essere un pezzo significativo della storia economica e sociale di questa provincia dal dopoguerra ad oggi.

Ed ora, per introdurre nel mondo delle cifre, passo ad alcuni dati se pur non strettamente contabili:

Riunioni collegiali:

Comitato Esecutivo: 33 (38 nel '98 e 39 nel '97)

Consiglio Direttivo: 7 (stesso dato nel '98 e nel '97)

per complessive 238 deliberazioni (247 nel '98 e 386 nel '97)

Si tratta di dati praticamente tutti in costante riduzione per effetto della sempre maggiore separazione di compiti con la Dirigenza.

Riunioni di Commissioni:

Speciale Esterni: 12 (stesso dato nel '98 e 16 nel '97)

Speciale Normativa 24 (7 nel '98 e 1 nel '97)

Speciale Sviluppo Territorio 3

Speciale Promozione 1 (5 nel '98 e 7 nel '97)

Fondo Sociale 8 (5 nel '98 e 2 nel '97)

Durante il 1999 si è sviluppata la seguente attività insediativa:

	1997	1998	1999
Richieste d'insediamento pervenute	71	88**)	71
Richieste d'insediamento accolte	40	33	57
di cui per trasferimenti dalla provincia	36	76**)	52
Accolte ma non perfezionate per mancanza d'immobili	12	10	3
Accolte ma non perfezionate per decadimento d'interesse	18	10	8
Non accolte per mancanza di requisiti o decadute	13	35**)	6
In fase di istruttoria a fine anno	39,8	69,8#)	8
Totale investimenti dichiarati (in mld.)	308		125 *)
Totale dipendenti interessati		313	630

*) di cui 85 per insediamento Pasta Zara (Giulia)

***) di cui 22 relative esclusivamente alla preassegnazione di EZIT 2

#) di cui 42 mld. del programma Pietra Miliare S.r.l. (ex Plinter)

Alcuni indici dell'attività amministrativa svolta dagli uffici:

- decreti dirigenziali assunti nel 1999: 343 (341 nel '98 e 115 nel '97)

	1997	1998	1999
Mandati di pagamento emessi	1080	1174	1117
Reversali d'entrata emesse	919	946	874
Contratti stipulati	144	122	105
Pareri su progetti civili	75	38	23
Pareri su progetti industriali	120	102	118
Prestazioni ore straordinarie	1004	1071,5	979

L'attività più tecnica, nel campo della progettazione e all'esecuzione delle opere, viene descritta in Relazione allegata.

Situazione Contabile

Il documento contabile che si presenta per l'approvazione, dopo essere stato esaminato dal Comitato Esecutivo, è il consuntivo di come è andato, dal punto di vista economico, detto esercizio.

I consuntivi sono per loro natura documenti aridi e quello dell'EZIT presenta una difficoltà di lettura in più perché è diverso dai bilanci, forse più familiari, del settore privato.

Il bilancio, redatto come al solito sulla base del D.P.R. 696/79 in adozione alle direttive formulate dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 18 dell'allegato B all'Ordine 66 del 18 aprile 1953 dell'ex G.M.A., segue quella che è la struttura tipica dei bilanci pubblici.

Esso consiste dunque di quattro parti:

- Rendiconto Finanziario
- Situazione Patrimoniale
- Conto Economico
- Situazione Amministrativa.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è forse la parte più importante di un bilancio pubblico o almeno quella di più immediata lettura. Esso riporta dettagliatamente tutte le entrate e le uscite dell'ente, o più esattamente tutti quei movimenti di cassa che rappresentano o entrate o spese

oppure che si tradurranno in entrate e spese di cassa nei prossimi esercizi. Ciò che conta è che le decisioni, nei modi e nelle forme dovute, di accertare un'entrata o di impegnare una spesa siano effettivamente intervenute nell'anno e che pertanto dette entrate e spese siano di competenza dell'esercizio.

Le entrate e le spese sono articolate come sempre in categorie e capitoli ovvero in tipi omogenei di entrate e di spese tali da essere confrontabili con quelle degli esercizi precedenti. L'articolazione secondo tale schema uniforme consente anche il confronto con quello di altri enti pubblici, oltre evidentemente a rendere più agevole la lettura di una massa di dati contabili non valutabili all'ingrosso.

Ai fini dell'EZIT quello che conta è di mettere a raffronto il bilancio preventivo con quello consuntivo. Si può così vedere, articolato in varie voci (capitoli), quanto si era preventivato di incassare e quanto effettivamente si è incassato; quanto si era preventivato di spendere e quanto si è speso.

Si ricorda che sono gli organi deliberanti tramite il bilancio preventivo ad autorizzare a spendere tenuto conto dei mezzi disponibili e nel rispetto della regola del pareggio di bilancio; chi concretamente mette in atto la politica della spesa deve attenersi ai vincoli prefissati.

L'EZIT tuttavia presenta una particolarità, già ricordata altre volte: l'incertezza delle entrate. In effetti, un ente pubblico può di solito contare sulla certezza e stabilità delle sue entrate perché esse provengono in massima parte da trasferimenti statali o da altri enti pubblici, o da imposte di agevole previsione, o ancora da entrate derivanti da contratti in essere e quindi fondatamente prevedibili. La spesa è quindi sostenuta da un'entrata certa e l'obiettivo del pareggio è facilmente conseguibile.

Le entrate dell'EZIT sono viceversa incerte. I trasferimenti pubblici sono purtroppo scarsi o discontinui, nulle le entrate impositive e di limitate, anche se crescente importanza, le entrate certe derivanti da fitti o locazioni.

Il punto di forza delle entrate dell'EZIT è costituito dalla vendita di terreni ed immobili. Il quanto, quando e a che prezzo vendere è elemento troppo aleatorio perché l'obiettivo di realizzare le entrate preventive possa essere centrato con sufficiente continuità. Scostamenti anche notevoli, rispetto alle previsioni sono pertanto fisiologici, e le ragioni di tali scostamenti vanno ricercate in fatti esterni all'EZIT. Esempi di tali fatti esterni possono essere la situazione economica generale, quella della provincia in particolare ed il clima di fiducia degli imprenditori.

Fatte queste premesse si riassumono i dati del rendiconto finanziario nel seguente schema:

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>Gestione di competenza</i>		<i>Spese</i>						
<i>(in milioni di lire)</i>		<i>previsione</i>	<i>accertamenti</i>	<i>Differenze</i>	<i>Titolo e categoria</i>	<i>previsioni</i>	<i>impegni</i>	<i>differenze</i>
<i>Entrate</i>	<i>Titolo e categoria</i>							
	Avanzo di amministrazione	4.368	0	- 4.368	Disavanzo di amministrazione	0	0	0
I	Entrate contributive	0	0	0	I Spese correnti	5.729	4.055	- 1.674
II	Entrate correnti	2.172	1.212	- 960	II Spese in c/capitale	10.484	5.887	- 4.597
III	Altre entrate	3.429	2.840	- 589	III Estinzione di mutui ed anticipazioni	656	9	- 647
IV	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	1.600	543	- 1.057	IV Partite di giro	6.000	3.739	- 2.261
V	Entrate da trasf. in c/capitale	4.300	4.300	0				
VI	Accensione prestiti	1.000	1.000	0				
VII	Partite di giro	6.000	3.739	- 2.261				
Totali		22.869	13.634	- 9.235	Totali	22.869	13.690	- 9.179

Dal raffronto dei dati di cui sopra risulta quanto segue:

Totale generale entrate accertate	Lire	13.633.974.963. =
Totale generale spese impegnate	Lire	<u>13.689.730.913. =</u>
Differenza	Lire	55.755.950. =

L'esercizio 1999 si è quindi chiuso con un modesto disavanzo finanziario d'esercizio (differenza fra tutte le entrate e tutte le spese) di Lire 55.755.950.

Va detto comunque che già in sede di preventivo 1999 si erano iscritte maggiori spese rispetto alle entrate per Lire 4.367.506.508. Questo al fine di impiegare l'avanzo di amministrazione (l'eredità positiva - a volte peraltro vincolata a particolari tipi di spese - di mezzi finanziari lasciati dagli anni precedenti) ed ottenere il pareggio di bilancio.

In sintesi i risultati sono i seguenti:

minori entrate per Lire 4.867.217.940 rispetto a Lire 18.501.192.903 preventivate

minori spese per Lire 9.178.968.498 rispetto a Lire 22.868.699.411 preventivate

Vengono ora passate in rassegna le principali voci delle entrate e delle spese che concorrono a determinare tale risultato.

ENTRATE

a) Entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte di stato e/o regione.

Le vere entrate derivanti da trasferimenti da parte di enti pubblici sono pari a complessive Lire 427,5 milioni a fronte di un totale complessivo di entrate finanziarie correnti pari ad oltre Lire 4,05 miliardi. Esse sono esposte ai capitoli 100 "Contributo del

Commissariato del Governo per attività promozionali” per Lire 250 milioni (pari al preventivato) e 600 “Contributo di funzionamento” per Lire 177,5 milioni (meno Lire 27,5 milioni rispetto al preventivato).

Si sottolinea che solo il contributo regionale di cui al capitolo 600 è un vero contributo per le spese correnti di gestione, l'altro viene dato dal Commissariato del Governo con il vincolo di specifica destinazione per attività promozionali.

Le altre entrate del Titolo sono relative a spese per opere pubbliche già assunte dall'EZIT

b) Entrate di regia di cui ai capitoli 200 e 300.

Per il particolare meccanismo di calcolo il discorso sulla regia viene rinviato al conto economico. Qui va solo detto infatti che correttamente sono poste a previsione, al fine di valorizzarne il valore dell'entrata, ma effettivamente esplicano i loro effetti solo in sede di Conto economico, con la riduzione dei residui passivi inerenti.

c) Contributi in conto ammortamento mutui

L'EZIT aveva nel 1999 in essere tre mutui: uno con la Mediobanca Banca S.p.A, uno con il Mediocredito F.V.G. ed uno con la CRT Banca di Trieste. Di questi quello con la Mediobanca S.p.A. si è estinto nel 1999 dopo il pagamento dell'ultima rata di ammortamento, nello stesso anno è stato acceso quello nuovo per Lire 1 miliardo con la CRT Banca di Trieste.

L'onere complessivo per l'ammortamento di questi mutui, per l'anno 1999, è stato di Lire 839.719.633. A fronte di questo onere l'ente ha ricevuto contributi regionali per Lire 1.621.692.903, con un beneficio quindi per l'Ente di Lire 781.973.270.

I capitoli di bilancio peraltro non fotografano esattamente la situazione.

Infatti, le minori entrate rispetto al preventivato di cui ai capitoli 400, 500 e 510 della entrata sono solo apparenti: i contratti di mutuo prevedono che sia la regione a versare direttamente agli istituti mutuanti il contributo in conto ammortamento. Essendo detti contributi, dopo un parziale ammortamento anticipato, eccedenti rispetto al dovuto, la rimanenza viene riversata all'ente. L'ente è pure tenuto per contratto ad iscrivere nel proprio bilancio, in quanto firmatario e debitore del mutuo, le quote d'ammortamento ai capitoli della spesa 3900, 4000, 4010, 5800, 5900 e 5910 che per il meccanismo di pagamento sopra illustrato, realizzano a fine anno consistenti economie di spesa.

Il meccanismo del pagamento diretto da parte della regione agli istituti mutuanti crea inoltre delle considerevoli insussistenze passive. Le insussistenze passive consistenti nel minor debito residuo conseguente al pagamento di quote di ammortamento in conto capitale sono riportate nel conto economico.

- d) **Entrate proprie.**
Anche quest'anno il grosso delle entrate è dato dai ricavi delle vendite di terreni ed immobili di cui ai capitoli 900 e 2100. L'entrata complessiva è di circa Lire 1.327,3 milioni, inferiore rispetto al preventivato. Il risultato non è brillante neppure se confrontato con l'anno precedente (le vendite complessivamente erano state di Lire 3.285,4 milioni). Si conferma ancora una volta la difficoltà di centrare le previsioni, ma comunque va detto che l'anno 1998 era stato per certi versi eccezionale.
Il criterio dell'ente di iscrivere a bilancio una previsione di entrata pari alla media delle vendite verificate a consuntivo nel triennio precedente, in mancanza di altri riferimenti, appare tuttavia ancora difendibile perché fondato sulla comparazione di dati oggettivi. In particolare la previsione di entrata riportata al capitolo 900 "Realizzi vari e plusvalenze di vendita terreni ed immobili" era di Lire 1.950 milioni contro Lire 1.261,1 milioni a consuntivo.
Va detto ancora che i ricavi sono soprattutto dati da plusvalenze di vendita considerato che i costi (storici) degli immobili venduti sono molto bassi. L'Ezist, in effetti, non ha mai rivalutato il costo dei suoi terreni riportati nello stato patrimoniale, preferendo non dare per scontato un "valore effettivo" che in realtà si monetizza solo all'atto della vendita.
Le altre entrate derivanti in sostanza da fitti e locazioni, con contratti già in essere, sono di più facile prevedibilità. I risultati dei capitoli dal 1100 al 1600 sono leggermente superiori alle previsioni.
- e) **Contributo del Commissariato del Governo per l'acquisizione di stabilimenti inattivi.**
Si sono accertate nel 1999, a seguito del mancato accertamento l'anno precedente, due quote di contributo del Commissariato del Governo per l'acquisizione di stabilimenti inattivi relative appunto agli anni 1998 e 1999 per complessive Lire 4.300.000.000 a carico del capitolo 2900.
- f) **Mutuo C.R.T.**
Nuovo è il capitolo 3010 dove è stata iscritta la quota di Lire 1 miliardo relativa al mutuo concesso per la realizzazione di parte del Nuovo Villaggio Industriale alla cui copertura sarà provveduto mediante contributo pluriennale regionale già concesso.

SPESE

a) Spese correnti.

Le spese di parte corrente sono in generale contenute entro le previsioni.

Le spese per gli organi dell'ente esposte alla categoria 1^a sono di Lire 395.588.118 e quindi inferiori alle previsioni con un'economia di spesa di Lire 45.411.882.

Pure inferiori al preventivato sono le spese per il personale pari a Lire 2.080.133.633 con un'economia di spesa di Lire 563.866.367.

Il totale del personale in attività è stato per quasi tutto il 1999 di 24 unità considerando che due dipendenti sono risultati dimissionari tra settembre ed ottobre 1999 ed è stata assunta una nuova unità con decorrenza 1 novembre 1999.

Il personale gode attualmente di un trattamento economico parificato a quello del personale della R.A.F.V.G., organo controllante.

Un trattamento economico a parte spetta al direttore dell'ente, la cui spesa relativa fa carico al capitolo 400 nella categoria degli organi.

Peraltro tutti i trattamenti per oneri previdenziali, inclusi anche quelli relativi al direttore, fanno carico al capitolo 1000 della spesa.

Altre significative economie di spesa sono evidenziate ai capitoli 1500 "Spese pubblicitarie, avvisi, inserzioni, etc." e 1900 "Manutenzione ordinaria o lavori di piccola entità" della categoria 4a "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi".

Le spese per interessi passivi su murui di cui alla categoria 7^a realizzano pure consistenti economie di spesa per il meccanismo già illustrato con le correlate voci di entrata. La modesta spesa per interessi di cui al capitolo 3900 è dovuta al fatto che il contributo versato direttamente dalla R.A.F.V.G. alla Mediovenezie Banca S.p.A. copre quasi, ma non tutta, la quota di ammortamento.

L'Ente sostiene notevoli spese per imposte e tasse iscritte al capitolo 4100 "Imposte, tasse e tributi vari" per Lire 650.330.166. Si ricorda tuttavia che l'ente ha in corso una più che ventennale vertenza con il fisco sostenendo la propria NON imponibilità ai fini delle più importanti imposte.

La vertenza è lontana dalla conclusione, ma finora nei primi gradi di giudizio le conclusioni sono state favorevoli all'Ente.

B) Acquisto di beni immobili

La spesa per l'acquisto di beni immobili del Fondo di Riciclaggio è pari al contributo concesso per il biennio 1998/99; infatti, è stata impegnata, sia pure con una delibera di massima, l'intera somma. Sono così rispettivamente iscritte Lire 2.300.000.000 al capitolo 4700 "Acquisto di immobili F.I.R. a fronte contributi anni pregressi" e Lire 2.000.000.000 al capitolo. 4800 "Acquisto di immobili F.I.R. a fronte contributo anno".

Al capitolo 5012 "Spese per la realizzazione di un Nuovo Villaggio Industriale" è stata impegnata la somma di Lire 1 miliardo che rappresenta l'impiego del mutuo concesso per tale opera.

Gestione dei Residui

La situazione dei residui attivi era al 1° gennaio 1999 di Lire 14.109.894.618. Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi residui attivi per Lire 3.012.945.170.

Tenendo conto delle variazioni dei residui apportate per Lire 831.434.192 e dei nuovi residui attivi maturati per Lire 4.646.712.149 nell'esercizio la nuova risultanza finale dei residui attivi al 31.12.99 è pari a Lire 14.912.227.405.

Sempre alla stessa data del 1° gennaio 1999 la somma dei residui passivi era pari a Lire 19.700.024.697. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati residui passivi per Lire 6.156.257.252.

Se si considerano le riduzioni apportate ai residui passivi per Lire 1.065.726.365 ed i residui passivi di nuova formazione per un importo di Lire 6.964.052.802 si perviene ad una consistenza finale dei residui passivi di Lire 19.442.093.882.

E' sempre stato cura dell'ente seguire l'andamento dei residui, ma mentre su quelli passivi ha concreta possibilità di incidere evitando di dilazionare i pagamenti, su quelli attivi che in gran parte sono formati da contributi pubblici è l'ente erogatore che decide il momento della liquidazione, ovvero gli incassi sono determinati dalla maturazione di altre condizioni come, ad esempio, per le Opere Pubbliche, dal raggiungimento di prefissate quote di avanzamento.

Questo va sottolineato anche a fronte di alcune osservazioni critiche emerse nella relazione della Corte dei Conti al Parlamento.

Conto Economico

Il conto economico, corrispondente al classico perdite e profitti del settore privato, consta di due parti. La prima parte riporta le risultanze correnti del rendiconto finanziario che incidono sul risultato economico dell'esercizio. La seconda parte, non finanziaria, in sostanza espone rettifiche patrimoniali (eliminazione di crediti o debiti, aumento di passività) che si integrano alle risultanze della parte prima nel formare l'avanzo o disavanzo corrente d'esercizio.

La parte prima espone dunque le entrate e le spese correnti ricavate dal Rendiconto Finanziario che evidenziano quest'anno un quasi pareggio finanziario di parte corrente: effettive entrate per Lire 4.051.898.874 contro spese per Lire 4.054.552.119.

Nella seconda parte del Conto Economico ai movimenti finanziari di parte corrente vengono aggiunti gli ammortamenti e gli accantonamenti, le varie rettifiche nei residui attivi e passivi e le insussistenze.

Fra le voci attive vi sono le riduzioni nei residui passivi dovute alle quote di regia calcolate sugli stati di avanzamento dei vari lavori ed anche all'integrale eliminazione di residui passivi dovuta alla chiusura del lavoro di cui al cap. 6700 "Infrastrutture Noghere Ospo - I lotto funzionale".

Vi sono delle insussistenze passive per complessive Lire 626,04 milioni relative ai minori debiti residui dipendenti da mutui. Come si è già spiegato nel rendiconto finanziario per effetto del pagamento diretto da parte della Regione agli istituti mutuanti di quote capitale, l'ente registra a fine anno un minor debito residuo da ammortizzare che comporta le insussistenze passive in parola.

Come componenti negativi vi sono gli ammortamenti calcolati secondo il solito criterio e cioè:

- ammortamento centenario per gli immobili non industriali come esposti nel consuntivo 1998 per Lire 4.745.075.064. La quota a carico dell'anno è pari a Lire 47.450.750 che porta la nuova consistenza del Fondo ammortamento immobili a Lire 181.393.323;
- ammortamento dei costi pluriennali: come per il passato si è seguito il criterio dell'ammortamento diretto dei costi di manutenzione e riparazione straordinaria di cui al capitolo 5100 della spesa. La quota a carico dell'anno è di Lire 411.944.421 come detagliata nell'apposito allegato.
- ammortamento delle immobilizzazioni tecniche ovvero di tutti i beni mobili durevoli che è calcolato come per l'usuale nella quota del 10% del dato riportato nella situazione patrimoniale del 1998 pari a Lire 1.542.362.999. La quota a carico dell'anno è dunque di Lire 154.236.230 che porta il totale del Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche a Lire 1.307.435.365.

Oltre agli ammortamenti vi è l'accantonamento al Fondo indennità di anzianità e licenziamento, calcolato nel rispetto delle norme di legge e regolamentari. La quota a carico dell'anno come risulta dall'apposito allegato è pari a Lire 138.844.912 che porta la nuova consistenza del fondo, esposta nello stato patrimoniale, a Lire 2.155.700.000 detratte le anticipazioni e liquidazioni erogate nel 1999.

Il totale generale del Conto Economico, parte prima più parte seconda, pareggia a Lire 5.825.589.373 con un avanzo d'esercizio di Lire

96.446.545.

Anche quest'anno nella determinazione dell'avanzo economico di cui sopra non si sono fatti a priori gli accantonamenti al fondo di riserva o al F.I.R.. Si ribadisce questo sia per le critiche fatte dalla Corte dei Conti nella sua relazione al Parlamento sui bilanci dell'EZIT, sia per la convinzione che la pratica di accantonare ai vari fondi di riserva PRIMA della determinazione dell'avanzo (o disavanzo) economico sia ragionieristicamente scorretta e tale da falsare il risultato economico stesso.

Per assurdo un tale operare potrebbe, mediante l'accantonamento preventivo al risultato economico, determinare un disavanzo economico in un esercizio che altrimenti si chiude in pareggio.

Si era operato sinora in maniera diversa solo in ossequio ad un opposto rilievo della Corte dei Conti che richiedeva il passivo rispetto di norme regolamentari interne dell'EZIT anche prescindendo da una loro razionale interpretazione.

Situazione Patrimoniale

La situazione patrimoniale dovrebbe dare una fotografia attendibile del patrimonio dell'EZIT a fine esercizio. Essa elenca da una parte le attività come la cassa, i crediti da riscuotere, le partecipazioni, i terreni, gli immobili e gli altri beni mobili di proprietà e dall'altra parte le passività formate principalmente dai debiti, sia a breve sia a lunga scadenza, e dai fondi di ammortamento ed accantonamento o di svalutazione che non sono nient'altro che rettifiche, in diminuzione, del valore di alcune voci dell'attivo.

In realtà il patrimonio è prudentemente sottostimato in quanto tra gli elementi attivi vi sono terreni che sono sempre stati valutati al loro costo storico d'acquisto, in alcuni casi anche molto lontano nel tempo, e non si è mai sentita l'esigenza di procedere ad una loro rivalutazione.

Fatta questa premessa va detto che la situazione patrimoniale a fine esercizio pareggia a Lire 58.074.786.359 con una differenza netta fra le attività e le passività, il reale capitale netto dell'EZIT, pari a Lire 26.880.931.378.

La situazione risulta migliorata rispetto all'anno scorso di Lire 96.446.545 (pari all'avanzo economico realizzato) PIU' Lire 4.300.000.000 che rappresenta il contributo in conto capitale concesso dal Commissariato del Governo per gli anni 1998 e 1999 e che va ad

incrementare il fondo FIR.

Si segnala inoltre che nelle passività non compare più il debito verso la Mediobanca S.p.A. la cui ultima rata di ammortamento è stata pagata nel 1999 e si riduce da Lire 2.133.360.928 a Lire 2.000.450.705 il debito verso il Mediocredito per effetto dei pagamenti fatti secondo i piani di ammortamento. Appare inoltre quest'anno per la prima volta il debito, pari a Lire 955.386.929, verso la CRT Banca a seguito del mutuo acceso nel 1999.

I due fondi creati ad hoc: il fondo svalutazione titoli e partecipazioni e il fondo deprezzamento S.I.T. sono poste correttive dei rispettivi elementi attivi del patrimonio.

Non si ritiene di dare particolare rilievo ai crediti ed ai debiti posto che essi consistono nella stragrande maggioranza in somme da ricevere (contributi pubblici) e da spendere per l'esecuzione di Opere Pubbliche e non esistono pertanto problemi di esigibilità.

Per quanto riguarda i fondi costitutivi del patrimonio netto essi presentano degli incrementi successivi alla determinazione dell'avanzo economico e dando per scontata l'approvazione dell'utilizzo dello stesso. Il fondo di riserva passa da Lire 2.778.746.155 a Lire 2.782.690.729, come risulta da apposito allegato, a seguito dell'accantonamento quest'anno per sole Lire 3.944.574.

Anche il fondo di riciclaggio immobili (FIR) viene incrementato tramite apposito accantonamento (cfr. apposito allegato) di Lire 92.501.971 portando la consistenza globale dello stesso a Lire 27.276.831.166 di cui risultavano già impiegate, a fine 1999, Lire 13.904.667.188.

Si ripete qui che questi accantonamenti, previsti da norme regolamentari interne, di quote dell'avanzo economico sono possibili se ed in quanto l'avanzo si verifichi. Questo sia per correttezza contabile sia per adeguarsi ad un recente rilievo della Corte dei Conti.

Situazione Amministrativa

La situazione amministrativa a fine esercizio consiste nella somma della cassa e dei crediti e debiti correnti con un avanzo di Lire 4.546.042.731 superiore a quanto stimato in sede di presentazione del Bilancio di previsione 2000 ovvero Lire 2.717.000.000 che sarà pertanto adeguato con atto separato.

Conclusioni

E' stato un anno di consolidamento.

L'attività promozionale sviluppata nel 1998 si è consolidata nel 1999.

Le cessioni di beni industriali - sintomo vero della ripresa degli investimenti imprenditoriali - pur essendosi ridotta rispetto all'anno precedente (ove insisteva peraltro la scadenza per l'ottenimento dei benefici dell'Obiettivo 2), ha risentito dell'accelerazione dell'anno precedente ma egualmente ha segnato un buon risultato.

La disponibilità di un residuo passivo di oltre quattro miliardi relativo all'acquisto di immobili consente di avere una buona potenzialità nel campo delle acquisizioni immobiliari, specie in un esercizio nel quale pare che il Fondo Trieste - per la prima volta - venga meno alla sua apprezzata disponibilità nei confronti dell'Ezit.

Le campagne promozionali stanno dando i loro benefici se saranno confermati i segnali di interesse che pervengono da diverse parti d'Italia e se si concretizzeranno a breve alcune operazioni di particolare peso.

L'Ente cerca ancora il suo riordino istituzionale e cerca ancora il raggiungimento di un assetto finanziario che consenta di fare programmazione a medio lungo termine.

Solo in questo modo sarà possibile pianificare le attività ed essere effettivamente incisivi nell'economia locale.

Spetta all'Amministrazione regionale, se vuole avere uno strumento attivo ed efficiente nella promozione industriale per questa parte della Regione, intervenire con determinazione e in maniera risolutiva nella vita dell'Ente.

Per parte nostra cercheremo comunque di esercitare nel modo migliore la nostra attività istituzionale di soggetto dedicato ad intervenire positivamente nel rapporto fra impresa e territorio.

F.to
IL PRESIDENTE
(Roberto Cosolini)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

BILANCIO CONSUNTIVO 1999*Relazione del Collegio dei Revisori*

Non essendo intervenuta una nuova specifica normativa in materia, da lungo tempo l'EZIT redige il conto consuntivo alla stregua delle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, anche in conformità delle direttive formulate dal Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 18 dell'allegato B all'Ordine n. 66 del 18 aprile 1953 (cfr. verbale n. 260 del 10 dicembre 1979).

Il conto consuntivo per l'esercizio 1999, secondo il documento approvato dal Comitato esecutivo dell'Ente nella seduta dell'11 aprile 2000, è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale nonchè dal conto economico e ad esso risulta annessa la situazione amministrativa.

Per ciascuno di tali elementi vengono espone qui di seguito le relative risultanze.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

Gestione di competenza

(in milioni di lire)

Entrate		Spese		Differenze		Differenze	
Titolo e categoria	previsione	Accertamenti	Differenze	Titolo e categoria	previsioni	impegni	Differenze
Avanzo di amministrazione	4.368	0	- 4.368	Disavanzo di amministrazione	0	0	0
I Entrate contributive	0	0	0	I Spese correnti	5.729	4.055	- 1.674
II Entrate correnti	2.172	1.212	- 960	II Spese in c/capitale	10.484	5.887	- 4.597
III Altre entrate	3.429	2.840	- 589	III Estinzione di mutui ed anticipazioni	656	9	- 647
IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	1.600	543	- 1.057	IV Partite di giro	6.000	3.739	- 2.261
V Entrate da transf. in c/capitale	4.300	4.300	0				
VI Accensione prestiti	1.000	1.000	0				
VIII Partite di giro	6.000	3.739	- 2.261				
Totali	22.869	13.634	- 9.235	Totali	22.869	13.690	- 9.179

Dal raffronto dei dati esposti nel prospetto che precede, emerge come la gestione finanziaria di competenza si sia chiusa con un disavanzo pari a 55.755.950 così determinato:

Totale generale entrate accertate	13.633.974.963
Totale generale spese impegnate	<u>13.689.730.913</u>
-	55.755.950

Rispetto al precedente esercizio finanziario, nel quale la gestione finanziaria di competenza aveva evidenziato un avanzo di 571,2 milioni, permane la scarsa attendibilità delle previsioni in entrata ed in uscita dimostrata dal confronto tra i dati previsionali e quelli definitivi, aspetto quest'ultimo che verrà ulteriormente trattato in prosieguo.

Le entrate correnti presentano minori accertamenti riguardanti le entrate a titolo di regia (cap. 200 e 300). Un ulteriore minore accertamento si riscontra anche relativamente ai capitoli 400, 500 e 510 relativi ai contributi regionali in conto mutui - fatto che, tuttavia, non costituisce di per sé una minore entrata in quanto tali contributi vengono versati direttamente dalla Regione agli istituti mutuanti e sono inseriti nel bilancio di previsione ai sensi del contratto di mutuo -, mentre relativamente al capitolo 600 concernente il contributo di funzionamento si è verificato un incremento pari a 27.547.000.

Minori accertamenti per 589,4 milioni si sono verificati al Titolo III "Altre entrate". Tale scostamento è dovuto quasi esclusivamente al minor accertamento del capitolo 900 (Realizzi vari e plusvalenze) e, in parte, a quelli verificatisi nei capitoli 1600 e 1700 compensati dai maggiori accertamenti nei restanti capitoli (1100-1200-1300-1400-1500-1800 e 2000).

Le entrate di cui al Titolo IV "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti" evidenziano un consistente minore accertamento (1.056,9 milioni), dovuto principalmente alla limitata vendita di immobili acquisiti per conto di terzi per 290 milioni ed in parte alla ridotta vendita di terreni e immobili per 133,8 milioni, ed al minore accertamento (633 milioni) riguardante il capitolo 2400.

Le entrate in conto capitale non presentano variazioni rispetto alla previsione.

In ordine alle spese si osserva quanto segue.

Per le spese correnti si verifica in tutti i capitoli una consistente riduzione rispetto alle previsioni (- 1.673,8 milioni). Un cenno particolare va effettuato circa le minori spese evidenziate nei capitoli 3900, 4000 e 4010, che non rappresentano una vera e propria economia, bensì riguardano gli interessi sui mutui liquidati direttamente dalla Regione, come già sottolineato nella parte delle entrate.

Anche per le spese in conto capitale risultano consistenti minori impegni per oltre 5.887 milioni, determinati prevalentemente dal mancato acquisto sia di immobili per conto terzi (cap. 4900 per 500 milioni), sia di immobili F.I.R. (cap. 4500 per 3.839,2 milioni). Relativamente a questi minori impegni si deve osservare che la situazione di persistente crisi del settore industriale non crea le condizioni di fatto necessarie per l'acquisizione di immobili con prospettive di vendita immediata.

Altre minori spese si rilevano in ordine alle manutenzioni straordinarie, all'acquisto di software, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché all'indennità di anzianità e licenziamento.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1° gennaio 1999 il conto dei residui attivi presentava una consistenza di 14.109.894.618.

Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi in conto resti 3.012.945.170. Nei confronti dei residui in esame risultano effettuate riduzioni per complessive 831.434.192, attesa la loro ritenuta insussistenza. Sono rimasti da riscuotere 10.265.515.256. In definitiva, considerando i residui derivanti dalla gestione di competenza pari a 4.646.712.149, si ha una risultanza finale di residui attivi al 31 dicembre 1999 di 14.912.227.405.

Alla stessa data del 1° gennaio 1999 il carico dei residui passivi era di 19.700.024.697.

Nel corso dell'esercizio in conto residui sono stati pagati 6.156.257.252 e rimangono da pagare 12.478.041.080, essendo stati eliminati 1.065.726.365 in quanto non più dovuti. Con quelli relativi alla gestione di competenza pari a 6.964.052.802, alla fine dell'esercizio si ha una consistenza finale di residui passivi di 19.442.093.882.

La parte prevalente dei residui attivi è costituita dalle poste concernenti partite di giro (370 milioni), dai trasferimenti dello Stato e della Provincia in conto capitale (7.257 milioni) e dalle entrate connesse all'alienazione di beni patrimoniali (1.387 milioni).

I residui passivi sono costituiti, oltre che dalle spese per partite di giro, da quelle in conto capitale (9.037 milioni) e da quelle correnti (333,9 milioni).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione esposta al 31 dicembre 1999 evidenzia una consistenza di 26.880.931.738, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.396.446.545.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo pari a 96.446.545.

Il conto economico riporta tutti i profitti nonchè le perdite della gestione ed evidenzia il menzionato avanzo, alla cui determinazione concorrono, da un lato, i ricavi del conto finanziario (4.051.898.874) e le insussistenze passive derivanti da variazioni nei residui passivi nonchè da riduzioni di debiti (1.773.690.499), dall'altro, le spese correnti (4.054.522.119), le varie quote di ammortamento, le quote di accantonamento al fondo indennità di licenziamento, nonchè le insussistenze attive (per complessivi 1.674.590.703).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa nelle sue componenti dà dimostrazione di un avanzo di cassa di 9.075.909.208 e di una differenza negativa (4.529.866.477) tra i residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre 1999 risulta un avanzo di 4.546.042.731.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio osserva che nel conto consuntivo, come nei precedenti esercizi, ci sono degli scostamenti notevoli rispetto alle previsioni. Erano state previste entrate per Lire 18.501.192.903; sono state accertate entrate per Lire 13.633.974.963, con una differenza di Lire 4.867.217.940. Erano state previste spese per Lire 22.868.699.411; ne sono state impegnate Lire 13.689.730.913, con una differenza di Lire 9.178.968.498.

In ordine all'entità dei residui sia attivi che passivi, l'esame del conto consuntivo evidenzia un totale di residui attivi al 31.12.1999 di Lire 14.912.227.405.

Si è pertanto di fronte ad un'inversione di tendenza rispetto alla riduzione dei residui attivi, verificatasi negli anni 1996-1997-1998 con valori decrescenti rispettivamente di 22, 20 e 14 miliardi.

Per quanto riguarda i residui passivi, che negli anni 1996-1997-1998 ammontavano rispettivamente a 21, 18 e 19,7 miliardi si constata una leggera riduzione a Lire 19.442.093.882.

Risulta pertanto raccomandabile un più coerente impegno da parte dell'EZIT inteso a determinare un'apprezzabile riduzione della massa dei residui.

Vanno segnalati alcuni importanti eventi che hanno caratterizzato il decorso esercizio finanziario.

Nel marzo del 1999 si è provveduto all'elezione del Vice Presidente, alla costituzione del Comitato Esecutivo e alla creazione di Commissioni Speciali.

Il Consiglio Direttivo, con delibera n. 12 del 19.5.1999, ha statuito di provvedere alla copertura di 4 posti vacanti nell'organico dell'Ente (n. 1 agente qualificato, n. 1 segretario geometra-disegnatore, n. 1 consigliere giuridico-amministrativo-legale, n. 1 consigliere tecnico-informatico) e quindi con successiva delibera n. 13 del 22.7.1999 ha provveduto ad approvare i relativi bandi di concorso e le modalità di selezione.

Il Consiglio Direttivo, con delibere n. 18 e n. 19 del 14.10.1999, ha approvato rispettivamente le procedure per l'assunzione di n. 1 coadiutore amministrativo in sostituzione di un dipendente dimissionario e il bando di concorso per l'assunzione di n. 1 segretario contabile.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre adottato deliberazioni, con le quali vengono fissati criteri generali e introdotte regole organizzative e di ripartizione di competenze.

Difatti con deliberazione n. 14 del 22.7.1999 sono stati adottati gli schemi contrattuali (in materia di compravendita o di cessione di diritti reali su immobili dell'Ente) cui gli uffici si debbono attenere.

Con deliberazione n. 26 del 16.12.1999 è stata data concreta attuazione al principio della separazione delle competenze tra gli organi collegiali, che esercitano le funzioni di indirizzo politico e programmatico e i dirigenti, che svolgono la gestione tecnico-amministrativa.

Il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 21 del 28.10.1999, ha approvato il programma di attività dell'Ente per il triennio 2000-2001-2002, mentre, con deliberazione n. 22 del 28.10.1999, ha approvato il programma annuale di attività e promozione industriale per l'esercizio finanziario 2000.

Con delibera n. 131 del 29.7.1999 il Comitato Esecutivo ha introdotto i criteri per la cessione e la locazione dei terreni e degli edifici industriali.

Peraltro il Collegio osserva che nel corso dell'esercizio in esame e fino ad oggi non si è ancora provveduto alla nomina del nucleo di verifica previsto dall'art. 5 del Regolamento giuridico ed economico del personale.

Nel corso dell'esercizio in esame appare ulteriormente ampliata l'attività provvedimentale dei Dirigenti nello svolgimento dei poteri gestionali loro assegnati dalla vigente normativa ed al riguardo risultano mossi dal Collegio alcuni rilievi concernenti irregolarità, che temporalmente si inseriscono nella fase di avvio della riforma introdotta, a livello nazionale, dal D. L.vo n. 29 del 1993.

Per quanto concerne la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 696 del 1979, si attesta tale corrispondenza relativamente alle scritture finanziarie, come riscontrate in corso di esercizio soprattutto in base all'esame degli atti di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento, nonché delle verifiche di cassa.

Con specifico riferimento agli atti di accertamento e di impegno, appare opportuno evidenziare come nel corso dell'esercizio in esame il corrispondente potere sia stato effettivamente attribuito ai Dirigenti, cui istituzionalmente spetta in virtù del nuovo Regolamento giuridico ed economico del personale.

Circa le scritture patrimoniali il Collegio prende atto dell'ulteriore prosieguo del lavoro effettuato dal personale dell'Ente ai fini della compilazione informatica delle scritture inventariali, come già rilevato nelle relazioni ai consuntivi 1996 e 1997.

Si conferma, peraltro, la necessità di intensificare l'impegno dell'Ente al riguardo, onde consentire le operazioni di chiusura degli inventari (art. 47 D.P.R. n. 696 del 1979) nonché la formalizzazione degli incarichi ai consignatari dei beni immobili e mobili, con le connesse competenze e responsabilità (art. 42 e 45 D.P.R. cit.)

E' da aggiungere, infine, che al documento in esame risulta allegato, come prescritto, il rendiconto consuntivo del fondo sociale dipendenti dell'EZIT relativo al decorso esercizio.

Con le suesposte osservazioni, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 1999 e della proposta degli organi dell'Ente in ordine all'utilizzo dell'avanzo economico accertato in 96.446.545.

IL PRESIDENTE

F. D.

(dott. Maurizio Zappatori)

I COMPONENTI

F. D.

(dott. Vittorio Colagrossi)

F. D.

(rag. Fulvio Moroni)

BILANCIO CONSUNTIVO

RELAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO TECNICO**1) LAVORI COLLAUDATI NEL CORSO DEL 1999****COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA LA STAZIONE DI TRIESTE - AQUILINIA E LA VALLE DELLE NOGHERE - V° LOTTO.**

L'intervento consiste nel prolungamento del raccordo ferroviario tra la stazione di Trieste Aquilinia e la Valle delle Noghere, già realizzato con i lavori del lotto precedente, fino alla foce del rio Osopo dove è stato realizzato un parco ferroviario finalizzato al trasbordo gomma-rotata e viceversa a servizio delle aziende della Valle presenti e future. Il parco è costituito da un fascio di binari con relativi deviatori per la sosta e le manovre di formazione e movimento dei convogli, da circa 10.000 mq di piazzali asfaltati ed illuminati per i veicoli commerciali e da un annesso fabbricato ad uso stazione.

Tutta l'opera è stata progettata e realizzata secondo criteri tecnici che garantiscono la possibilità di un eventuale futuro utilizzo dell'infrastruttura per il trasporto passeggeri tipo metropolitana leggera di superficie, e la stazione stessa è stata già predisposta per l'alloggiamento delle apparecchiature per l'elettrificazione ed il telecomando della linea.

L'opera, del costo complessivo di L. 6.150.000.000, è finanziata per Lire 4.150.000.000 dal Commissariato del Governo con Decreto n. 553 dd. 8.11.95 e per Lire 2.000.000.000 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Decreto n. 1201/FIN/PATR dd. 5.12.95 (L.R. 29/90).

Il contratto d'appalto è stato sottoscritto con l'Associazione Temporanea d'Imprese R.I.C. International Construction spa di Roma e EDILBALDO spa di Nago (TN), per un importo netto di Lire 4.719.830.895, aggiornato a Lire 4.870.708.866 a seguito dell'atto aggiuntivo N. di Rep. 348 sottoscritto in data 5.5.98.

I lavori, iniziati il 20.2.97, sono stati ultimati il 22.9.98.

Sono stati redatti gli atti di contabilità finale ed è stato emesso lo stato finale dell'opera per l'importo netto dei lavori pari a Lire 4.840.931.129.

Con provvedimento prot. 8757 dd. 5.10.99 la RAFVG ha provveduto alla nomina del Collaudatore nella persona del dott. Ing. Armando Marcolin di Pordenone, il quale ha provveduto ai primi sopralluoghi e verifiche avviando le operazioni del collaudo tecnico amministrativo. Parimenti gli uffici tecnici delle FS spa hanno provveduto al collaudo di loro competenza come da conforme verbale dd. 20.12.99 autorizzando l'esercizio della nuova

linea.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ZONE VERDI DEL COMPENSORIO INDUSTRIALE

Nel corso dell'anno sono stati ultimati i lavori affidati all'impresa Vivai Piante Busà srl di Trieste di cui al contratto d'appalto n. rep. 344 dd. 23.01.97. Con deliberazione n. 127 dd. 15.07.99 il Comitato Esecutivo ha approvato il certificato di collaudo finale per un importo consuntivo di Lire 97.488.950.

2) LAVORI ESEGUITI ED ULTIMATI NEL CORSO DEL 1999

RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' SECONDARIA DEL COMPENSORIO EZIT: SISTEMA SEGNALETICO INFORMATIVO PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE.

Il Servizio Tecnico ha ultimato nel 1998 la progettazione esecutiva del "Sistema segnaletico informativo per la Zona Industriale di Trieste", per fornire alle aziende insediate ed all'utenza un moderno e completo sistema segnaletico nell'ambito del comprensorio industriale, mediante la posa in opera di cartellonistica stradale conforme al nuovo Codice della strada.

Dopo una lunga serie di incontri preliminari con tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti in materia (i tre Comuni, la Provincia, l'ANAS ed il Demanio dello Stato), sono state progettate più di 30 tabelle segnaletiche di preavviso con la funzione di facilitare la canalizzazione veicolare da e per le principali destinazioni stradali del comprensorio e non, cui sarà aggiunta nelle localizzazioni più opportune una cinquantina di supporti per alloggiare i segnali indicativi delle singole aziende.

Il costo complessivo dell'intervento in progetto ammonta a Lire 265.533.647, di cui Lire 206.000.000 a base d'appalto.

Nel corso dell'anno è stata esperita la trattativa privata per l'affidamento delle opere in questione che sono state aggiudicate alla ditta Segnaletica Stradale Giuliana di Villesse (Gorizia) che ha offerto un ribasso del 22% sull'importo a base d'asta (delibera del C.E. n. 47 dd. 11.03.99). Con la ditta aggiudicataria è stato stipulato, in data 14.04.99, il contratto di appalto n. rep. 355 approvato con deliberazione del C.E. n. 81 dd. 22.04.99.

I lavori sono stati consegnati il 1° giugno ed ultimati il 28 ottobre 1999. Sono in corso di predisposizione gli atti di contabilità finale.

3) LAVORI PROGETTATI NEL 1999

Nel corso dell'anno il Servizio Tecnico, allo scopo di adeguare i binari dei raccordi industriali alle attuali esigenze del traffico su rotaia per renderli atti al passaggio dei più recenti carri ferroviari di carico lordo 90 ton/carro pari a 22,5 ton/asse, ha predisposto un progetto esecutivo di adeguamento e revisione dei raccordi del comprensorio industriale, per un costo complessivo di Lire 2 miliardi di cui 1.556.300.000 per lavori a base d'appalto.

Il progetto prevede la revisione completa dei binari e deviatoid con sostituzione di traversine e materiali minuti e la sostituzione del binario tipo RA 36 con l'armamento pesante UNI 50 in grado di garantire il transito dei carichi ferroviari più pesanti.

Il Comitato Esecutivo con deliberazione n. 156 dd. 30.09.99 ha approvato il progetto esecutivo in questione impegnando la spesa a carico delle annualità 98 e 99 del finanziamento concesso all'Ezit ai sensi della L.R. 29/90 così come modificata dalla L.R. 4/91.

In data 26.10.99 con decreto dell'Assessorato Regionale all'Industria n. 629, veniva approvato il progetto di che trattasi concedendo il corrispondente finanziamento.

4) LAVORI IN CORSO NEL 1999

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ, NONCHÉ QUELLE DI PRONTO INTERVENTO SUGLI EDIFICI, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, SERVIZI, ECC., DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE DELL'EZIT O, COMUNQUE SITI NELL'AMBITO DEL COMPRESORIO.

Anche nel corso del 1999 sono state eseguite le normali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'Ente, sulla base del contratto n. di Rep. 342 dd. 23.1.97 stipulato con l'Impresa Cerbone Giovanni e figlio snc di Trieste, approvato con deliberazione del C.E. n. 24 dd. 23.01.97.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ, NONCHÉ QUELLE DI PRONTO INTERVENTO SULLE STRADE DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE DELL'EZIT O, COMUNQUE SITE NELL'AMBITO DEL COMPENSORIO PER GLI ANNI 1997-1998.

Anche nel corso del 1999 sono state eseguite le normali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade dell'Ente, come da contratto n. di Rep. 353 dd. 11.01.99 stipulato con l'Impresa Edilmont srl di Trieste, approvato con deliberazione del C.E. n. 15 dd. 14.01.99, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori dd. 4.12.98 (del. C. E. n. 200 dd. 10.12.98).

RECUPERO PRODUTTIVO DELL'AREA EX STABILIMENTO VM. COSTRUZIONE DI UN NUOVO VILLAGGIO INDUSTRIALE.

Nel mese di dicembre 1996 il Servizio Tecnico dell'Ezit aveva redatto il progetto preliminare dell'opera per la realizzazione di un complesso funzionale composto da 4 capannoni prefabbricati, ciascuno divisibile fino ad ottenere quattro settori indipendenti (e quindi fino ad un massimo di 16 settori produttivi) per una superficie coperta complessiva di 5.780 mq, da realizzare su parte dell'area esterna dello stabilimento dismesso dalla V.M. Motori nel 1989, sita nell'ambito comprensoriale dell'Ezit in comune di S. Dorligo della Valle.

Il progetto prevedeva una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000, di cui Lire 8.383.739.000 a base di appalto e Lire 2.616.261.000 per somme a disposizione.

A seguito del parere negativo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ex Legge 109/94, ai fini della realizzazione dell'opera mediante Appalto concorso, è stata subito avviata la progettazione definitiva, finalizzata ad un appalto integrato per la realizzazione dell'opera.

Nei primi mesi del 1997 il Servizio Tecnico dell'Ezit, dopo aver eseguito i rilievi planaltimetrici di dettaglio del terreno di sedime e definito in tempi brevi le scelte di base conseguenti all'analisi della situazione normativa e di fatto dei luoghi e dei servizi esistenti, ha redatto il progetto definitivo dell'opera secondo lo schema distributivo e funzionale già definito in sede di progettazione preliminare.

Le caratteristiche delle costruzioni, dotate di zona lavoro, uffici e servizi dimensionati sulla base delle richieste e dell'esperienza già acquisita dall'Ezit nella realizzazione del "Villaggio artigianale ex Valdadige", vengono incontro alle necessità della categoria degli artigiani e piccoli imprenditori che, abbisognando di locali per esercitare la loro attività, spesso non posseggono le risorse necessarie a realizzare in proprio un capannone e pertanto richiedono di affittarlo.

Il progetto, prevedente una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000, di cui Lire 8.599.935.000 a base di appalto e Lire 2.400.065.000 per somme a disposizione, è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17 luglio 1997 e già alla fine di ottobre aveva ottenuto tutti i necessari pareri (ambientali, sanitari, di sicurezza ecc.) la Concessione edilizia del Comune nonché l'approvazione del Comitato Tecnico Regionale e la conseguente definitiva formalizzazione dei finanziamenti Commissariali e Regionali concessi per la Realizzazione.

Il Servizio Tecnico provvedeva nei primi mesi del 1998 alla predisposizione degli atti necessari all'esperimento della gara d'appalto per la realizzazione delle opere.

A seguito dell'esperimento di apposita licitazione privata secondo i disposti della legge "Merloni" la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori venivano aggiudicati all'Impresa F.lli Lara snc di Napoli con deliberazione del Comitato esecutivo n. 50 dd. 23.4.98 (verbale n. 9) con il ribasso del 20,515%.

Il progetto dell'Impresa, redatto ai sensi dell'art. 19 della legge 109/94, è stato approvato dal Comitato esecutivo dell'Ezit nella seduta del 1.12.1998 (del. n. 198/98).

La spesa complessiva veniva rideterminata in Lire 9 miliardi e quella netta dei lavori in Lire 6.835.658.333.

I lavori sono iniziati nel mese di dicembre 1998 e l'ultimazione degli stessi è prevista per il giugno 2000.

Nel corso del 1999 sono stati eseguiti e contabilizzati lavori per complessive Lire 4 miliardi circa, realizzando totalmente le strutture al grezzo, le prime opere impiantistiche e parte della sistemazione esterna con la posa in opera dei servizi tecnologici in sottosuolo.

ACCORDO DI PROGRAMMA R.A.F.V.G. - PROVINCIA - PIANO SPECIALE A LIVELLO INFRAREGIONALE.

A seguito della stipula dell'Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Provincia di Trieste, ai sensi della L.R. 10/88 e dei lavori espletati dall'apposito Gruppo di Coordinamento Tecnico, il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 19/96 dd. 17.10.96, ha approvato il Documento di sintesi relativo al Piano Infraregionale.

In data 17.4.1997 è stata stipulata la relativa intesa programmatica per la redazione del piano infraregionale tra i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo, l'Autorità Portuale e l'Ezit, approvata poi con DPGR 304 dd. 23.9.97 e nell'ambito di tale intesa i soggetti firmatari hanno anche concordato

di individuare nell'Ezit il soggetto realizzatore dell'intervento.

In data 22.6.98 è stato sottoscritto con la Provincia di Trieste il disciplinare d'incarico della redazione del Piano Infraregionale e l'assegnazione del relativo finanziamento di 1 miliardo disposto dall'Ufficio di Piano della RAFVG con decreto n. 77/UIP.

Nel mese di maggio 1998 il Servizio Tecnico dell'Ezit, nell'ambito del Gruppo di Coordinamento, ha avviato in sede europea la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di progettazione del Piano Speciale a livello infraregionale per il comprensorio della zona industriale.

Nel mese di ottobre 1998 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti ammessi alla gara, che dopo quasi due mesi di lavoro ha espresso i relativi punteggi sulla base del metodo predeterminato in sede di lettera d'invito secondo le disposizioni del D.P.C.M. n° 116/97 c.d. "Karrer".

A seguito della licitazione privata successivamente esperita il 16.12.98 per la verifica delle offerte economiche e la stesura della classifica definitiva, il Comitato esecutivo nella seduta del 17.12.98, con deliberazione n. 37, ha approvato l'aggiudicazione all'Associazione Temporanea Politecnica srl di Modena, Cooproggetti srl di Pordenone e Richards, Moorehead & Laing ltd di Ruthin (G.B.).

In conformità all'offerta presentata dall'Associazione, il termine complessivo per la fornitura dei servizi in questione è di 405 giorni decorrenti dalla stipula del contratto d'appalto sulla base di un corrispettivo a corpo di 584.825.000 di Lire, più IVA e CNPAIA nelle aliquote di legge.

In data 30 marzo 1999 è stato sottoscritto con l'Associazione Temporanea in questione il contratto d'appalto n. rep. 354 approvato con deliberazione del C.E. n. 64 dd. 8.03.99. In data 28.07.99, e quindi in tempo utile, l'Associazione ha consegnato gli elaborati di primo livello relativi alle analisi dello stato di fatto che sono stati approvati dal C.E. con deliberazione n. 150 dd. 16.09.99, mentre in data 29.10.99 e quindi entro il termine utile, la medesima Associazione ha consegnato gli elaborati della fase "D" - Obiettivi, approvati dal C.E. con deliberazione n. 149 dd. 14.12.99. Tutte le fasi di stesura ed approvazione degli elaborati di cui sopra sono state costantemente seguite dal Gruppo tecnico di coordinamento costituito dai rappresentanti di tutte le Amministrazioni territoriali interessate dal piano in questione.

È stata quindi avviata ed è in corso la fase successiva relativa alla predisposizione della prima bozza di piano la cui consegna è prevista per il 12.04.2000.

ACQUA INDUSTRIALE

Nel dicembre 1995, il progetto (redatto dall'Eziti), per un costo complessivo di lire 30 miliardi, di riutilizzo ad uso industriale delle acque reflue provenienti dagli scarichi della città di Trieste e dal comprensorio di Zaule, ha ottenuto un parziale finanziamento di lire 11.000.000.000 (intervento congiunto della Comunità Europea - progetto "Resider 2" per 5,5 mld di Lire, dello Stato per 4,4 mld e della Regione per 1,1 mld). Con tale somma verrà realizzato un primo lotto funzionale dell'impianto delle acque industriali nel comprensorio Ezit. I lavori relativi, che saranno seguiti dall'Acegas (in quanto competente alla gestione dell'intero ciclo dell'acqua) garantiranno alle aziende un approvvigionamento di acqua cosiddetta industriale, cioè non potabile, ma adatta ai diversi cicli produttivi, a costi inferiori a quelli attuali, consentendo inoltre un considerevole risparmio di acqua potabile. Tra le grandi industrie insediate nel comprensorio triestino, verranno a beneficiarne maggiormente la Ferriera di Servola e la Grandi Motori, svolgenti entrambe attività ad elevato fabbisogno idrico.

E' particolare motivo di soddisfazione che il progetto dell'Eziti, presentato a Bruxelles insieme a molti altri, è l'unico che è stato ritenuto ammissibile a finanziamento per le aree della Provincia di Trieste inserite nell' "Obiettivo 2" della Comunità Europea.

L'ACEGAS Spa ha completato nel corso del 1997 la fase esecutiva della progettazione, cui l'Ente ha dato parere favorevole.

Il progetto è stato appaltato alla fine del '98, e i lavori, ancora in corso, sono stati iniziati nel mese di gennaio 1999.

Nel 1999 sono state posate le tubazioni in acciaio lungo le vie Caboto ed Errera e sono iniziati i lavori di scavo e di realizzazione delle prime strutture in cemento armato del serbatoio di accumulo sul Monte San Pantaleone.

5) OPERE APPALTATE NEL 1999.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ, NONCHÉ QUELLE DI PRONTO INTERVENTO SUGLI EDIFICI, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, SERVIZI, ECC., DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE DELL'EZIT O, COMUNQUE SITI NELL'AMBITO DEL COMPENSORIO.

Con delibera del C.E. n. 184 dd. 18.11.99 sono stati aggiudicati all'Impresa Carbone Giovanni e figlio snc di Trieste i lavori in questione per il biennio 2000-2001, per un importo netto contrattuale fino alla concorrenza di Lire 285.495.000, così come risultante da un offerto ribasso del 19% nell'ambito della trattativa privata esperita per l'affidamento.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ZONE VERDI DEL COMPENSORIO INDUSTRIALE.

Con delibera del C.E. n. 111 dd. 24.06.99 sono stati aggiudicati all'Impresa San Giacomo Manutenzioni e Servizi di Trieste i lavori in questione per un biennio, per un importo netto contrattuale fino alla concorrenza di Lire 101.490.000, così come risultante da un offerto ribasso del 33% nell'ambito della trattativa privata esperita per l'affidamento. Il contratto n. rep. 356 con la suddetta impresa è stato stipulato in data 22.07.99 ed approvato dal C.E. con deliberazione n. 132 dd. 29.07.99. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti i primi interventi di manutenzione del verde.

6) LAVORI DI PROSSIMO AVVIO

IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO RIFIUTI TOSSICO NOCIVI

La compatibilità ambientale di una piattaforma di stoccaggio provvisorio per rifiuti tossico-nocivi, sulla base dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), approvato dal Comitato esecutivo con deliberazione n. 82 dd. 26.3.91, è stata ratificata con DPCR 0211/Pres. dd. 27.4.92.

Il progetto esecutivo dell'intervento, dell'importo complessivo di Lire 3.500.000.000 è stato approvato dal Comitato esecutivo con deliberazione n. 1/94 dd. 3.2.94, ed è stato quindi trasmesso al Comitato Tecnico Regionale per il parere tecnico di competenza ed al Commissariato del governo per l'emissione del decreto di finanziamento.

Il Commissariato del Governo ha finanziato l'opera con Decreto n. 84 dd. 6.4.1994.

Dopo un periodo di stallo, dovuto ad una richiesta dell'Ufficio di Piano della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia che subordinava l'approvazione del progetto alla preliminare redazione di un piano urbanistico (particolareggiato o infraregionale) della zona, finalmente in data 16 giugno 1998 il progetto è stato esaminato con parere favorevole dal Comitato Tecnico Regionale - Sezione Quarta.

Nel corso del 1999 il Servizio Tecnico ha continuato a seguire presso gli uffici regionali e comunali l'iter procedimentale relativo al progetto.

In data 8.04.99 è stato emesso il decreto di approvazione della Direzione Regionale dell'Ambiente, mentre in data 21.06.99 è stato richiesto al Comune di Trieste il rilascio della Concessione edilizia.

Nel corso dell'autunno sono stati avviati incontri con le Associazioni di categoria interessate, allo scopo di verificare l'attualità operativa e funzionale dell'iniziativa. Sono stati inoltre avviati incontri con l'ACEGAS al fine di verificare la disponibilità a gestire l'impianto anche mediante conferimento dell'opera nel capitale sociale.

Il Consiglio Direttivo con del. N. 25 dd. 28.10.99 deliberava di avviare la formulazione di una specifica convenzione con l'ACEGAS ai fini dell'affidamento della gestione del deposito di prestocaggio in questione, confermando l'intendimento di procedere in futuro al conferimento del valore del bene ad incremento della quota partecipativa già sottoscritta dall'Ez.it.

7) PARERI DI COMPETENZA SU PROGETTI DI TERZI

Nel corso del 1999 sono stati esaminati ed è stato espresso parere su complessivamente 141 progetti presentati da terzi per la modifica o nuova realizzazione di edifici ad uso civile (n. 23 progetti) o industriale (n. 118 progetti) ricadenti nell'ambito del comprensorio gestito dall'Ez.it.

MOVIMENTO DELLE DOMANDE INSEDIATIVE NEL CORSO DEL 1999

- A) Domande complessivamente pervenute 71, di cui 51 per trasferimenti da Provincia o da ambito comprensoriale;
- B) Sono state accolte 57 domande insediative, delle quali 5 provenienti da fuori Provincia.
- C) Delle 57 domande accolte, non hanno avuto seguito 8 (di cui 1 da fuori Provincia) per decadimento di interesse da parte dei richiedenti e 3 per carenza di idoneo immobile.
- D) Delle 14 domande non accolte, 5 sono state formalmente respinte; 8 erano in corso di istruttoria al 31.12.1999 ed una decaduta, prima dell'assunzione di alcun provvedimento, per intervenuta carenza di interesse da parte del richiedente,
- E) Il totale degli investimenti dichiarati dalle aziende le cui istanze sono state accolte nel 1999 assomma a complessivi 125 mld; dei quali 38 finanziati con capitali propri; da notare che su detta cifra incide per 85 mld il programma della Pasta Zara. Il totale dei dipendenti interessati assomma a 630 unità.

SITUAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI ATTIVI NEL COMPENSORIO INDUSTRIALE ALLA DATA DEL 31.12.1999

Le Aziende insediate risultano 430, con un'occupazione complessiva di 8.412 dipendenti dichiarati *

SITUAZIONE AZIENDE / ADDETTI NEL PERIODO 1994 - 1999												
COMPARTO PRODUTTIVO	SITUAZIONE 1994		SITUAZIONE 1995		SITUAZIONE 1996		SITUAZIONE 1997		SITUAZIONE 1998		SITUAZIONE 1999	
	Aziende	Addetti	Aziende	Addetti	Aziende	Addetti	Aziende	Addetti	Aziende	Addetti	Aziende	Addetti
ALIMENTARE	27	888	28	919	29	860	31	863	31	892	30	932
CARTARIO E STAMPA	21	287	17	263	21	312	22	344	23	467	26	482
CEMENTO E INERTI	10	187	9	174	10	173	15	220	14	203	15	300
CHIMICO - FARMACEUTICO	25	682	25	682	26	675	28	660	28	697	29	732
ELETTRONICO - ELETTROTECNICO	41	1.119	41	1.158	39	1.182	49	1.234	50	1.304	52	1.386
LEGNO E SUGHERO	20	245	20	252	22	254	23	286	24	329	24	327
METALMECCANICO	144	2.971	144	3.005	145	2.900	153	2.904	156	2.690	161	2.759
PETROLIO	6	198	5	199	4	199	4	191	4	193	4	179
TESSILE	5	547	9	626	10	587	8	512	9	450	9	224 ⁽¹⁾
VARIE E SERVIZI	56	1.066	53	1.044	62	1.017	67	1.062	74	1.111	73	1.033
VETRO E PLASTICA	7	55	7	54	7	55	7	58	7	58	7	58
TOTALI	362	8.245	357	8.340	375	8.214	407	8.334	420	8.394	430	8.412

NOTA: La situazione Aziende/Addetti viene rappresentata nella forma di cui sopra esclusivamente per finalità di raffronto omogeneo con i dati degli anni precedenti. Tale precisazione si rende necessaria in quanto i dati riferiti al 31.12.1999 vengono trasferiti in altra tabella e frazionati secondo una nuova suddivisione dei comparti produttivi meglio rappresentativa delle realtà operanti nel comprensorio industriale.

* Rispetto alla consistenza dei riscontri acquisiti per il 1998, la situazione, con un'impegnativo intervento sulle Aziende, è decisamente migliorata: delle 430 Aziende interpellate, 407 (383 per il 1998) hanno fornito i dati in via diretta, restituendo la scheda compilata ovvero mediante comunicazione telefonica. 23 Aziende (per il 1997 erano 37, pari al 8,8% contro l'attuale 5,3%) non hanno dato alcun riscontro, sebbene variamente sollecitate sia per iscritto che telefonicamente: per queste, sono stati inseriti dati raccolti in via indiretta ovvero confermando quelli dell'anno precedente. La percentuale di risposte dirette è stata quindi pari al 94,6% contro il 91,2% dell'anno precedente.

⁽¹⁾ La consistente diminuzione degli addetti nel comparto tessile risulta determinata dalla situazione ex SITIP ora TIRSO (270 al 31.12.98 / 54 al 31.12.99 = - 216 addetti)

COMPARTO	SOTTOCOMPARTO	sigla	Situazione al 31.12.99	
			n. Aziende	n. Addetti
Alimentare	Produzione	AL 1	22	875
	Lavorazioni accessorie	AL 2	9	76
Autotrasporti e spedizioni		AU	10	366
Cartario	Lavorazione	CA 1	3	81
	Forniture	CA 2	3	25
Cemento, asfalti, inerti e materiali di cava		CE	6	137
Chimico e vernici		CH	10	171
Depositi		DE	8	241
Edilizia	Imprese e servizi alle Imprese	ED 1	16	235
	Produzione e fornitura (compresa seramentistica)	ED 2	28	285
	Impiantistica	ED 3	19	246
Elettronica ed informatica	Produzione	EL 1	20	988
	Servizi	EL 2	12	104
Farmaceutica, prodotti biomedicali e per l'igiene		FA	18	458
Legno e prodotti derivati dal legno	Lavorazione	LE 1	21	308
	Attrezzature per la lavorazione	LE 2	2	18
Meccanica, metalmeccanica, elettromeccanica	Produzioni meccaniche	ME 1	38	1.818
	Autofficine	ME 2	39	185
	Forniture meccaniche	ME 3	27	217
Plastica, gomma e derivati, vetroresina e materiali compositi		PL	10	131
Servizi	Settore automobilistico e caravanning	SE 1	27	383
	Settore nautico	SE 2	5	7
	Forniture in genere	SE 3	32	314
	Ecologia, ambiente e riciclaggio di residui e rifiuti	SE 4	9	88
	Economico-contabili e categoriali	SE 5	3	6
Servizi di pubblico interesse	Ristorazione (solo in zone D1 e D3a)	SPI 1		
	Bancari ed assicurativi	SPI 2		
	Rifornimenti combustibili, benzine, gas	SPI 3		
	Impianti ed attività	SPI 4	2	35
Stampa e grafica		ST	21	384
Tessile	Produzione	TE 1	3	183
	Lavorazione (naturali ed artificiali)	TE 2	6	44
Varie		VA	1	3
TOTALI			430	8.412

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1999 ENTRATE	STABILIMENTI DI BILANCIO				N. DI RIFERIMENTO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGGIORANZI/INTRAJE MAGGIORISIDUI O ECONOMIE			
	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RESIDUI (RI)	COMPETENZA (RH)	CASSA (RI)	RESIDUI (RI)	COMPETENZA (RH)	CASSA (RI)	RESIDUI DA RIPORTARE (RS-C-DI)	COMPETENZE (IM-T-LI)	IR - E - AI	IR - G - MI	IR - O - DI	
0300	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	RS	CP	CS	T
	DENOMINAZIONE																			
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DELLE REGIONI																			
204001	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	RS	CP	CS	T
	Contributo della Regione a titolo di regia																			
204002	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	RS	CP	CS	T
	Contributi della Regione in conto mutuo D.R. 336/79 e D.R. 553/85																			
204003	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	RS	CP	CS	T
	Cont. ventennale Sistema Int. Fognatura D. 1588/89 e 404/90																			
204004	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	RS	CP	CS	T
	Contributo della Regione in conto mutuo CRI/Huovo Villaggio																			
204004	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	RS	CP	CS	T
	Contributo di funzionamento																			
204005	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	RS	CP	CS	T
	Convenzione con la regione per progetto Sistema integrato di Fognatura																			
	totale categoria 4a																			
TOTALE TITOLO 2	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	RS	CP	CS	T

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1999	ENTRATE	STANZIAMENTI AL BILANCIO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIOR/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE	
		RS	CP	CS	T	RESIDUI (BI)	COMPETENZA (BI)	CASSA (BI)	RESIDUI (CI)	COMPETENZA (CI)	CASSA (CI)	RESIDUI (DI)	COMPETENZA (DI)	RESIDUI (E-C-DI)	COMPETENZE (IM-1+L)		IF - E-AI
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	N. DI RIFERIMENTO				N. DI RIFERIMENTO				RESIDUI AL 31 DIC. (S-D-U)				ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (I-E-M)		IR - D-OI	IR - M-GI
	ALTRE ENTRATE																
0900	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI																
	307001	RS	CP	CS	T	363511104	195000000	231351104	354588134	1261168092	1615756226	8924989	363511103	1261168092	3105720	-688831908	687756878
	Realizzi vari e plusvalenze di vendita terreni ed immobili																
1000	307002	RS	CP	CS	T												
	Realizzi vari e plusvalenze di vendita case																
1100	307003	RS	CP	CS	T	200000000	200000000		176105720	176105720		27000000	203105720	203105720	23894280		
	Gestione del Centro Servizi Sociali - Entrate																
1200	307004	RS	CP	CS	T	15001250	41500000	56501250	37000	42655440	42692440	14964250	15001250	42707280	1207280	13808810	
	Gestione del Punto Franco Industriale - Entrate																
1300	307005	RS	CP	CS	T	23768148	350000000	373768148	15357614	360237157	375594771	84105394	23768148	362482377	12482377	-1826823	
	Gestione del Villaggio Industriale - Entrate																
	totale categoria 7a	RS	CP	CS	T	402280502	254150000	2943780502	369880748	1840166409	2210147157	32298753	402280501	1869443468	-672056531	733633345	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1999 ENTRATE		CONTO CONSUNTIVO										MAGGIORAZIONI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE (F - F A) (F - A E)		
		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO			CONTO DEL TESORIERE		RISCOSSIONI/PAGAMENTI		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		ACCERTAMENTI/IMPEGNI			
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RS	CP	CS	RESIDUI IBI	COMPETENZA IPI	RESIDUI ICI	COMPETENZA IPI	RESIDUI IDI	COMPETENZA II	RESIDUI AL 31 DIC AL 1999 IS - D + LI	RESIDUI IE - C - DI	COMPETENZE IM - I - LI	IN - GM IN - MG IN - O - O IN - O - O
		T	T	T	RESIDUI IPI	COMPETENZA IPI	RESIDUI ICI	COMPETENZA IPI	RESIDUI IDI	COMPETENZA II	RESIDUI AL 31 DIC AL 1999 IS - D + LI	RESIDUI IE - C - DI	COMPETENZE IM - I - LI	
2910	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	RS	CP	CS	900000000		300000000		800000000			900000000		
	517001	RS	CP	CS	--		--		--			--		
	Accordo di programma - Piano infr./	RS	CP	CS	900000000		300000000		800000000			900000000		800000000
	Convenzione con Provincia di Trieste	RS	CP	CS										
	totale categoria 17a	RS	CP	CS	900000000		300000000		800000000			900000000		800000000
	TOTALE TITOLO V	RS	CP	CS	3257860567		300000000		2857860567			3257860567		
		RS	CP	CS	430000000		--		430000000			430000000		
		RS	CP	CS	7557860567		300000000		7257860567			7557860567		7257860567

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1999 ENTRATE	STANZIAMENTI IN BILANCIO				CONTO DEL TESORIERE RISCOSSIONI/PAGAMENTI				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO RESIDUI DA RIPORTARE				ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE				
	RS	CP	CS	T	RESIDUI (BI)	COMPETENZA (HI)	CASSA (PI)		RESIDUI (DI)	COMPETENZA (LI)	CASSA (OI)		RESIDUI (E-C-D)	COMPETENZE (M-F-J)		IR - E AI (P - A-B)	IN - G MI (M - M-G)	IR - O OI (R - O-D)	
CARTOLO	DENOMINAZIONE																		
	ACCENSIONE DI PRESTITI																		
	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI																		
3000	RS	CP	CS	T															
	620001																		
	Riscossione di depositi prestat/																		
	da terzi a cauzione																		
3010	RS	CP	CS	T															
	620001																		
	Mutuo CRT																		
	totale categoria 20a																		
	RS	CP	CS	T															
	TOTALE TITOLO VI																		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1999	ENTRATE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZAMENTI DEFINITIVI BILANCIO				N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				ACCERTAMENTI/IMPEGN		MAGGIOR/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE				
				RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RESIDUI (R)	RESIDUI (C)	COMPETENZA (M)	CASSA (D)	RESIDUI (R)	RESIDUI (C)	COMPETENZA (M)	CASSA (D)	RESIDUI AL 31 DIC (S-D+L)	RESIDUI AL 31 DIC (T-E-M)	RESIDUI (E-C-D)	COMPETENZE (M-T-L)	IF - E AI	IF - A EI	
			PARTITE DI GIRO																							
			ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO																							
3100	722001		Ritenute erariali	RS 10426	CP 800000000	CS 600010426	T	10426	526465490	526475916	155553444	155553444	10426	526465490	526475916	40510	40510	40510	40510	10426	526506000	73494000	73534510			
3200	722002		Ritenute previdenziali ed assistenziali	RS 200000000	CP 200000000	CS	T		155553444	155553444	155553444	155553444				587	587	587	587	155554031	155554031	44445969	44446556			
3300	722003		Ritenute diverse	RS 875000	CP 100000000	CS 100875000	T	875000	17281600	18156600	875000	875000	875000	17281600	18156600	1193400	1193400	1193400	1193400	875000	18475000	81525000	82718400			
3400	722004		Partite in sospeso	RS 20945185	CP 400000000	CS 4020945185	T	20945185	1985420	1985420	1985420	1985420	1985420	1985420	1985420	18958785	18958785	18958785	18958785	20845185	1999220320	2000779680	2019739445			
3500	722005		Rimborsi di pagamenti in conto terzi	RS 374588192	CP 100000000	CS 474588192	T	374588192	2565160	38811658	2565160	38811658	2565160	38811658	41376818	41376818	371637885	437372	371637885	374203045	39249030	3933147	60750970	433219374		
3600	722009		Contributi del Comm. Gov. per Infrastrutture Noghere Osp - lotto funzionale	RS 830000000	CP -	CS 830000000	T	830000000														830000000				
3700	722010		Contributi del Comm. Gov. per la realizzazione del Nuovo Villaggio Industriale	RS 3000000000	CP -	CS 3000000000	T	3000000000													3000000000					
3800	722012		Contributi del Comm. del Governo per l'impianto Rifiuti tossico nocivi	RS 3050000000	CP -	CS 3050000000	T	3050000000													3050000000					
3900	722013		Contributi del Comm. del Governo per Coll.ferr.IS Aquilina/V.N. - V lotto	RS 415000000	CP -	CS 415000000	T	415000000													415000000					
																					4150000000					

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1999 ENTRATE	DENOMINAZIONE	STIPULAMENTI DEFINITIVI BILANCIO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MACROINDICATORI ENTRATE E IMPEGNI/RESIDUI O ECONOMIA			
		RS	CP	CS	T	RESIDUI (BI)	COMPETENZA (BI)	CASSA (BI)	RESIDUI DA IMPORTARE (DI)	COMPETENZA (DI)	CASSA (DI)	RESIDUI AL 31 DIC. (IS-D+LI)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI (IE-C+DI)	RESIDUI (IE-C+DI)	COMPETENZE (IM-J+LI)	IR - ODI	IR - ODI
4100	Finanziamenti L.R. 29/90 - quote anni 1996/1997	RS 1000000000	CP 1000000000	CS 2000000000	T	1000000000	1000000000	1000000000	---	---	---	1000000000	1000000000	---	---	---	---
	totale categoria 22a	RS 8691426803	CP 8000000000	CS 14691426803	T	1005436006	3737332512	4742768518	6855597650	1671868	6857266519	7861033656	3738004381	---	---	-830393147	-2260995619
	TOTALE TITOLO VII	RS 8691426803	CP 8000000000	CS 14691426803	T	1005436006	3737332512	4742768518	6855597650	1671868	6857266519	7861033656	3738004381	---	---	-830393147	-2260995619
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS 14108894618	CP 22668699411	CS 42568724108	T	3012945170	8987262814	12000207984	10265515256	4646712149	14912227405	13278460426	13633974963	---	---	-831434192	-9234724448
																20610879537	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1999 SPESE	STAZIAMENTI DEPARTIVI BILANCIO	CONTO DEL TESORIERE			DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
		RICORSI/PAGAMENTI RESIDUI (B)	RICORSI/PAGAMENTI RESIDUI (C)	RESIDUI DA RIPORTARE (D)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI RESIDUI (E-C+D)	RICORSI/PAGAMENTI RESIDUI (I)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI RESIDUI (E-C+D)	
	RESIDUI (A)	COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZA (M-T+U)	COMPETENZA (N)	COMPETENZA (O-O)	(N-G-M) (N-M-G)
	COMPETENZA (G)	CASSA (J)	CASSA (K)	RESIDUI AL 31 DIC AL 31 DIC IS-D+L	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC (T-E-M)	RESIDUI AL 31 DIC IS-D+L	IR-O-O IR-O-O	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE							
0000	Disavanzo di amministrazione	RS CP CS T						

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1999	CAPITOLO	SPESE	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO				N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORAZIONI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIA				
				RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RESIDUI (B)	COMPETENZA (B)	CASSA (B)	RESIDUI (D)	COMPETENZA (D)	CASSA (D)	RESIDUI AL 31 DIC (IS-D+L)	RESIDUI (E-C+D)	COMPETENZE (E-C+D)	IP-E+AI	IP-A+I	IN-G+M	IN-M+I	IR-O+O	IR-U+O
			SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI																							
1500		104002	Spese pubblicitarie, avvisi, inserzioni, etc.	RS	182906896	CP	590000000	CS	772906896	T	182906896	313318532	496226428	182906896	313318532	496226428	37536336	37536336	182906896	350855868	239144132	276680468				
1510			Attività promozionali di partecipazione	RS	8088000	CP	500000000	CS	580880000	T	8088000	5472000	135600000	8088000	5472000	135600000			8088000	5472000	44528000	44528000				
1600		104003	Materiale, canoni ed altri costi per attività informativa, di studio e rapporti	RS	5573295	CP	600000000	CS	65573295	T	2778285	48550383	52328678	2778285	48550383	52328678	2795000	4133885	5573285	53684278	6315722	13244817				
1700		104004	Spese di rappresentanza	RS	230140	CP	700000000	CS	7230140	T	230140	5094795	5324935	230140	5094795	5324935			230140	6624575	375425	1905205				
1800		104005	Spese per il funzionamento di commissioni, gruppi di studio, ecc.	RS	4578560	CP	150000000	CS	18578560	T	4578560	444000	5022560	4578560	444000	5022560			4578560	844000	14156000	14556000				
1900		104006	Manutenzione ordinaria o lavori di piccola entità	RS	588000	CP	150000000	CS	150588000	T	588000	33947861	34535861	588000	33947861	34535861			588000	3774960	112277178	116052139				
2000		104007	Spese postali e telefoniche	RS	60200	CP	550000000	CS	550602000	T	60200	32240846	32301046	60200	32240846	32301046			60200	42383587	12616413	22758154				
2100		104008	Manutenzione, leasing, noleggio ed esercizio di automezzi dell'ente	RS	572400	CP	150000000	CS	155724000	T	572400	8520755	8083155	572400	8520755	8083155			572400	14000045	999955	6479245				
2200		104009	Canoni periodici per luce ed acqua	RS	1417827	CP	550000000	CS	56417827	T	1417827	4748438	46902268	1417827	4748438	46902268			1417827	3203399	4312162	75155561				

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1999	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DIFRANCO SULANCOR				N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGGIORAZIONI ENTRATE RIFORMESISTE O ECONOMICHE													
			RS	CF	CS	T	RS	CF	CS	T	RESIDUI (RI)	COMPETENZA (RI)	CASSA (PI)	RESIDUI (RI)	COMPETENZA (RI)	CASSA (PI)	RESIDUI (RI)	COMPETENZA (RI)	CASSA (PI)	RESIDUI (RI)	COMPETENZA (RI)	CASSA (PI)	RESIDUI (RI)	COMPETENZA (RI)	CASSA (PI)	RESIDUI (RI)	COMPETENZA (RI)	CASSA (PI)	RESIDUI (RI)	COMPETENZA (RI)	CASSA (PI)	
2300	104010	Spese per il riscaldamento della sede	RS	18017173	CF	45000000	CS	61017173	T	18017173	RS	15657173	CF	20808561	CS	38465734	T	17889000	RS	17889000	CF	15657173	CS	38697561	T	15657173	CF	6302438	CS	24551438	T	380000
2400	104011	Spese per pulizia e sorveglianza	RS	1800000	CF	60000000	CS	61800000	T	1800000	RS	1800000	CF	26774400	CS	28574400	T	3740000	RS	3740000	CF	1800000	CS	30518400	T	1800000	CF	29481800	CS	33225600	T	29481800
2500	104012	Spese legali, notarili, giudiziali, ecc	RS	71218272	CF	14000000	CS	161218272	T	71218272	RS	25985873	CF	77240667	CS	103236540	T	45223998	RS	45223998	CF	71218272	CS	101145713	T	71218272	CF	38854287	CS	57881732	T	38854287
2600	104013	Spese per premi di assicurazione	RS	4422766	CF	40000000	CS	44422766	T	4422766	RS	4422766	CF	18828424	CS	23051190	T	4186915	RS	4186915	CF	4422766	CS	22815338	T	4422766	CF	17184681	CS	21371576	T	17184681
2700	104014	Cancelleria, stampati, e materiale di disegno	RS	5712867	CF	35000000	CS	40712867	T	5712867	RS	4534914	CF	20157674	CS	24892588	T	11912493	RS	11912493	CF	4534914	CS	32070187	T	4534914	CF	2829833	CS	16020279	T	1177853
2800	104015	Riproduzioni eliografiche, xerografiche e fotografiche	RS	451570	CF	30000000	CS	30451570	T	451570	RS	451570	CF	11098598	CS	11548168	T	2968171	RS	2968171	CF	451570	CS	14064789	T	451570	CF	15835231	CS	18903402	T	15835231
2900	104016	Spese varie e materiali di consumo	RS	2654440	CF	25000000	CS	27854440	T	2654440	RS	1641940	CF	11700008	CS	13341946	T	1012500	RS	1012500	CF	2654440	CS	12316011	T	2654440	CF	12883989	CS	14312494	T	12883989
3000	104017	Spese relative alla manutenzione e gestione delle case dell'ente	RS	802000	CF	10000000	CS	10802000	T	802000	RS	802000	CF	1355000	CS	2157000	T	303000	RS	303000	CF	802000	CS	1656000	T	802000	CF	8342000	CS	8845000	T	8342000
3100	104018	Spese relative alla gestione del Centro Servizi Sociali	RS	1000000	CF	10000000	CS	10000000	T	1000000	RS	1000000	CF	1000000	CS	1000000	T	1000000	RS	1000000	CF	1000000	CS	1000000	T	1000000	CF	1000000	CS	1000000	T	1000000
3200	104019	Spese per la gestione del Punto Franco Industriale	RS	4774000	CF	50000000	CS	54774000	T	4774000	RS	4534000	CF	37088194	CS	41622194	T	12534000	RS	12534000	CF	4534000	CS	49622194	T	4534000	CF	377806	CS	13151806	T	240000
			RS		CF					RS			CF		CS			RS		CF		CS		CF				CF		CS		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1999	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STIPENDI/AMMORTI/DEBITIVI/BIANCHE				CONTI DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE/USCITE/RESIDUI O ECONOMIE					
			RS	CP	CS	T	RISORSE (III)	RESIDUI (IC)	COMPETENZA (II)	CASSA (I)	RESIDUI DA IMPORTARE (I)	RESIDUI (E-C+D)	COMPETENZE (II)	COMPETENZE (M+L)	RESIDUI AL 31 DIC. (S+D+L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI (E-C+D)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI (M+L)	IR - D - ON	IR - D - ON	
3300		104020 Spese per la gestione del Villaggio Industriale	RS	CP	CS	T	4780000	5164057	5842057	4780000	5164057	5842057	5503562	5503562	4780000	57144133	61924133	--	7855867	13358428
3400		104021 Progettazioni esterne, programmazione, studi e consulenze varie	RS	CP	CS	T	3215000	--	--	--	--	--	3215000	3215000	3215000	3215000	3215000	--	--	3215000
3600		104023 Incarichi professionali e direzioni lavori	RS	CP	CS	T	26457268	30000000	58457268	--	--	--	26457268	26457268	26457268	26457268	26457268	--	30000000	58457268
		totale categoria 4a	RS	CP	CS	T	348320674	265840554	772584708	265840554	772584708	1038405260	78702187	149762593	344542721	822227299	1266870020	1777853	614672701	784815414
			RS	CP	CS	T	1537000000	1038405260	1038405260				228484780							

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1999 SPESE		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI D ECONOMIA						
		RS	CP	CS	T	RESIDUI (BI)	COMPETENZA (HI)	CASSA (PI)	T	RESIDUI (CI)	COMPETENZA (II)	CASSA (DI)	T			RESIDUI (E-C-D)	COMPETENZE (M-L-I)	IR - E AI IP - A EI	IN - G MI IM - M GI	IR - O OI IP - U OI
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO																		
	SPESA NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI																			
4300	110001 Fondo spese impreviste (art. 20 del Regolamento allegato B all'Ord. 66/53)	RS	CP	CS	T	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---		
	totale categoria 10a	RS	CP	CS	T	155500000	155500000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	155500000		
	TOTALE TITOLO I	RS	CP	CS	T	448922616	572839781	4167807545	364056809	3803550736	4167807545	333989237	82987854	447044863	405452118	4501598792	---	1777953	1673845862	1959613052

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1999 SPESE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STAGIAMENTI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO	CONTO DEL TESORIERE			DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/INSDI D ECONOMIE				
			RS	CP		RISORSE (AI)	COMPETENZA (CI)	CASSA (OI)	RISORSE (BI)	COMPETENZA (BI)	CASSA (OI)		RISORSE (DI)	COMPETENZA (LI)	CASSA (OI)	RISORSE (FI - F.I.)
		ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI														
		RIMBORSO MUTUI														
5800		316001	RS	CP	448521597											448521597
		Rimborso di mutuo della	CP	RS	448521597											448521597
		Mediovenezie Banca S.p.A.	CS	T												
5900		316002	RS	CP	132910223											132910223
		Rimborso di mutuo per il Sistema	CP	RS	132910223											132910223
		integrato di fognatura	CS	T												
5910		316003	RS	CP	44613055											44613055
		Rimborso di mutuo CRT	CP	RS	44613055											44613055
		totali categoria 16a	CS	T												
			RS	CP	626044875											626044875
			CP	RS	626044875											626044875
			CS	T												

34

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

1999 SPESE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI DI ECONOMIA			
	RS	CP	RESIDUI (BI)	COMPETENZA (BI)	RICORSI/PAGAMENTI (CI)	RESIDUI (DI)	COMPETENZA (DI)	RICORSI/PAGAMENTI (CI)	RESIDUI (DI)	COMPETENZA (DI)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI (E-C-D)	RESIDUI (E-C-D)	IF - E-AI	IF - A-EI
CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI (AI)	COMPETENZA (CI)	CASA (CI)	COMPETENZA (BI)	COMPETENZA (DI)	COMPETENZA (DI)	COMPETENZA (DI)	COMPETENZA (DI)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI (M-I-L)	COMPETENZA (M-I-L)	IN - G-MI	IN - M-GI
			CASA (AI)	COMPETENZA (CI)	CASA (CI)	COMPETENZA (BI)	COMPETENZA (DI)	COMPETENZA (DI)	COMPETENZA (DI)	COMPETENZA (DI)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI (M-I-L)	COMPETENZA (M-I-L)	IR - D-DI	IR - D-DI
			T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	IN - G-MI	IN - M-GI
	ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI													
6000	320001	Rimborso a terzi di depositi da loro prestati a cauzione	30000000	30000000		8925000	8925000	8925000	8925000	8925000	8925000	8925000	21075000	21075000
		totale categoria 20a	30000000	30000000		8925000	8925000	8925000	8925000	8925000	8925000	8925000	21075000	21075000
	TOTALI TITOLO III					656044875	656044875	656044875	656044875	656044875	656044875	656044875	647119875	647119875
			T	T	T	656044875	656044875	656044875	656044875	656044875	656044875	656044875	647119875	647119875

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

parte seconda
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

<u>Insussistenze passive</u>			
Variazione nei residui passivi per regia sui lavori	L.	234.133.456	
Variazioni nei residui per chiusura lavoro	L.	829.801.541	
Altre variazioni nei residui passivi	L.	1.791.368	
Insussistenze passive per riduzioni debiti:			
Mutuo Sistema Integrato di fognatura	L.	132.910.223	
Mutuo Mediovenezie	L.	448.521.597	
Mutuo C.R.T. Nuovo villaggio	L.	44.613.071	
Retifica F.do ammortamento immobilizzazioni tecniche ..	L.	81.919.243	
TOTALE PARTE SECONDA	L.	1.773.690.499	
TOTALE PARTE PRIMA	L.	4.051.898.874	
TOTALE GENERALE	L.	5.825.589.373	
TOTALE A PAREGGIO	L.	5.825.589.373	
<u>Ammortamenti, deperimenti e accantonamenti</u>			
Ammortamento immobili	L.		47.450.750
Ammortamento costi pluriennali	L.		411.944.421
Ammortamento immobilizzazioni tecniche	L.		154.236.230
Accantonamento al Fondo indennità e licenziamento	L.		138.844.912
<u>Insussistenze attive</u>			
Variazioni nei residui attivi	L.		1.434.192
Variazioni nei residui attivi per chiusura lavoro	L.		830.000.000
Retifica immobilizzazioni tecniche	L.		90.680.204
TOTALE PARTE SECONDA	L.	1.674.590.709	
TOTALE PARTE PRIMA	L.	4.054.552.119	
TOTALE GENERALE	L.	5.729.142.828	
AVANZO ECONOMICO	L.	96.446.545	
TOTALE A PAREGGIO	L.	5.825.589.373	

**UTILIZZO DELL'AVANZO ECONOMICO
BILANCIO CONSUNTIVO 1999**

- accantonamento al F.I.R.	92.501.971
- accantonamento al F.do di riserva	3.944.575
<hr/>	
avanzo economico accertato	96.446.545

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1999

<u>ATTIVITA'</u>		<u>PASSIVITA'</u>	
Banche			
Tesoreria unica	L. 9.075.909.208		
Residui attivi			
- Crediti correnti	L. 9.447.227.405	- Debiti correnti	L. 9.111.614.666
- Residui per OO.PP.	L. 6.465.000.000	- Somme per OO.PP.	L. 10.330.479.216
	L. 14.912.227.405		L. 19.442.093.882
Crediti diversi			
	L. 30.900.735	Debiti diversi	L. 375.470.696
Titoli e partecipazioni			
	L. 1.191.971.390	Mutuo C.R.T.	L. 955.386.929
Immobili acquisiti con fondi commissariali			
	L. 13.904.667.188	Mutuo Mediocredito	L. 2.000.450.705
Terreni ed immobili			
	L. 11.643.692.009	Fondi diversi di accantonamento	
Stabii civili ed altri immobili non industriali			
	L. 4.745.075.064	- Fondi D.P.R. 705/78	L. 3.354.586.577
Immobilitazioni tecniche			
	L. 1.537.759.157	- Fondo ammortamento immobili	L. 181.393.323
Costi pluriennali da ammortizzare			
	L. 270.567.703	- Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	L. 1.307.435.365
		- Fondo ind. anzianità e di licenziamento	L. 2.155.700.000
		- Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	L. 659.320.644
SIT (hardware e software Digigraph)	L. 762.016.500	- Fondo deprezzamento SIT	L. 762.016.500
TOTALE ATTIVITA'	L. 58.074.786.359	TOTALE PASSIVITA'	L. 31.193.854.621
PATRIMONIO NETTO			
F.do do dotazione L.R. 8/83 ..	L. 7.000.000.000	F.do do dotazione L.R. 8/83 ..	L. 7.000.000.000
Fondo di riserva	L. 2.782.690.729	Fondo di riserva	L. 2.782.690.729
Fondo perduto	L. 523.000.000	Fondo perduto	L. 523.000.000
FIR quota da impegnare	L. 13.372.163.978	FIR quota da impegnare	L. 13.372.163.978
FIR quota già impegnata	L. 13.904.667.188	FIR quota già impegnata	L. 13.904.667.188
TOTALE	L. 37.582.521.895	TOTALE	L. 37.582.521.895
- dis. ec. es. precedenti	L. 10.701.590.157	- dis. ec. es. precedenti	L. 10.701.590.157
	L. 58.074.786.359		L. 26.880.931.738
TOTALE A PAREGGIO	L. 58.074.786.359	TOTALE A PAREGGIO	L. 58.074.786.359
Conti d'ordine			
Opere pubbliche eseguite	L. 51.085.617.644	Opere pubbliche finanziate	L. 51.085.617.644

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di c/c bancario inizio esercizio 1999	+ L.	9.957.636.587
Riscossioni:			
c/competenza	L. 8.987.262.814		
c/residui	<u>L. 3.012.945.170</u>	+ L.	12.000.207.984
Pagamenti:			
c/competenza	L. 6.725.678.111		
c/residui	<u>L. 6.156.257.252</u>	- L.	12.881.935.363
Avanzo di cassa finale	+ L.	9.075.909.208
Residui attivi:			
- degli esercizi precedenti	L.	10.265.515.256
- dell'esercizio	<u>L. 4.646.712.149</u>	+ L.	14.912.227.405
Residui passivi:			
- degli esercizi precedenti	L.	12.478.041.080
- dell'esercizio	<u>L. 6.964.052.802</u>	- L.	19.442.093.882
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINE ESERCIZIO	L.	4.546.042.731

ALLEGATI

CREDITI DIVERSI

(riepilogo)

Situazione al 31.12.1998	L.	30.860.735
+ depositi cauzionali effettuati nel 1999	L.	40.000
- depositi cauzionali rimborsati nel 1999	L.	0

Situazione al 31.12.1999	L.	30.900.735

SOTTOSCRIZIONI E PARTECIPAZIONI AZIONARIE

FINEZIT	L.	1.180.000.000	*
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DI PECS	L.	11.871.390	(700.000 fiorini)**
ACEGAS	L.	100.000	
<hr/>			
totale al 31.12.1999	L.	1.191.971.390	

* l'importo è rettificato in diminuzione della quota di Lire 647.449.254 iscritta nel Fondo svalutazione titoli e partecipazioni che porta il valore della partecipazione a Lire 532.550746
 .. l'importo è rettificato per l'intero ammontare iscrivendo lo stesso nel Fondo svalutazione titoli e partecipazioni

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**FONDO DEL COMMISSARIATO DEL GOVERNO
PER L'ACQUISIZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI INDUSTRIALI INATTIVI**

<u>Acquisti e cessioni</u>	acquisto	cessione
Marco Polo (ceduto a Baker - compresa minusvalenza di L. 104.500.000)	L. 2.127.500.000	L. 2.127.500.000
Cominagra (ceduto a Colombin, Astra tipo/lito, Torref. S. Giusto e Tecnoedile)	L. 644.000.000	L. 644.000.000
Kosanic (ceduto a Dreossi)	L. 52.000.000	L. 52.000.000
Arti Grafiche Julia	L. 156.940.000	0
Baker (ceduto a Autosalone Catullo)	L. 1.416.000.000	L. 1.416.000.000
Purini	L. 271.400.000	0
L.I.G. (ceduto parte a Dagri)	L. 486.160.000	L. 339.224.320
Sidercontrol (ceduto parte Nuova Omin, S.C.M., Autocarrozzeria Eros e Mondelli per esproprio)	L. 467.250.500	L. 437.156.714
Officina Navale Orlando (ceduto a Publiesse e Benussi e Tommasetti)	L. 542.800.000	L. 542.800.000
Panauto (ceduto a Dukcevic)	L. 2.420.000.000	L. 2.420.000.000
Deangeli (ceduto a SITIP)	L. 990.000.000	L. 990.000.000
Safairpex (ceduto parte al Polo Nautico, Albatros, Ortolan, Lucatelli, Sandalj)	L. 912.730.000	L. 754.661.130
Icasa (ceduto a Adriamix)	L. 1.814.750.000	L. 1.814.750.000
Elettrochimica Italiana (ceduto a Urizio, S.T.R. e Mondelli per esproprio)	L. 571.200.000	L. 571.200.000
Lavanderia a Vapore Triestina (ceduto a PAC e Nuova Giuliana)	L. 725.900.000	L. 725.900.000
Calzaturificio Triestino	L. 112.041.412	L. 1.189.320
Fimex (retrocessione)	L. 1.166.200.000	L. 129.417.779
Taurus (ceduto a Mantini)	L. 216.313.440	L. 216.313.440
Lavorazione Bitumi (ceduto a Girometta e I.E.G.)	L. 922.250.000	L. 922.250.000
Grafad Modiano (ceduto a Credemleasing)	L. 761.600.000	L. 761.600.000
Canitere Muggesano	L. 291.550.000	0
Gio Buton	L. 3.284.400.000	L. 3.284.400.000
V.M. (ceduto a polo grafico)	L. 2.650.000.000	L. 2.650.000.000
Sintermec (retrocessione)	L. 514.112.725	0
M.T.T. (mancata stipula)	L. 370.000.000	0
Calza Bloch (Ferro Alluminio, Cutazzo, Preiz, Central Serramenti ed operazione Adriamix, Editoriale Lloyd)	L. 2.242.069.448	L. 1.203.000.075
ex ORSO	L. 262.146.778	0
Adria Service retrocessione (ceduto parte a polo nautico)	L. 604.877.000	L. 253.351.000
ex Polo Grafico (Editoriale Libreria S.p.A., Sadoch S.p.A. e Smolars S.p.A.)	L. 693.773.663	0
ex Smolars S.p.a. (ceduto Italspurghi, Difer, Randi)	L. 1.461.003.266	L. 1.461.003.266
ex Mantini (retrocessione)	L. 224.038.920	L. 224.038.920
ex Fillosa (retrocessione)	L. 952.000.000	0
ex Accord (retrocessione)	L. 117.600.000	0
ex Wooltech	L. 129.816.000	0
ex Marco Polo (transazione)	L. 500.000.000	0
ex Adriaco	L. 2.472.000.000	0
Acquisti da perfezionare ai sensi della delibera del C.E. 181 dd. 18.11.1999	L. 4.300.000.000	0
	L. 37.846.423.152	L. 23.941.755.964

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**FONDO DEL COMMISSARIATO DEL GOVERNO
PER L'ACQUISIZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI INDUSTRIALI INATTIVI**

Finanziamenti			
Lettera Commissariato del Governo prot. 159 dd. 11.02.1981	L.	3.000.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 1100 dd. 21.08.1981	L.	1.000.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 627 dd. 17.05.1982 (contr. esercizio 1982)	L.	1.000.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 627 dd. 17.05.1982 (contr. esercizio 1983 decurtato della regia)	L.	850.978.500
Lettera Commissariato del Governo prot. 627 dd. 17.05.1982 (contr. esercizio 1984 decurtato della regia e degli interessi)	L.	821.213.105
Lettera Commissariato del Governo prot. 910 dd. 20.09.1985 (contr. esercizio 1985 decurtato della regia)	L.	926.080.375
Lettera Commissariato del Governo prot. 910 dd. 20.09.1985 (contr. esercizio 1986 decurtato della regia)	L.	967.961.518
Lettera Commissariato del Governo prot. 1518 dd. 30.07.1990	L.	2.650.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 2935 dd. 05.12.1990	L.	500.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 2251 dd. 23.10.1991	L.	1.850.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 1368 dd. 23.07.1992 (contr. esercizio 1992 decurtato della regia)	L.	2.579.398.625
Lettera Commissariato del Governo prot. 534 dd. 22.06.1995	L.	3.650.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 522 dd. 5.07.1997	L.	1.800.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 288 dd. 4.5.1998 e n. 1259 dd. 28.12.1998	L.	2.300.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 386 dd. 29.3.1999	L.	2.000.000.000
			<hr/>
Totale finanziamenti	L.	25.895.632.123
Accantonamenti pari al 50% dei canoni di locazione relativi ad immobili FIR			
esercizi precedenti	L.	1.288.697.072
esercizio 1999	L.	92.501.971
			<hr/>
Totale consistenza	L.	27.276.831.166

**FONDO DEL COMMISSARIATO DEL GOVERNO
PER L'ACQUISIZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI INDUSTRIALI INATTIVI**

Riepilogo

totale immobili acquisiti:	
- acquisiti già perfezionati	L. 33.546.423.152
- acquisiti da perfezionare	L. 4.300.000.000
	<u>L. 37.846.423.152</u>
totale immobili ceduti	L. 23.941.755.964
totale consistenza immobili FIR al 31 dicembre 1999	L. 13.904.667.188
somme FIR ancora da impegnare	L. 13.372.163.978
	<u>L. 27.276.831.166</u>
totale consistenza FIR al 31 dicembre 1999	L. 27.276.831.166

SPECCHIO DEL CONTO TERRENI NEL COMPENSORIO DELL'E.Z.I.T.

Tabella n. 1

Situazione patrimoniale al 31.12.1998	
Terreni disponibili, comprese le aree di opifici industriali inattivi acquistati con il fondo di dotazione a destinazione vincolata	mq. 1.247.701,5
Aree facenti parte di opifici industriali inattivi acquistati con i fondi commissariali	mq. 117.476
Terreni occupati da opere pubbliche	mq. 296.520
Totale	mq. 1.661.697,5

Tabella n. 2

Movimento nel periodo 01.01 - 31.12.1999	
Acquisto aree, opifici industriali con fondi commissariali	-
Acquisti altre aree ed opifici industriali	+ mq. 1.000
Vendite aree, opifici industriali acquistati con fondi commissariali	- mq. 9.135
Vendite altre aree ed opifici industriali	- mq. 43.743
Totale	mq. 1.609.819,5

Tabella n. 3

Situazione patrimoniale al 31.12.1999	
Terreni disponibili, comprese le aree di opifici industriali inattivi acquistati con il fondo di dotazione a destinazione vincolata	mq. 1.204.958,5 *
Aree facenti parte di opifici industriali inattivi acquistati con i fondi commissariali	mq. 108.341
Terreni occupati da opere pubbliche	mq. 296.520
Totale	mq. 1.609.819,5

* Sulla base di tale elemento numerico, raffrontato con il corrispondente dato di bilancio, si trae l'importo unitario del valore "storico", pari a L.

SITUAZIONE DEGLI IMMOBILI INDUSTRIALI COMPRAVENDUTI NEL CORSO DEL 1999

Acquisti nel corso del 1999:		mq. 1.000	di cui coperti mq. 300
Edificio industriale da Sindici Stefano		mq. 1.000	di cui coperti mq. 300
totale		mq. 1.000	di cui coperti mq. 300
Vendite nel corso del 1999:			
Terreno ad uso industriale all'Associazione Artigiani		mq. 8.500	
Terreno ad uso industriale alla Olympic Sails S.n.c.		mq. 4.998	
Terreno ad uso industriale alla Officina Miot		mq. 2.500	
Terreno ad uso industriale alla Welding Montaggi S.r.l.		mq. 3.246	
Terreno ad uso industriale alla Prospettiva S.C.r.l.		mq. 2.550	
Terreno ad uso industriale alla Sirio Sub S.r.l. (comm.)		mq. 8.305	
Terreno ad uso industriale alla IngLease (comune TS)		mq. 13.000	
Terreno ad uso industriale alla Georicerche S.n.c.		mq. 1.240	
Terreno ad uso industriale a Zettin, Petronio Quaiat (comm.)		mq. 830	
Terreno ad uso industriale alla Castellani S.r.l.		mq. 2.272	
Edificio industriale alla Illycaffè S.p.A.		mq. 1.000	di cui coperti mq. 300
totale		mq. 48.441	di cui coperti mq. 300
N. 3 contratti per terreni ad uso "area verde"		mq. 4.437	

IMMOBILI

Situazione al 31.12.1998	L.	10.919.771.800
Movimenti nell'esercizio			
- vendite : terreni e immobili	L.	66.163.800
vendite immobili acquisiti per conto di terzi	L.	<u>209.916.000</u>
Nuovo Villaggio Industriale: quota con fondi mutuat	L.	+ 1.000.000.000
<hr/>			
Situazione al 31.12.1999	L.	11.643.692.009

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' INSERITI NELLA VOCE TERRENI ED IMMOBILI DELLO STATO PATRIMONIALE
(esclusi gli immobili del Fondo di Riciclaggio e gli stabili civili ed altri immobili non industriali)

Capannone prefabbricato nel Punto Franco Industriale	L.	152.632.590
Capannone nuovo di Via dei Frigessi 2 (da Fondo di dotazione)	L.	1.118.652.828
Centro Servizi Sociali (parte residua 380/1000)	L.	907.639.101
Capannone prefabbricato in Valle delle Noghère	L.	348.343.550
Villaggio Industriale	L.	5.966.675.197
Nuovo Villaggio Industriale (quota con fondi mutuati)	L.	1.000.000.000
<hr/>		
totale immobili al 31.12.1999	L.	9.493.943.266

STABILI CIVILI ED ALTRI IMMOBILI NON INDUSTRIALI

STABILI CIVILI

Via Benussi n. 9	L.	47.312.353
Via Grego n.ri 1 e 3	L.	88.969.926
Via Rosani n. 6/1	L.	56.213.584
Via Forti n. 24	L.	<u>57.118.033</u>
		L. 249.613.896

ALTRI IMMOBILI NON INDUSTRIALI

Palazzina Servizi Doganali in Punto Franco Industriale	L.	395.000.000
Palazzina sede E.Z.I.T.	L.	<u>4.100.461.168</u> *
		L. 4.495.461.168

totale al 31.12.1999	L.	4.745.075.064
----------------------------	----	---------------

* La Palazzina sede dell'EZIT, in difetto di riferimenti precisi, è stata valutata al costo presunto di ricostruzione (al 31.12.1995).

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Situazione al 31.12.1998 (al netto di L. 762.016.500 del SIT)	L.	1.542.362.999
Movimenti nell'esercizio		
+ acquisti : mobili ed arredi.....	L.	9.690.363
macchine e strumenti.....	L.	71.882.400
software.....	L.	<u>4.503.599</u>
- vendite	L.	0
- eliminazione beni per obsolescenza.....	L.	- 90.680.204
<hr/>		
Situazione al 31.12.1999	L.	1.537.759.157

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COSTI DI MANUTENZIONE RIPARAZIONE ED AMMODERNAMENTO

Totale costi (come da rendiconto finanziario) dell'anno 1999	L.	277.331.139
Beni ammortizzabili come da consuntivo 1998:		
- Stabili	L.	4.745.075.064
- Immobilizzazioni tecniche	L.	1.542.362.999
		<u>6.287.438.063</u>
5% di L. 6.287.438.063 a carico dell'esercizio L. 314.371.903: quota ammortizzabile	L.	277.331.139
Eccedenza da ammortizzare in anni 5	L.	0
+ Costi pluriennali ammortizzabili degli anni precedenti	L.	405.180.985
- 5 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	20.375.775
- 4 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	0
- 3 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	72.144.821
- 2 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	42.092.686
- 1 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	<u>0</u>
Totale costi pluriennali ammortizzabili	L.	270.567.703

COSTI DI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED AMMORDAMENTO

(art. 67, 7° comma, del D.P.R. 917/86)

(dettaglio delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio)

V	quota costante relativa ai costi dell'anno 1994	L.	20.375.775
IV	quota costante relativa ai costi dell'anno 1995	L.	0
III	quota costante relativa ai costi dell'anno 1996	L.	72.144.821
II	quota costante relativa ai costi dell'anno 1997	L.	42.092.686
I	quota costante relativa ai costi dell'anno 1998	L.	0
	quota ammortizzabile dei costi dell'anno 1999	L.	277.331.139
			<hr/>
	totale ammortamento dei costi pluriennali.....	L.	411.944.421

DEBITI DIVERSI

(riepilogo)

Situazione al 31.12.1998	L.	384.395.696
- movimenti nell'anno 1999:			
cap. 3000 Entrata	L.	0
cap. 6000 Spesa	L.	8.925.000

Situazione al 31.12.1999	L.	375.470.696

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI

133.942.573

L.

.....

Situazione al 31.12.1998

Quota di ammortamento di pertinenza dell'esercizio:

47.450.750

L.

.....

1% di L. 4.745.075.064

181.393.323

L.

.....

Situazione al 31.12.1999

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Situazione al 31.12.1998	L.	1.235.118.378
Quota di ammortamento di pertinenza dell'esercizio:		
10% di L. 1.542.362.999 (al netto di L. 762.016.500 del SIT)	L.	154.236.230
- rettifica per quote ammortamento beni eliminati dall'inventario per obsolescenza o furto	L.	- 81.919.243
<hr/>		
Situazione al 31.12.1999	L.	1.307.435.365

FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA' E DI LICENZIAMENTO

Situazione al 31.12.1998	L.	2.240.657.000
Movimenti nell'esercizio:			
Quote di competenza dell'esercizio 1998	L.	138.844.912
- liquidazioni ed anticipazioni a carico dell'esercizio	L.	223.801.912

		L.	- 84.957.000

Situazione al 31.12.1999	L.	2.155.700.000

FONDO DI RISERVA
(art. X, ottavo comma, Ord. 66/1953)

Situazione al 31.12.1998	L.	2.778.746.155
Movimento nell'esercizio 1999		
Plusvalore vendita case	L.	0
Plusvalore vendita terreni e fabbricati	L.	1.261.168.092
Interessi attivi	L.	46.318.074
Affitti	L.	335.206.085
Concessioni e canoni locazioni industriali	L.	352.272.460
Concessioni F.I.R. (50% del totale)	L.	92.501.970
Entrate P.F.I.	L.	42.707.280
Entrate C.S.S.	L.	203.105.720
Entrate Villaggio Industriale	L.	362.462.377
Recuperi e rimborsi	L.	36.236.135
Entrate eventuali	L.	15.523.002
Quota accantonata	L.	2.747.501.195
Situazione al 31.12.1999	L.	3.944.574
Situazione al 31.12.1999	L.	2.782.690.729

**RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA
RENDICONTO CONSUNTIVO 1999**

L'E.Z.I.T., conformandosi ad analogo provvedimento regionale, ha disposto l'erogazione di un contributo a favore del fondo sociale dell'importo di Lire 15.000.000 per l'esercizio 1999, che viene iscritto come prima posta in entrata del presente bilancio.

Le altre poste iscritte in entrata riguardano voci attinenti ai rimborsi di mutui edilizi già concessi (quote capitale ed interessi), oltre ovviamente agli interessi bancari maturati sul deposito di c/c intrattenuto presso la ROLO BANCA 1473.

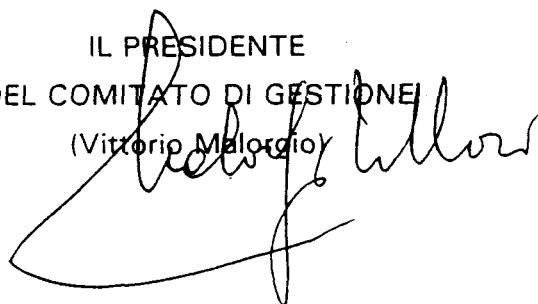
Le voci in uscita riguardano soltanto erogazioni per Mutui e Sussidi assistenziali e Borse di Studio per complessive Lire 24.730.000.

Le altre poste in uscita si riferiscono ai normali costi di gestione di c/c ed ammontano a complessive Lire 204.000.

L'importo residuo disponibile, al termine dell'esercizio finanziario considerato, è di Lire 55.836.643.

Tale importo viene riportato a nuovo nell'esercizio 2000 in conformità al Regolamento del Fondo.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
(Vittorio Malogio)



FONDO SOCIALE DIPENDENTI E.Z.I.T.

Via G. e S. Caboto, 14 - tel. 89881 - 34147 TRIESTE (codice fiscale 90050050328)

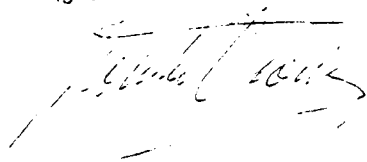
COMITATO DI GESTIONE

RENDICONTO CONSUNTIVO 1999

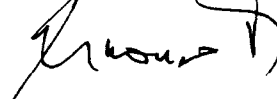
VOCE	ENTRATE	USCITE
ENTRATE		
Riporto dal precedente esercizio	55.935.621	
Contributo EZIT 1999	15.000.000	
Quota capitale rimborso mutui edilizi	7.585.878	
Quota interessi rimborso mutui edilizi	2.144.889	
Fondo riserva rischi	70.000	
Interessi bancari su c/c al netto imposte e tasse	34.285	
TOTALE ENTRATE	80.770.673	
USCITE		
Erogazioni :		
- Mutui		7.000.000
- Sussidi assistenziali		8.280.030
- Borse studio		9.450.000
- Spese tenuta c/c		89.000
- Spese bancarie : bolli e postali		115.000
TOTALE USCITE DI COMPETENZA		24.934.030
Disponibilità residua da riportare al successivo esercizio		55.836.643
TOTALI A PAREGGIO	80.770.673	80.770.673

I REVISORI

(geom. Roberto Drozina)



(dott. Ermanno Predonzan)



CONTO ECONOMICO
parte prima
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

(in Euro / 1 Euro = 1.936,27 lire)

TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE	E.	TITOLO I SPESE CORRENTI	E.
Cat. 1a - Aliquote contributive	E.	Cat. 1a - Spese per gli organi dell'ente	E. 204.304,21
Cat. 2a - Quote partecipazione iscritti	E.	Cat. 2a - Oneri per il personale in attività di servizio	E. 1.074.299,37
		Cat. 3a - Oneri per il personale in quiescenza	E. 0
		Cat. 4a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	E. 476.342,30
Cat. 3a - Trasferimenti dallo Stato	E. 129.114,22	Cat. 5a - Spese per prestazioni istituzionali	E. 0
Cat. 4a - Trasferimenti dalle Regioni	E. 496.777,67	Cat. 6a - Trasferimenti passivi	E. 0
Cat. 5a - Trasferimenti da Comuni e Province	E.	Cat. 7a - Oneri finanziari	E. 3.070,55
Cat. 6a - Trasferimenti da altri enti	E.	Cat. 8a - Oneri tributari	E. 335.867,50
		Cat. 9a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	E. 117,48
		Cat. 10a - Spese non classificabili in altre voci	E.
			E. 2.092.631,12
			E. 2.094.001,41

parte seconda
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

<u>Insussistenze passive</u>			
Variatione nei residui passivi per regia sui lavori	E.	120.919,84	
Variatione nei residui per chiusura lavoro	E.	428.556,73	
Altre variatione nei residui passivi	E.	925,16	
Insussistenze passive per riduzioni debiti:			
Mutuo Sistema Integrato di fognatura	E.	68.642,40	
Mutuo Mediovenezie	E.	231.642,07	
Mutuo C.R.T. Nuovo villaggio	E.	23.040,73	
Rettifica F.do ammortamento immobilizzazioni tecniche ..	E.	42.307,76	
TOTALE PARTE SECONDA	E.	916.034,69	
TOTALE PARTE PRIMA	E.	2.092.631,12	
TOTALE GENERALE	E.	3.008.665,81	
<hr/>			
TOTALE A PAREGGIO	E.	3.008.665,81	
<hr/>			
<u>Ammortamenti, deperimenti e accantonamenti</u>			
Ammortamento immobili	E.	24.506,27	
Ammortamento costi pluriennali	E.	212.751,54	
Ammortamento immobilizzazioni tecniche	E.	79.656,37	
Accantonamento al Fondo indennità e licenziamento	E.	71.707,41	
<u>Insussistenze attive</u>			
Variatione nei residui attivi	E.	740,70	
Variatione nei residui attivi per chiusura lavoro	E.	428.659,23	
Rettifica immobilizzazioni tecniche	E.	46.832,42	
TOTALE PARTE SECONDA	E.	864.853,94	
TOTALE PARTE PRIMA	E.	2.094.001,41	
TOTALE GENERALE	E.	2.958.855,35	
AVANZO ECONOMICO	E.	49.810,46	
<hr/>			
TOTALE A PAREGGIO	E.	3.008.665,81	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in Euro / 1 Euro = 1936,27 Lire)

Avanzo di c/c bancario inizio esercizio 1999	+ E.	5.142.690,11
Riscossioni:			
c/competenza	E. 4.641.539,88		
c/residui	E. 1.556.056,32	+ E.	6.197.590,20
Pagamenti:			
c/competenza	E. 3.473.522,86		
c/residui	E. 3.179.441,53	- E.	6.652.964,39
Avanzo di cassa finale	+ E.	4.687.315,92
Residui attivi:			
- degli esercizi precedenti	E. 5.301.696,18		
- dell'esercizio	E. 2.399.826,55	+ E.	7.701.522,73
Residui passivi:			
- degli esercizi precedenti	E. 6.444.370,40		
- dell'esercizio	E. 3.596.633,12	- E.	10.041.003,52
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINE ESERCIZIO	E.	2.347.835,13

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1999
(in Euro / 1 Euro = 1936,27 Lire)

<u>ATTIVITA'</u>		<u>PASSIVITA'</u>	
Banche			
Tesoreria unica	E. 4.687.315,92		
Residui attivi		Residui passivi	
- Crediti correnti	E. 4.362.628,87	- Debiti correnti	E. 4.705.756,26
- Residui per OO.PP.	<u>E. 3.338.893,85</u>	- Somme per OO.PP.	<u>E. 5.335.247,26</u>
			E. 10.041.003,52
Crediti diversi	E. 15.958,90	Debiti diversi	E. 193.914,43
Titoli e partecipazioni	E. 615.601,85	Mutuo C.R.T.	E. 493.416,17
		Mutuo Mediocredito	E. 1.033.146,57
Immobili acquisiti con fondi commissariati	E. 7.181.161,30		
		Fondi diversi di accantonamento	
		- Fondi D.P.R. 705/78	E. 1.732.499,38
Terreni ed immobili	E. 6.013.465,07	- Fondo ammortamento immobili	E. 93.681,83
Stabili civili ed altri immobili non industriali	E. 2.450.626,75	- Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	E. 675.234,01
Immobilizzazioni tecniche	E. 794.186,33	- Fondo ind. anzianità e di licenziamento	E. 1.113.326,14
Costi pluriennali da ammortizzare	E. 139.736,56	- Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	E. 340.510,70
		- Fondo deprezzamento SIT	<u>E. 393.548,68</u>
SIT (hardware e software Digigraph)	<u>E. 393.548,68</u>		
TOTALE ATTIVITA'	E. 29.993.124,08	TOTALE PASSIVITA'	E. 16.110.281,43
		PATRIMONIO NETTO	
		F.do do dotazione L.R. 8/83 ..	E. 3.615.198,29
		Fondo di riserva	E. 1.437.139,83
		Fondo perduto	E. 270.106,96
		FIR quota da impegnare	E. 6.906.146,34
		FIR quota già impegnata	<u>E. 7.181.161,30</u>
		TOTALE	E. 19.409.752,72
		- dis. ec. es. precedenti	<u>E. 5.526.910,07</u>
			E. 13.882.842,65
TOTALE A PAREGGIO	<u>E. 29.993.124,08</u>	TOTALE A PAREGGIO	E. 29.993.124,08
Conti d'ordine		Conti d'ordine	
Opere pubbliche eseguite	E. 26.383.519,68	Opere pubbliche finanziate	E. 26.383.519,68

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE

ESERCIZIO 2000

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Bilancio consuntivo 2000

Relazione del Presidente

Signori Consiglieri,

solo da qualche giorno insediato nella carica di Presidente, mi trovo a presentare questo documento che, consueto appuntamento nella vita dell'Ente in quanto sintesi della attività di un anno intero, rappresenta per me il primo momento di avvicinamento alla realtà programmatica dell'Ente.

Nello stendere questa relazione mi sono quindi basato essenzialmente sul documento già valutato e discusso in seno al Comitato Esecutivo e sul supporto informativo del Direttore e dei Servizi dell'Ente.

Prima di passare alla relazione più strettamente contabile, ritengo utile riepilogare le attività più salienti svolte nel passato esercizio.

Mi piace affrontare questa analisi partendo dal punto che ha forse maggior valenza per la futura vita dell'Ente: più di un anno è passato senza vedere affrontata e risolta la ormai lunga vicenda del riordino normativo dell'Ezit la cui proposta di legge regionale è stata presentata già nel mese di settembre 1999.

Come veniva citato nella relazione al Bilancio consuntivo 1999 concordo che alla stessa Legge non si possa attribuire la soluzione di tutti i problemi dell'Ente, anche perché effettivamente siamo pur sempre in grado di operare con l'attuale struttura normativa e di svolgere i compiti assegnati dal Legislatore, ma certo dalla riforma potrà derivare una maggiore incisività della azione complessiva dell'Ezit.

Dopo questa prima riflessione ritengo opportuno analizzare la situazione prospettatami relazionando la stessa alle linee programmatiche contenute nel piano triennale adottato dall'Ente per riscontrarne i punti di coincidenza o quelli di scostamento.

Tra le attività svolte nell'esercizio 2000, ritengo, in una estrema sintesi, che vadano ricordate:

- La conclusione dei concorsi per l'assunzione del personale, già avviati a fine 1999, che hanno portato ad un incremento dell'organico dell'Ente pari a 3 elementi oltre ad un reintegro per turn over di 2 altri elementi di cui 2 consiglieri, 2 segretari ed 1 agente tecnico, portando complessivamente gli uffici dell'Ente a 28 elementi alla data del 1.1.2001 (rispetto ai 23 al 31.12.1999 e su 32 previsti dalla pianta organica).
- L'applicazione effettiva del completamento della attuazione esecutiva della Riforma Bassanini nel profilo interno ed esterno ed in particolare nella autonomia e responsabilità della dirigenza, facente riferimento alla ultima deliberazione del Consiglio Direttivo del 16.12.1999
- L'introduzione di numerose modifiche al Regolamento giuridico ed economico del personale, in adeguamento alle norme regionali.
- La promozione, d'intesa con le Amministrazioni interessate, del Patto territoriale di Trieste che vede la conclusione della prima fase, dopo un impegnativo lavoro dell'Ente, con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa avvenuta il 31 gennaio del corrente anno e che ha visto anche indicate nella figura dell'Ezit il "soggetto responsabile"
- Le ulteriori modifiche in campo contrattuale, a seguito di approfonditi studi e proposte da parte della Commissione Speciale Normativa
- La conclusione, con costanti decisioni di archiviazione del procedimento, di una nutrita serie di pratiche istruttorie da tempo giacenti presso la Procura della Corte dei Conti
- L'avvio del sistema informatico interno, con il completamento dell'operatività in Internet e con l'inizio dell'offerta dei primi servizi Internet alle aziende del comprensorio.
- La revisione dei criteri di applicazione dei canoni di locazione degli immobili industriali di proprietà dell'Ente
- La fine dei lavori di realizzazione del Villaggio Ezit 2, villaggio del quale si sono in larga parte completate anche le assegnazioni
- L'approvazione del progetto per la revisione completa dell'armamento ferroviario della zona industriale, con l'adeguamento alle nuove maggiori portate dei carri ferroviari
- L'avanzamento, secondo i tempi contrattuali previsti, della progettazione del Piano Infraregionale
- La partecipazione al Raggruppamento temporaneo d'Imprese per la realizzazione, a seguito di ammissione al finanziamento da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del progetto per la realizzazione dello Sportello Unico associato per la Provincia di Trieste

Altre attività di minore impatto economico, ma certamente altrettanto importanti, sono state:

- Un importante incarico di sondaggio alla SWG sul grado di conoscenza presso gli imprenditori nazionali delle disponibilità ed opportunità d'insediamento a Trieste
- Il convegno di presentazione alla città del Piano Infraregionale
- La partecipazione e la presentazione dell'Ente al Convegno mondiale promosso dal WTC a Trieste
- La presentazione pubblica dell'insediamento della "Pasta Giulia S.p.A."
- La capillare campagna informativa svolta direttamente presso Aziende nazionali - anche a seguito della indagine SWG - dalla Direzione, con il contributo della presenza di due borsisti esterni su cui L'Ente ha potuto contare per la durata di un anno, e che ha portato ad un contatto diretto con i massimi livelli amministrativi e dirigenziali di 40 aziende di dimensioni tra i 200 ed i 500 dipendenti.
- L'organizzazione di un corso di inglese per il personale dell'Ente, che ha visto una larghissima partecipazione volontaria da parte dei dipendenti
- La cessione di un importante lotto di terreni per usi non industriali

Per introdurci nel mondo delle cifre, alcuni primi dati:

Riunioni degli Organi di Amministrazione:

Consiglio Direttivo: 6 (7 nel 1999 e stesso numero nel 1998)
Comitato Esecutivo: 31 (33 nel 1999 e 38 nel 1998)
per complessive 221 deliberazioni (238 nel '99 e 247 nel '98)

Riunioni di Commissioni

Commissione Speciale Rapporti Esteri: 15 (12 nel '99 e stesso dato nel '98)

Commissione Speciale Normativa: 7 (24 nel '99 e 7 nel '98)

Comitato di gestione del Fondo Sociale: 5 (8 nel '99 e 5 nel '98)

Commissioni per Concorso Assunzioni:

- per Consigliere Giuridico: 7
- per Segretario geometra designatore: 13
- per Consigliere informatico: 6

- per Segretario contabile: 17

Durante il 2000 si è sviluppata la seguente attività insediata:

	2000	1999	1998
Richieste insediamento pervenute	93 ¹	71	88 ²
Richieste insediamento accolte	46	46	33
di cui per trasferimento di int. no. Provincia	33	33	26
Richieste accolte ma non perfezionate per mancanza immobili	0	3	10
Richieste accolte, ma non perfezionate per decadimento d'interesse	8	8	0
Richieste non accolte	17	6	10
Richieste in fase di istruttoria a fine anno	22	8	35 ²
Totale investimenti dichiarati (mld/dipendenti)	22/508	125/630 ³	69,8/313 ⁴

In quadro riepilogativo a parte è rappresentata la situazione complessiva delle aziende insediate

Alcuni indici dell'attività amministrativa svolta dagli uffici:

- decreti dirigenziali emessi nel 2000: 477 (343 nel 1999 e 341 nel 1998)

	2000	1999	1998
Mandati di pagamento emessi	1177	1117	1174
Ordini di riscossione	901	874	946
Contratti stipulati	81	105	122

¹ di cui 4 relativamente al secondo bando per Ezit 2 (imprese di nuova costituzione)

² di cui 22 relativamente al primo bando per Ezit2

³ di cui 85 mld. relativi a Pasta Giulia

⁴ di cui 42 mld. relativi a "Pietra Militare S.r.l." mai insediata

Pareri su progetti civili	35	23	38
Pareri su progetti industriali	137	118	102
Prestazioni straordinarie	1053,5	979	1071,5

In allegato viene inoltre presentata una scheda sintetica dello stato dei lavori in corso di esecuzione

Per concludere questa prima parte, prima di affrontare quella più strettamente contabile, riferendomi all'acceso iniziale circa il programma triennale adottato dall'Ente, si può certamente rilevare che gli Organi e la struttura dell'Eziti hanno avviato o compiutamente assolto alle indicazioni, che, seguendo lo stesso ordine come esposto nel piano, sono relative a:

- la definizione degli ambiti dell'autonomia della dirigenza
- la semplificazione dei contratti e delle procedure con l'utenza con accento alla trasparenza e linearità negli atti e contatti con le aziende
- la massima integrazione con il sistema delle altre amministrazioni, di cui è elemento significativo il raggiungimento delle intese sul Patto Territoriale
- il notevole grado di avanzamento del Piano Infraregionale
- i sostanziali progressi per il recupero dell'ex Aquila, con la sottoscrizione della "Lettera d'intenti" tra Eziti, proprietà e Foster Wheeler.
- le assegnazioni del Villaggio Eziti 2
- la programmazione e l'attuazione delle attività promozionali
- l'avvio di servizi attraverso Internet
- la gestione e manutenzione del patrimonio dell'Ente, con la revisione delle condizioni di assegnazione
- la realizzazione dell'incremento dell'organico dell'Ente
- le azioni di formazione del personale

Alcune altre azioni sono state affrontate ma, anche per effetto di situazioni esterne, non risultano nell'anno passato completamente assolte:

- La realizzazione della Piattaforma Provvisoria di Rifiuti pericolosi, resasi al momento impossibile a causa del diniego di partecipazione da parte dell'individuato gestore

- L'avvio di servizi comuni per le aziende quali la vigilanza del territorio ed attività ambientali, pur essendosi comunque attuato il previsto sondaggio
- La nomina del nucleo di valutazione

Si tratta di attività che andranno riesaminate attentamente per approfondire le motivazioni di insuccesso onde perseguire gli obiettivi.

Ora, infine, passiamo alla relazione contabile ad introduzione della quale desidero anticipare i buoni risultati. Da sottolineare la buona corrispondenza dei dati previsionali, che come sempre risultano di difficilissima enunciazione, soprattutto in quanto condizionati dal verificarsi o meno delle azioni in campo immobiliare (la più importante voce del Bilancio dell'Ezit che non gode di contributi di funzionamento cospicui e costanti nel tempo), e che nell'anno in corso hanno determinato un soddisfacente risultato economico. Tale risultato ha consentito di istituire un nuovo fondo per "imprevisti di carattere ambientale" a tutela dell'Ente, alla luce degli ultimi avvenimenti della Valle delle Noghère di cui tutti noi siamo al corrente ma che, fortunatamente, in vista delle prime risultanze, non sembrerebbero eccessivamente preoccupanti.

SITUAZIONE CONTABILE

Il documento contabile che si presenta per l'approvazione, dopo essere stato esaminato dal Comitato Esecutivo, è il rendiconto di come è andato, dal punto di vista economico, detto esercizio.

I consuntivi sono per loro natura documenti aridi e quello dell'EZIT presenta una difficoltà di lettura in più perché è diverso dai bilanci, forse più familiari, del settore privato.

Il bilancio, redatto come al solito sulla base del D.P.R. 696/79 in adesione alle direttive formulate dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 18 dell'allegato B all'Ordine 66 del 18 aprile 1953 dell'ex G.M.A., segue quella che è la struttura tipica dei bilanci pubblici.

Esso consiste dunque di quattro parti:

- Rendiconto Finanziario
- Situazione Patrimoniale
- Conto Economico
- Situazione Amministrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è forse la parte più importante di un bilancio pubblico o almeno quella di più immediata lettura. Esso riporta dettagliatamente tutte le entrate e le uscite dell'Ente, o più esattamente tutti quei movimenti di cassa che o sono entrate o spese oppure che si tradurranno in entrate e spese di cassa nei prossimi esercizi. Ciò che conta è che le decisioni, nei modi e nelle forme dovute, di accertare un'entrata o di impegnare una spesa siano effettivamente intervenute nell'anno e che pertanto dette entrate e spese siano di competenza dell'esercizio.

Le entrate e le spese sono articolate come sempre in categorie e capitoli ovvero in tipi omogenei di entrate e di spese tali da essere confrontabili con quelle degli esercizi precedenti. L'articolazione secondo tale schema uniforme e vincolante consente anche il confronto con quello di altri enti pubblici, oltre evidentemente a rendere più agevole la lettura analitica di una massa di dati contabili non valutabili all'ingrosso.

Ai fini dell'EZIT quello che conta è di mettere a raffronto il bilancio preventivo con quello consuntivo. Si può così vedere, articolato in varie voci (capitoli), quanto si era preventivato di incassare e quanto effettivamente si è incassato; quanto si era preventivato di spendere e quanto si è speso.

Si ricorda che sono gli organi deliberanti che tramite il bilancio preventivo autorizzano a spendere tenuto conto dei mezzi disponibili e nel rispetto della regola del pareggio di bilancio; dopo chi concretamente mette in atto la politica della spesa deve attenersi ai vincoli prefissati.

L'EZIT tuttavia presenta una particolarità, già ricordata in precedenza: l'incertezza delle sue entrate. In effetti un Ente pubblico può di solito contare sulla certezza e stabilità delle sue entrate perché esse provengono in massima parte da trasferimenti statali o da altri enti pubblici, o da imposte

di agevole previsione, o ancora da entrate derivanti da contratti in essere e quindi fondatamente prevedibili. Si può quindi far fronte alla spesa con una entrata certa e il pareggio rappresenta un obiettivo non difficile da perseguire.

Le entrate dell'EZIT sono viceversa incerte. I trasferimenti pubblici sono purtroppo veramente scarsi o discontinui e nulle le entrate impositive.

Importanti per il loro carattere di certezza e continuità sono le entrate derivanti da fitti o locazioni anche se il loro peso dovrebbe aumentare in misura considerevole per costituire un punto di riferimento sicuro.

Il punto di forza delle entrate dell'EZIT è ancora costituito dalla vendita di terreni ed immobili. Il quanto, quando e a che prezzo vendere è elemento troppo aleatorio perché l'obiettivo di realizzare le entrate preventive possa essere centrato con sufficiente continuità. Scostamenti anche notevoli, rispetto alle previsioni sono pertanto fisiologici, e le ragioni di tali scostamenti vanno ricercate in fatti esterni all'EZIT. Esempi di tali fatti esterni possono essere la situazione economica generale, quella della provincia in particolare ed il clima di fiducia.

Fatte queste premesse si riassumono i dati del rendiconto finanziario nel seguente schema:

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO 2000

Gestione di competenza

(in milioni di lire)

Entrate		Spese					
Titolo e categoria	Previsione	Accertamenti	Differenze	Titolo e categoria	previsioni	impegni	Differenze
Avanzo di amministrazione	4.546	0	- 4.546	Disavanzo di amministrazione	0	0	0
I Entrate contributive	0	0	0	I Spese correnti	5.690	4.487	- 1.203
II Entrate correnti	1.452	973	- 479	II Spese in c/capitale	4.261	1.367	- 2.894
III Altre entrate	3.600	6.967	+ 3.367	III Estinzione di mutui ed anticipazioni	1.629	1.397	- 232
IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	1.482	1.370	- 112	IV Partite di giro	5.100	1.139	- 3.961
V Entrate da trasf. in c/capitale	500	500	0				
VI Accensione prestiti	0	0	0				
VII Partite di giro	5.100	1.139	- 3.961				
Totali	16.680	10.949	- 5.731	Totali	16.680	8.390	- 8.290

Dal raffronto dei dati di cui sopra risulta quanto segue:

Totale generale entrate accertate	Lire	10.948.008.002. =
Totale generale spese impegnate	Lire	<u>8.391.033.342. =</u>
Differenza	Lire	2.556.974.660. =

L'esercizio 2000 si è quindi chiuso con un avanzo finanziario d'esercizio (differenza fra tutte le entrate e tutte le spese) di Lire 2.556.974.660. =.

In sintesi i risultati sono i seguenti:

minori entrate per Lire 1.185.834.901. = rispetto a Lire 12.133.842.903. = preventivate

minori spese per Lire 8.288.852.292. = rispetto a Lire 16.679.885.634. = preventivate

Va subito detto, e occorre questa precisazione sin d'ora, al fine di motivare quest'ultimo scostamento, che la maggior voce non realizzata è quella per l'acquisto di immobili. Non si tratta di un imprevisto, ma di una linea di comportamento già a suo tempo segnalata, in quanto l'acquisto previsto fa riferimento soprattutto alle aree ex Raffineria Aquila i cui tempi di conclusione non erano ancora ragionevolmente maturi: anche qui, come si vede, si trattava di elementi imponderabili in quanto legati anche a volontà di terzi..

Vengono ora passate in rassegna le principali voci delle entrate e delle spese che concorrono a determinare tale risultato.

ENTRATE:

a) Entrate di regia di cui ai capitoli 200 e 300.

Per il particolare meccanismo di calcolo il discorso sulla regia viene rinviato al conto economico.

b) Entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte di Stato e/o Regione.

L'unica vera entrata derivante da trasferimenti da parte di enti pubblici è iscritta al capitolo 600 "Contributo di funzionamento" per Lire 169.358.000. = (più Lire 19,3 milioni rispetto al preventivato).

Non c'è stato nell'anno 2000 alcun contributo da parte del Commissariato del Governo per attività promozionali.

c) Entrate proprie.

Anche quest'anno il grosso delle entrate è dato dai ricavi delle vendite di terreni ed immobili di cui ai capitoli 900 e 2100. L'entrata complessiva è di oltre Lire 6.007,1 milioni, largamente superiore rispetto al preventivato (più di Lire 3.746 milioni di differenza).

Il risultato è particolarmente brillante anche se confrontato con l'anno precedente.

Viene quindi confermata ancora una volta la difficoltà di centrare le previsioni anche se in questo caso si tratta di una positiva sorpresa.

Il criterio dell'Ente di iscrivere a bilancio una previsione di entrata pari alla media delle vendite verificate a consuntivo nel triennio precedente, in mancanza di altri riferimenti, appare ancora il più neutro e difendibile perché fondato sulla comparazione di dati oggettivi.

La previsione di entrata riportata in particolare al capitolo 900 "Realizzi vari e plusvalenze di vendita terreni ed immobili" era di Lire 2.145 milioni contro Lire 5.284 milioni a consuntivo.

Va detto tuttavia che i ricavi sono soprattutto dati da plusvalenze di vendita considerato che i costi (storici) degli immobili venduti sono molto bassi. L'Ezit in effetti non ha mai rivalutato il costo dei suoi terreni riportati nello stato patrimoniale, preferendo non dare per scontato un "valore effettivo" che in realtà si monetizza solo all'atto della vendita.

Le altre entrate derivanti in sostanza da fitti e locazioni, con contratti già in essere, sono evidentemente di più facile prevedibilità. I risultati dei capitoli dal 1100 al 1600 sono, nel complesso, superiori alle previsioni.

d) Contributi in conto ammortamento mutui

L'EZIT aveva nel 2000 due mutui: residui: uno con il Mediocredito F.V.G. ed uno con la CRT Banca di Trieste.

L'onere complessivo per l'ammortamento di questi due mutui per l'anno 2000 era di Lire 348.538.996. A fronte di questo onere l'Ente ha ricevuto contributi regionali per Lire 1.151.842.903. =, con un beneficio quindi per l'Ezit (che è riuscito ad ammortizzare anticipatamente alcune posizioni) di Lire 803.303.907. =.

I capitoli di bilancio peraltro non fotografano esattamente la situazione. Infatti, le minori entrate rispetto al preventivato di cui ai capitoli 500 e 510 della entrata sono solo apparenti. I contratti di mutuo prevedono che sia la Regione FVG a versare direttamente agli istituti mutuanti il contributo in conto ammortamento. Di questi, essendo quello del Mediocredito F.V.G. dopo un primo parziale ammortamento anticipato, eccedente rispetto al dovuto, la rimanenza viene riversata all'Ente. L'Ente è pure tenuto per contratto ad iscrivere nel proprio bilancio, in quanto firmatario e debitore del mutuo, le quote d'ammortamento ai capitoli della spesa 4000, 4010, 5900 e 5910 che per il meccanismo di pagamento sopra illustrato, realizzano a fine anno consistenti economie di spesa.

Il meccanismo del pagamento diretto da parte della Regione agli istituti mutuanti crea inoltre delle considerevoli insussistenze passive. Le insussistenze passive consistenti nel minor debito residuo conseguente al pagamento di quote di ammortamento in conto capitale sono riportate nel conto economico.

e) Contributo del Commissariato del Governo per l'acquisizione di stabilimenti inattivi. Il contributo del Commissariato del Governo per l'acquisizione di stabilimenti inattivi accertato nell'anno 2000 è pari a Lire 500.000.000 ed è riportato al capitolo 2900 dell'entrata. Ad esso fa esatto riscontro l'impegno di Lire 500.000.000 iscritto a carico del capitolo 4800 della spesa.

A carico del capitolo 2600 "Realizzi di titoli, obbligazioni e partecipazioni azionarie" è stata accertata un'entrata di Lire 354.000.000. = in quanto nel corso dell'anno 2000 è stata liquidata all'Ezit parte della propria partecipazione nella Finezit.

SPESE:

a) Spese correnti.

Le spese di parte corrente sono tutte contenute entro le previsioni.

Le spese per gli organi dell'Ente esposte alla categoria 1a sono di Lire 432.485.148 e quindi inferiori alle previsioni con un'economia di spesa di Lire 52.014.852. =.

Pure inferiori al preventivato sono le spese per il personale pari a Lire 2.220.111.636. = con un'economia di spesa di Lire 433.888.364. =. Il personale gode attualmente di un trattamento economico parificato a quello del personale della R.A.F. V.G., organo controllante.

Un trattamento economico a parte spetta al direttore dell'Ente, la cui spesa relativa fa carico al capitolo 400 nella categoria degli organi. Peraltro tutti i trattamenti per oneri previdenziali, inclusi anche quelli relativi al direttore, fanno carico al capitolo 1000 della spesa.

Una altra significativa economia di spesa è evidenziata alla categoria 4a "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi" dove a fronte di una previsione di Lire 1.605.000.000. = si sono impegnate spese per Lire 1.108.816.668. = con un risparmio quindi di quasi 500 milioni.

Le spese per interessi passivi su mutui di cui alla categoria 7a realizzano pure delle economie di spesa per il meccanismo già illustrato con le correlate voci di entrata.

Con riferimento al capitolo 4100 "Imposte, tasse e tributi vari" merita ricordare che l'Ezit ha in corso una più che ventennale vertenza con il fisco sostenendo la propria NON imponibilità ai fini delle più importanti imposte.

La vertenza è lontana dall'essere conclusa, tuttavia i risultati nei vari gradi di giudizio sono in massima parte favorevoli all'Ente.

b) Acquisto di beni immobili

La spesa per l'acquisto di beni immobili del Fondo di Riciclaggio è rimasta piuttosto contenuta rispetto alle previsioni; rispettivamente Lire 383.994.000. = contro Lire 3.036.576.160. = preventivate al capitolo 4500 "Acquisto di immobili F.I.R. a fronte realizzati anni pregressi" ed invece in linea con le previsioni al capitolo 4800 "Acquisto di immobili F.I.R. a fronte contributo dell'anno" dove sono state impegnate Lire 500 milioni.

GESTIONE DEI RESIDUI

La situazione dei residui attivi era al 1° gennaio 2000 di Lire 14.912.227.405. = Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi residui attivi per Lire 3.015.770.903. =

Tenendo conto delle variazioni dei residui apportate per Lire 26.449.286. = e dei nuovi residui attivi maturati per Lire 749.704.068. =

nell'esercizio la nuova risultanza finale dei residui attivi al 31.12.2000 è pari a Lire 12.619.711.284. =

Sempre alla stessa data del 1° gennaio 2000 la somma dei residui passivi era pari a Lire 19.442.093.882. =. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati residui passivi per Lire 5.600.845.948. =.

Se si considerano le riduzioni apportate ai residui passivi per Lire 299.367.787. = ed i residui passivi di nuova formazione per un importo di Lire 1.271.110.273. = si perviene ad una consistenza finale dei residui passivi di Lire 14.812.990.420. =

La gestione dei residui mette in evidenza, quest'anno, un calo dei residui attivi ed anche di quelli passivi

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, corrispondente al classico perdite e profitti del settore privato, consta di due parti. La prima parte riporta le risultanze correnti del rendiconto finanziario che incidono sul risultato economico dell'esercizio. La seconda parte, non finanziaria, in sostanza espone rettifiche patrimoniali (eliminazione di crediti o debiti, aumento di passività) che si integrano alle risultanze della parte prima nel formare l'avanzo o disavanzo corrente d'esercizio.

La parte prima espone dunque le entrate e le spese correnti ricavate dal Rendiconto Finanziario che evidenziano quest'anno un eccezionale avanzo finanziario di parte corrente di oltre Lire 3.451 milioni.

Nella seconda parte del Conto Economico ai movimenti finanziari di parte corrente vengono aggiunti gli ammortamenti e gli accantonamenti, le varie rettifiche nei residui attivi e passivi e le insussistenze.

Fra le voci attive vi sono le riduzioni nei residui passivi dovute alle quote di regia calcolate sugli stati di avanzamento dei vari lavori ed anche all'integrale eliminazione di residui passivi dovuta a chiusura di alcuni lavori.

Vi sono delle insussistenze passive per complessive Lire 174,6 milioni relative ai minori debiti residui dipendenti da mutui. Come si è già spiegato nel rendiconto finanziario per effetto del pagamento diretto da parte della Regione all'istituto mutuante di quote capitale, l'Ente registra

costantemente a fine anno un minor debito residuo da ammortizzare che comporta le insussistenze passive in parola.

Una voce a parte è quest'anno la rettifica positiva (anche se molto contenuta) al fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche (diminuzione di una passività e quindi di segno positivo). In effetti si è riusciti a concludere a fine dicembre 2000 la registrazione analitica, fatta sulla base delle fatture d'acquisto, di tutti i beni mobili di proprietà e questa piccola rettifica permette di avere la piena concordanza fra l'inventario analitico e le risultanze dello Stato Patrimoniale: ovvero Immobilizzazioni tecniche meno Fondo d'ammortamento delle stesse. Non si è calcolato quest'anno alcuna quota d'ammortamento perché gli ammortamenti sinora fatti, calcolati sull'ammontare globale dei beni, sono sufficienti ed anzi si è fatta la piccola rettifica per avere la concordanza delle cifre.

Come componenti negativi vi sono gli ammortamenti calcolati come al solito e cioè:

- ammortamento centenario per gli immobili non industriali come esposti nel consuntivo 1999 per Lire 4.745.075.064. = la quota a carico dell'anno è pari a Lire 47.450.750. = che porta la nuova consistenza del Fondo ammortamento immobili a Lire 228.844.073. = ;
- ammortamento dei costi pluriennali: come per il passato si è seguito il criterio dell'ammortamento diretto dei costi di manutenzione e riparazione straordinaria di cui al capitolo 5100 della spesa. La quota a carico dell'anno è di Lire 365.678.216. = come dettagliata nell'apposito allegato.

Oltre agli ammortamenti vi è l'accantonamento al Fondo indennità di anzianità e licenziamento, calcolato nel rispetto delle norme di legge e regolamentari. La quota a carico dell'anno come risulta dall'apposito allegato è pari a Lire 200.000.000. = che porta la nuova consistenza del fondo, esposta nello stato patrimoniale, a Lire 2.197.000.000. = detratte le anticipazioni e liquidazioni erogate nel 2000.

Una voce straordinaria quest'anno è la costituzione di un Fondo per imprevisti di carattere ambientale a cui vengono accantonate Lire 2.234,9 milioni. Per ragioni sia di prudenza contabile che di opportunità si è deciso di preconstituire dei mezzi per far fronte ad ogni evenienza derivante da problemi di tipo ambientale connessi alla sistemazione della valle delle Noghère. La quota di accantonamento di fatto utilizza tutte le risorse disponibili derivanti dall'avanzo economico escluse le quote di riserva.

Il totale generale del Conto Economico, parte prima più parte seconda, pareggia a Lire 8.414.184.144. = con un avanzo d'esercizio di Lire 1.051.675.452. =

Neppure quest'anno non si sono fatti a priori gli accantonamenti né al fondo di riserva né al F.I.R.. Questo sempre sia per le critiche fatte dalla Corte dei Conti nella sua relazione al Parlamento sui bilanci dell'EZIT, sia per la profonda convinzione degli uffici che la pratica di accantonare ai vari

fondi di riserva PRIMA della determinazione dell'avanzo (o disavanzo) economico sia ragionieristicamente scorretta e tale da falsare il risultato economico stesso.

Per assurdo un tale operare potrebbe, mediante l'accantonamento, determinare un disavanzo economico in un esercizio che altrimenti si chiude in pareggio.

Si era operato sinora in maniera diversa solo in ossequio ad un opposto rilievo della Corte dei Conti che richiedeva il formale ed acritico rispetto di norme regolamentari interne dell'EZIT anche prescindendo da una loro razionale interpretazione.

L'accantonamento ex post al Fondo di riserva per Lire 958,1 milioni tiene anche conto della misura ridotta accantonata l'anno scorso; in effetti la quota dell'anno è pari a Lire 687,2 milioni come esposto nell'apposito allegato. L'accantonamento al Fondo di riciclaggio, calcolato nel modo dovuto, è di Lire 93,5 milioni.

Questi due accantonamenti comportano l'utilizzo integrale dell'avanzo economico calcolato peraltro come si è detto con previo eccezionale accantonamento ad hoc al Fondo per imprevisti di carattere ambientale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dovrebbe fornire una fotografia attendibile del patrimonio dell'EZIT a fine esercizio. Essa elenca da una parte le attività come la cassa, i crediti da riscuotere, le partecipazioni, i terreni, gli immobili e gli altri beni mobili di proprietà e dall'altra parte le passività formate principalmente dai debiti, sia a breve che a lunga scadenza, e dai fondi di ammortamento ed accantonamento o di svalutazione che non sono nient'altro che rettifiche, in diminuzione del valore di alcune voci dell'attivo.

In realtà il patrimonio è prudentemente sottostimato in quanto tra gli elementi attivi vi sono terreni che sono sempre stati valutati al loro costo storico d'acquisto, in alcuni casi anche molto lontano nel tempo, e non si è mai sentita l'esigenza di procedere ad una loro rivalutazione.

Fatta questa premessa va detto che la situazione patrimoniale a fine esercizio pareggia a Lire 55.748.468.889. = con una differenza netta fra le attività e le passività, il reale capitale netto dell'EZIT, pari a Lire 28.432.607.190. =.

La situazione risulta migliorata rispetto all'anno scorso di Lire 1.551.675.452. = ovvero pari all'avanzo economico realizzato più Lire 500 milioni che rappresenta il contributo FIR del Commissariato del Governo concesso per l'anno 2000.

Nell'attività va evidenziato che le partecipazioni azionarie si sono ridotte a Lire 837.971.930. = dopo la liquidazione dal parte del liquidatore della Finezit di una quota del capitale investito. Peraltro nel passivo rimane inalterato il fondo di rettifica relativo alle partecipazioni azionarie pari a Lire 659.320.644. =.

Grande importanza hanno sempre le attività riguardanti terreni ed immobili di proprietà, sia acquisiti con fondi propri che con fondi di provenienza commissariale. Va detto tuttavia che a fine 2000 la consistenza dei soli terreni vendibili si è ridotta di molto, mentre si accresce la parte riguardante edifici sia a destinazione industriale che civile.

Nelle passività si sta riducendo progressivamente il peso dei debiti relativi a muti, grazie anche alle operazioni di rimborso anticipato.

Fra i fondi altre a quelli soliti viene iscritto quest'anno, a titolo prudenziale, il già ricordato Fondo per imprevisti di carattere ambientale

I due fondi creati ad hoc: il Fondo svalutazione titoli e partecipazioni e il Fondo deprezzamento S.I.T. sono poste correttive dei rispettivi elementi attivi del patrimonio.

Per quanto riguarda i fondi costitutivi del patrimonio netto essi si presentano a posteriori della determinazione dell'avanzo economico e dando per scontata l'approvazione degli incrementi a parziale utilizzo dello stesso. Il fondo di riserva passa da Lire 2.782.690.729. = a Lire 3.740.791.752. =, come risulta da apposito allegato, a seguito dell'accantonamento effettuato sulla base delle norme regolamentari.

Anche il Fondo di riciclaggio viene incrementato tramite apposito accantonamento (cfr. allegato) di Lire 93.574.429. = portando la consistenza globale del FIR a Lire 27.870.405.595. = di cui risultavano già impiegate, a fine 2000, Lire 14.497.111.188. =. Va sottolineata l'opera di ricapitalizzazione, veramente notevole, che si è potuta effettuare nel corso degli anni e che ancora perdura grazie ai contributi del Commissariato del Governo.

Va ricordato a proposito di questi due ultimi accantonamenti, previsti da norme regolamentari interne, di quote dell'avanzo economico che essi sono possibili se ed in quanto l'avanzo si verifichi. Questo sia per correttezza contabile sia per adeguarsi, come detto, ad un recente rilievo della Corte dei Conti.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Essa somma a fine esercizio la consistenza di cassa con i crediti ed i debiti correnti con un avanzo cosiddetto d'amministrazione a fine esercizio di Lire 7.375.935.892. = ben superiore alle Lire 5.920.156.914. = preventivate.

Esso avanzo rappresenta l'eredità positiva di risorse che deve essere applicata (impiegata) nell'esercizio successivo (nel nostro caso il 2001) ai fini del conseguimento del pareggio: ovvero il totale della spesa deve pareggiare con il totale dell'entrata PIU' detto avanzo.

CONCLUSIONI

E' stato un anno in cui si sono manifestati i segnali di un nuovo corso impresso all'Ente che ha saputo imporre una maggiore incisività delle sue azioni nell'ambito di un'innegabile accelerazione dell'economia nazionale e quindi anche locale.

In tale favorevole ambiente si nota una notevole crescita degli indici come per esempio il numero delle richieste di insediamento pervenute che è aumentato del 31% rispetto a quelle ricevute nell'anno precedente, forse anche grazie all'azione promozionale svolta.

Anche se la risposta data, in termini di accoglimento, è pari a quella del 1999, va notato, osservando le pratiche in istruttoria al 31.12, come l'affluenza di richieste abbia caratterizzato massicciamente l'ultimo quarto dell'anno, giustificando quindi una ancor migliore aspettativa per l'anno in corso.

Le disponibilità a Bilancio e quelle che con la prossima variazione del Bilancio di previsione in corso stiamo andando a definire rappresentano una complessiva "possibilità di investimento" nel campo immobiliare e sempre più si sta avvicinando l'operazione "Ex raffineria Aquila".

Non esiste, allo stato, alcun segnale rispetto alla normalizzazione delle entrate correnti legate anche a stabili contributi di funzionamento. Questa situazione impedisce ancora il raggiungimento di un assetto finanziario che consenta di fare programmazione a medio/lungo termine.

L'Ente ha dimostrato nello scorso esercizio quanto può dare all'economia locale, in termini di promozione, fattore di coinvolgimento delle altre amministrazioni, pianificazione e amministrazione del territorio.

I frutti sono rappresentati dalla risposta degli imprenditori.

Si auspica il raggiungimento di un impianto finanziario e normativo finalmente definito per poter rispondere adeguatamente alle esigenze di una città in crescita abbandonando le situazioni di immediato e di urgenza che minano la capacità dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste

In chiusura, infine - e consideratemi per l'ultima volta quale osservatore esterno - esprimendo un convinto apprezzamento per quanto Voi tutti avete operato con serietà, dedizione ed efficacia, desidero ricordare la figura di chi, con Voi, ha svolto il compito più determinante nel nuovo ruolo nella città assunto dall'Ente e cioè del passato Presidente Roberto Cosolini.

F.to

IL PRESIDENTE

(dott. ing. Pierpaolo Ferrante)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Bilancio consuntivo 2000

Relazione del Collegio dei Revisori

Non essendo intervenuta una nuova specifica normativa in materia, da lungo tempo l'EZIT redige il conto consuntivo alla stregua delle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, anche in conformità delle direttive formulate dal Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 18 dell'allegato B all'Ordine n. 66 del 18 aprile 1953 (cfr. verbale n. 260 del 10 dicembre 1979).

Il conto consuntivo per l'esercizio 2000, secondo il documento approvato dal Comitato esecutivo dell'Ente nella seduta del 12 aprile 2001, è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale nonché dal conto economico e ad esso risulta annessa la situazione amministrativa.

Per ciascuno di tali elementi vengono esposte qui di seguito le relative risultanze.

Dal raffronto dei dati esposti nel prospetto che precede, emerge come la gestione finanziaria di competenza si sia chiusa con un avanzo pari a L. 2.556.974.660. = così determinato:

Totale generale entrate accertate	10.948.008.002. =
Totale generale spese impegnate	<u>8.391.033.342. =</u>
	2.556.974.660. =

Rispetto al precedente esercizio finanziario, nel quale la gestione finanziaria di competenza aveva evidenziato un disavanzo di 55,7 milioni, si nota una maggiore attendibilità delle previsioni in entrata ed in uscita, dimostrata dal confronto tra i dati previsionali e quelli definitivi.

Le entrate correnti presentano minori accertamenti riguardanti le entrate a titolo di regia (cap. 200 e 300). Un ulteriore minore accertamento si riscontra anche relativamente ai capitoli 500 e 510 relativi ai contributi regionali in conto mutui - fatto che, tuttavia, non costituisce di per sé una minore entrata in quanto tali contributi vengono versati direttamente dalla Regione agli istituti mutuanti e sono inseriti nel bilancio di previsione ai sensi del contratto di mutuo -, mentre relativamente al capitolo 600 concernente il contributo di funzionamento si è verificato un incremento pari a 19.358.000. =.

Maggiori accertamenti per 3.366,5 milioni si sono verificati al Titolo III "Altre entrate". Tale aumento è dovuto quasi esclusivamente al maggior accertamento del capitolo 900 (Realizzi vari e plusvalenze) e, in parte, a quelli verificatisi nei capitoli 1100-1200-1300-1500-1800 e 2000 compensati da minori accertamenti nei restanti capitoli 1400-1600 e 1700.

Le entrate di cui al Titolo IV "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti" evidenziano un minore accertamento (112,3 milioni), dovuto principalmente alla limitata vendita di immobili acquisiti con il fondo di riciclaggio per 291,5 milioni compensata dalla notevole vendita di terreni e immobili per 723,1 milioni, ed al maggior accertamento (900 milioni) riguardante il capitolo 2500, mentre per quanto riguarda il cap. 2600 si è verificata una entrata non prevista dovuta al parziale rimborso (354 milioni) della partecipazione azionaria dell'Ente alla FINEZIT S.p.a..

Le entrate in conto capitale non presentano variazioni rispetto alla previsione.

In ordine alle spese si osserva quanto segue.

Per le spese correnti si verifica in tutti i capitoli una consistente riduzione rispetto alle previsioni di oltre 1.202 milioni. Un cenno particolare va effettuato circa le minori spese evidenziate nei capitoli 4000 e 4010, che non rappresentano una vera e propria economia, bensì riguardano gli interessi sui mutui liquidati direttamente dalla Regione, come già sottolineato nella parte delle entrate.

Anche per le spese in conto capitale risultano consistenti minori impegni per oltre 2.893 milioni, determinati prevalentemente dal mancato acquisto di immobili F.I.R. (cap. 4500 per 2.652,5 milioni) e dalle minori spese per manutenzione straordinaria (cap. 5100 per 137,6 milioni). Relativamente a questi minori impegni si deve osservare che l'attuale situazione del settore industriale non pone in essere le condizioni per l'acquisizione di immobili con prospettive di vendita immediata.

Altre minori spese si rilevano in ordine all'acquisto di software, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché alla corresponsione dell'indennità di anzianità e licenziamento.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1° gennaio 2000 il conto dei residui attivi presentava una consistenza di 14.912.227.405. =.

Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi in conto resti 3.015.770.903. =. Nei confronti dei residui in esame risultano effettuate riduzioni per complessive 26.449.286. =, attesa la loro ritenuta insussistenza. Sono rimasti da riscuotere 11.870.007.216. =. In definitiva, considerando i residui derivanti dalla gestione di competenza pari a 749.704.068. =, si ha una risultanza finale di residui attivi al 31 dicembre 2000 di 12.619.711.284. =.

Alla stessa data del 1° gennaio 2000 il carico dei residui passivi era di 19.442.093.882. =.

Nel corso dell'esercizio in conto residui sono stati pagati 5.600.845.948. = e rimangono da pagare 13.541.880.147. =, essendo stati eliminati 299.367.787. = in quanto non più dovuti. Con quelli relativi alla gestione di competenza pari a 1.271.110.273. =, alla fine dell'esercizio si ha una consistenza finale di residui passivi di 14.812.990.420. =.

La situazione denota una tendenza alla riduzione dei residui sia attivi che passivi dovuta principalmente ad una più incisiva azione amministrativa nella gestione delle entrate e delle uscite, più volte sollecitata dal Collegio dei Revisori.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione esposta al 31 dicembre 2000 evidenzia una consistenza di 28.432.607.190. =, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.551.675.452. =.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo pari a 1.051.675.452. =.

Il conto economico riporta tutti i profitti nonché le perdite della gestione ed evidenzia il menzionato avanzo, alla cui determinazione concorrono, da un lato, i ricavi del conto finanziario (7.939.191.125. =) e le insussistenze passive derivanti da variazioni nei residui passivi nonché da riduzioni di debiti (474.993.019. =), dall'altro, le spese correnti (4.487.931.955. =), le varie quote di ammortamento, le quote di accantonamento al fondo indennità di licenziamento, nonché le insussistenze attive (per complessivi 2.874.576.737. =).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa nelle sue componenti dà dimostrazione di un avanzo di cassa di 9.569.215.028. = e di una differenza negativa (2.193.279.136. =) tra i residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2000 risulta un avanzo di 7.375.935.892. =.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio osserva che nel conto consuntivo, ci sono degli scostamenti rispetto alle previsioni, comunque di entità minore di quelli riscontrati negli esercizi precedenti. Erano state previste entrate per Lire 12.133.842.903. =; sono state accertate entrate per Lire 10.948.008.002. =, con una differenza di Lire 1.185.834.901. =.

Erano state previste spese per Lire 16.679.885.634. =; ne sono state impegnate Lire 8.391.033.342. =, con una differenza di Lire 8.288.852.292. =.

In ordine all'entità dei residui sia attivi che passivi, l'esame del conto consuntivo evidenzia un totale di residui attivi al 31.12.2000 di Lire 12.619.711.284. =.

Riprende pertanto la tendenza alla riduzione dei residui attivi, verificatasi negli anni 1996-1997-1998 con valori decrescenti rispettivamente di 22, 20 e 14 miliardi, con l'eccezione del 1999 quando era stato registrato un valore di circa 15 miliardi.

Per quanto riguarda i residui passivi, che negli anni 1996-1997-1998-1999 ammontavano rispettivamente a 21 - 18 - 19,7 - 19,4 miliardi si constata una forte riduzione a Lire 14.812.990.420. =

Si esprime, pertanto, l'auspicio che l'Ente prosegua, con maggiore determinazione, nell'impegno per la riduzione della massa dei residui.

Vanno segnalati alcuni importanti eventi che hanno caratterizzato il decorso esercizio finanziario.

Sono stati espletati i concorsi (che erano stati banditi nel 1999) per l'assunzione di nuovo personale nell'Ente.

Al termine delle suddette procedure, con diverse delibere del Comitato Esecutivo e del Consiglio Direttivo, sono stati assunti 1 consigliere giuridico amministrativo, 1 consigliere informatico, 1 segretario geometra disegnatore, 1 segretario contabile, 1 coadiutore, 1 agente tecnico.

A seguito delle predette nomine il personale in servizio sale a n. 27 dipendenti alla data del 31.12.2000 e a n. 28 alla data dell'1.1.2001 a fronte di un organico di n. 32 dipendenti.

Si riportano qui di seguito alcune importanti decisioni assunte dagli Organi Collegiali dell'Ente.

Il Consiglio Direttivo:

- con delibera n. 1 del 16.3.2000 ha deciso di promuovere, d'intesa con le Amministrazioni interessate, l'attivazione del Patto Territoriale della Provincia di Trieste;
- con delibera n. 10 del 13.7.2000 ha espresso parere favorevole alla Variante Generale n. 15 al P.R.G.C. di Muggia;
- con delibera n. 11 del 13.7.2000 ha introdotto alcune modifiche in materia contrattuale limitatamente alle clausole penali;
- con delibera n. 12 del 13.7.2000 ha fissato i criteri per la valutazione preliminare dei requisiti necessari per l'avvio delle istruttorie di autorizzazione all'insediamento nel comprensorio industriale;
- con delibera n. 18 del 21.12.2000 ha modificato il Regolamento giuridico ed economico del personale;
- con delibera n. 19 del 21.12.2000 ha rideterminato la struttura dell'Ente;
- con delibera n. 20 del 21.12.2000, in relazione alle modifiche introdotte al Regolamento giuridico ed economico del personale, ha delegato, ai sensi dell'art. 10 lettera c del Regolamento amministrativo allegato "B" all'Ordine n. 66/1953 del cessato Governo Militare Alleato, al Comitato Esecutivo alcune competenze in materia di personale.

Il Comitato Esecutivo:

- con delibera n. 14 del 27.1.2000, ha formulato la richiesta al Commissario del Governo dell'assegnazione dei contributi del Fondo Trieste per il triennio 2000-2002;
- con delibera n. 24 del 2.3.2000 ha elaborato nuovi criteri per i contratti locativi di appartamenti di proprietà dell'Ente;
- con delibera n. 32 del 9.3.2000 ha fissato nuovi criteri in merito ai prezzi di cessione di terreni nella zona Valle delle Noghere;
- con delibera n. 64 dell'11.5.2000 ha determinato nuovi criteri di calcolo dei canoni per la locazione di edifici industriali;
- con delibere n.ri 79 e 80 del 18.5.2000 ha nominato il Presidente ed i componenti del Comitato di Gestione del Fondo Sociale dei dipendenti dell'Ente;
- con delibera n. 167 del 9.11.2000 ha fissato i canoni annui di affidamento in uso di terreni ad uso non produttivo.

Il Collegio prende atto dell'impegno del Servizio Ragioneria, che ha provveduto alla compilazione dell'inventario dei beni mobili acquistati dall'Ente.

Sulla base del predetto inventario sarà pertanto necessario provvedere alla ricognizione di beni mobili e alla nomina del consegnatario dei beni medesimi (art. 44, 45, 48 del D.P.R. 18-12-1979 n. 696)

Si ribadisce inoltre la necessità di procedere alla compilazione informatica delle scritture inventariali dei beni immobili di proprietà dell'Ente nonché alla nomina del consegnatario dei beni immobili (art. 41, 42 del D.P.R. 18-12-1979 n. 696).

Va infine rilevato che al documento in esame risulta allegato, come prescritto, il rendiconto consuntivo del fondo sociale dipendenti EZIT relativo al decorso esercizio.

Con le suesposte osservazioni, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2000 e della proposta degli organi dell'Ente in ordine all'utilizzo del maggior avanzo economico accertato in L. 1.051.675.452. =

F.10

IL PRESIDENTE

(dott. Maurizio Zappatori)

F.10

I COMPONENTI

(dott. Vittorio Colagrossi)

F.10

(rag. Fulvio Moroni)

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

Relazione Attività Servizio Tecnico

1) LAVORI COLLAUDATI NEL CORSO DEL 2000

RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' SECONDARIA DEL COMPRESORIO EZIT: SISTEMA SEGNALETICO INFORMATIVO PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE.

Il Servizio Tecnico ha progettato nel 1998 il "Sistema segnaletico informativo per la Zona Industriale di Trieste", per fornire alle aziende insediate ed all'utenza un moderno e completo sistema segnaletico nell'ambito del comprensorio industriale, mediante la posa in opera di cartellonistica stradale conforme al nuovo Codice della strada.

Dopo una lunga serie di incontri preliminari con tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti in materia (i tre Comuni, la Provincia, l'ANAS ed il Demanio dello Stato), sono state progettate più di 30 tabelle segnaletiche di preavviso con la funzione di facilitare la canalizzazione veicolare da e per le principali destinazioni stradali del comprensorio e non, cui sarà aggiunta nelle localizzazioni più opportune una cinquantina di supporti per alloggiare i segnali indicativi delle singole aziende.

Il costo complessivo dell'intervento in progetto ammonta a Lire 265.533.647. =, di cui Lire 206.000.000. = a base d'appalto.

Nei primi mesi del 1999 è stata esperita la trattativa privata per l'affidamento delle opere in questione che sono state aggiudicate alla ditta Segnaletica Stradale Giuliana di Villesse (Gorizia) che ha offerto un ribasso del 22% sull'importo a base d'asta (delibera del C.E. n. 47 dd. 11.03.99). Con la ditta aggiudicataria è stato stipulato, in data 14.04.99, il contratto di appalto n. rep. 355 approvato con deliberazione del C.E. n. 81 dd. 22.04.99. I lavori sono stati consegnati il 1° giugno ed ultimati il 28 ottobre 1999.

Dopo la predisposizione degli atti di contabilità finale i lavori sono stati positivamente collaudati nel mese di luglio 2000.

2) LAVORI ESEGUITI ED ULTIMATI NEL CORSO DEL 2000

RECUPERO PRODUTTIVO DELL'AREA EX STABILIMENTO VM. COSTRUZIONE DI UN NUOVO VILLAGGIO INDUSTRIALE.

Nel mese di dicembre 1996 il Servizio Tecnico dell'Ezit aveva redatto il progetto preliminare dell'opera per la realizzazione di un complesso funzionale composto da 4 capannoni prefabbricati, ciascuno divisibile fino ad ottenere quattro settori indipendenti (e quindi fino ad un massimo di 16 settori produttivi) per una superficie coperta complessiva di 5.780 mq, da realizzare su parte dell'area esterna dello stabilimento dismesso dalla V.M. Motori nel 1989, sita nell'ambito comprensoriale dell'Ezit in comune di S. Dorligo della Valle.

Il progetto prevedeva una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000. =, di cui Lire 8.383.739.000. = a base di appalto e Lire 2.616.261.000. = per somme a disposizione.

A seguito del parere negativo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ex Legge 109/94, ai fini della realizzazione dell'opera mediante Appalto concorso, è stata subito avviata la progettazione definitiva, finalizzata ad un appalto integrato per la realizzazione dell'opera.

Nei primi mesi del 1997 il Servizio Tecnico dell'Ezit, dopo aver eseguito i rilievi planometrici di dettaglio del terreno di sedime e definito in tempi brevi le scelte di base conseguenti all'analisi della situazione normativa e di fatto dei luoghi e dei servizi esistenti, ha redatto il progetto definitivo dell'opera secondo lo schema distributivo e funzionale già definito in sede di progettazione preliminare.

Le caratteristiche delle costruzioni, dotate di zona lavoro, uffici e servizi dimensionati sulla base delle richieste e dell'esperienza già acquisita dall'Ezit nella realizzazione del "Villaggio artigianale ex Valdadige", vengono incontro alle necessità della categoria degli artigiani e piccoli imprenditori che, abbisognando di locali per esercitare la loro attività, spesso non posseggono le risorse necessarie a realizzare in proprio un capannone e pertanto richiedono di affittarlo.

Il progetto, prevedente una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000. =, di cui Lire 8.599.935.000. = a base di appalto e Lire 2.400.065.000. = per somme a disposizione, è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17 luglio 1997 e già alla fine di ottobre aveva ottenuto tutti i necessari pareri (ambientali, sanitari, di sicurezza ecc.) la Concessione edilizia del Comune nonché l'approvazione del Comitato Tecnico Regionale e la conseguente definitiva formalizzazione dei finanziamenti Commissariati e Regionali concessi per la Realizzazione.

Il Servizio Tecnico provvedeva nei primi mesi del 1998 alla predisposizione degli atti necessari all'esperimento della gara d'appalto per la realizzazione delle opere.

A seguito dell'esperimento di apposita licitazione privata secondo i disposti della legge "Merloni" la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori venivano aggiudicati all'Impresa F.lli Lara snc di Napoli con deliberazione del Comitato esecutivo n. 50 dd. 23.4.98 (verbale n. 9) con il ribasso del 20,515%.

Il progetto dell'Impresa, redatto ai sensi dell'art. 19 della legge 109/94, è stato approvato dal Comitato esecutivo dell'Ezitt nella seduta del 1.12.1998 (del. n. 198/98).

La spesa complessiva veniva rideterminata in Lire 9 miliardi e quella netta dei lavori in Lire 6.835.658.333. =.

I lavori sono iniziati nel mese di dicembre 1998 e l'ultimazione degli stessi è avvenuta nel mese di luglio 2000.

Nel corso del 2000 sono stati eseguiti e contabilizzati lavori per complessive Lire 3.588.000.000. =, ultimando totalmente le opere di finitura, gli impianti e la sistemazione esterna. Nel mese di Dicembre 2000 è stato redatto lo stato finale dell'opera.

3) LAVORI PROGETTATI NEL 2000

Nel corso dell'anno il Servizio Tecnico, allo scopo di adeguare i binari dei raccordi industriali alle attuali esigenze del traffico su rotaia per renderli atti al passaggio dei più recenti carri ferroviari di carico lordo 90 ton/carro pari a 22,5 ton/asse, ha aggiornato un progetto esecutivo di adeguamento e revisione dei raccordi del comprensorio industriale, per un costo complessivo di Lire 2 miliardi di cui 1.557.394.000. = per lavori a base d'appalto.

Il progetto prevede la revisione completa dei binari e deviatori con sostituzione di traversine e materiali minuti e la sostituzione del binario tipo RA 36 con l'armamento pesante UNI 50 in grado di garantire il transito dei carichi ferroviari più pesanti.

Il Comitato Esecutivo con deliberazione n. 115 dd. 20.07.2000 ha approvato il progetto esecutivo in questione impegnando la spesa a carico delle annualità 98 e 99 del finanziamento concesso all'Ezitt ai sensi della L.R. 29/90 così come modificata dalla L.R. 4/91.

Il progetto veniva approvato dalla Direzione Regionale dei Servizi Tecnici nel mese di ottobre 2000.

4) LAVORI IN CORSO NEL 2000

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ, NONCHÉ QUELLE DI PRONTO INTERVENTO SUGLI EDIFICI, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, SERVIZI, ECC., DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE DELL'EZIT O, COMUNQUE SITI NELL'AMBITO DEL COMPENSORIO.

Anche nel corso del 2000 sono state eseguite le normali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'Ente, sulla base del contratto n. di Rep. 357 dd. 14.12.99 stipulato con l'Impresa Cerbone Giovanni e figlio snc di Trieste, approvato con deliberazione del C.E. n. 200 dd. 14.12.99, verbale n. 32, per un importo complessivo netto di Lire 89.770.894. =.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ, NONCHÉ QUELLE DI PRONTO INTERVENTO SULLE STRADE DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE DELL'EZIT O, COMUNQUE SITI NELL'AMBITO DEL COMPENSORIO.

Anche nel corso del 2000 sono state eseguite le normali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade dell'Ente, come da contratto n. di Rep. 353 dd. 11.01.99 stipulato con l'Impresa Edilmont srl di Trieste, approvato con deliberazione del C.E. n. 15 dd. 14.01.99, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori dd. 4.12.98 (del. C. E. n. 200 dd. 10.12.98) per un importo complessivo netto di Lire 124.939.913. =.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ZONE VERDI DEL COMPENSORIO INDUSTRIALE

Nel corso del 2000 sono stati eseguiti dall'Impresa San Giacomo Manutenzioni e Servizi di Trieste lavori di manutenzione delle zone verdi del comprensorio per un importo netto di Lire 64.576.057, a seguito del contratto n. di rep. 356 stipulato in data 22.07.99 ed approvato dal C.E. con deliberazione n. 132 dd. 29.07.99.

ACCORDO DI PROGRAMMA R.A.F.V.G. - PROVINCIA - PIANO SPECIALE A LIVELLO INFRAREGIONALE.

A seguito della stipula dell'Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Provincia di Trieste, ai sensi della L.R. 10/88, sono proseguiti i contatti tra le pubbliche amministrazioni interessate per l'attuazione degli interventi e l'individuazione degli obiettivi prioritari da finanziare, tra i quali, per quanto di diretto interesse dell'Ente, il Piano Infraregionale e le opere di potenziamento delle infrastrutture viarie del comprensorio della zona industriale.

A seguito dei lavori espletati dall'apposito Gruppo di Coordinamento Tecnico, il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 19/96 dd. 17.10.96, ha approvato il Documento di sintesi relativo al Piano Infraregionale.

In data 17.4.1997 è stata stipulata la relativa intesa programmatica per la redazione del piano infraregionale tra i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo, l'Autorità Portuale e l'Ezit, approvata poi con DPGR 304 dd. 23.9.97 e nell'ambito di tale intesa i soggetti firmatari hanno anche concordato di individuare nell'Ezit il soggetto realizzatore dell'intervento.

In data 22.6.98 è stato sottoscritto con la Provincia di Trieste il disciplinare d'incarico della redazione del Piano Infraregionale e l'assegnazione del relativo finanziamento di 1 miliardo disposto dall'Ufficio di Piano della RAFVG con decreto n. 77/UP.

Nel mese di maggio 1998 il Servizio Tecnico dell'Ezit, nell'ambito del Gruppo di Coordinamento, ha avviato in sede europea la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di progettazione del Piano Speciale a livello infraregionale per il comprensorio della zona industriale.

Nel mese di ottobre 1998 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti ammessi alla gara, che dopo quasi due mesi di lavoro ha espresso i relativi punteggi sulla base del metodo predeterminato in sede di lettera d'invito secondo le disposizioni del D.P.C.M. n.º 116/97 c.d. "Karrer".

A seguito della licitazione privata successivamente esperita il 16.12.98 per la verifica delle offerte economiche e la stesura della classifica definitiva, il Comitato esecutivo nella seduta del 17.12.98, con deliberazione n. 37, ha approvato l'aggiudicazione all'Associazione Temporanea Politecnica scrl di Modena, Coopprogetti scrl di Pordenone e Richards, Moorehead & Laing ltd di Ruthin (G.B.).

In conformità all'offerta presentata dall'Associazione, il termine complessivo per la fornitura dei servizi in questione è di 405 giorni decorrenti dalla stipula del contratto d'appalto sulla base di un corrispettivo a corpo di 584.825.000. = di Lire, più IVA e CNPAIA nelle aliquote di legge.

In data 30 marzo 1999 è stato sottoscritto con l'Associazione Temporanea in questione il contratto d'appalto n. rep. 354 approvato con deliberazione del C.E. n. 64 dd. 8.03.99. In data 28.07.99, e quindi in tempo utile, l'Associazione ha consegnato gli elaborati di primo livello relativi alle analisi dello stato di fatto che sono stati approvati dal C.E. con deliberazione n. 150 dd. 16.09.99, mentre in data 29.10.99 e quindi entro il termine utile, la medesima Associazione ha consegnato gli elaborati della fase "D" -Obiettivi, approvati dal C.E. con deliberazione n. 149 dd. 14.12.99.

In data 12.04.2000, e quindi in tempo utile, i progettisti incaricati hanno consegnato gli elaborati inerenti l'"Ipotesi di Piano" e le prime parti dello Studio di Impatto Ambientale.

Tali elaborati sono stati valutati positivamente con richiesta di modifiche ed integrazioni dal Comitato Esecutivo (con deliberazione n. 104 dd. 29.06.2000) e successivamente approvati con deliberazione n. 129 dd. 3.08.00, a seguito della presentazione nei termini stabiliti della documentazione necessaria.

A seguito di conforme richiesta dell'Associazione temporanea dd. 22.09.00, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 160 dd. 12.10.2000, venivano sospesi i termini contrattuali stabiliti per la conclusione della successiva fase di progettazione (Progetto di Piano, analisi tecnico-finanziaria, nuove funzionalità all'Ezìt e seconda parte del S.I.A.) in attesa di perfezionare le scelte strategiche fondamentali inerenti le aree per le quali la competenza è condivisa con l'Autorità Portuale ed in previsione della formalizzazione di un protocollo di intenti fra Ezìt, Foster Wheeler Italiana e le Società proprietarie dei terreni ex Aquila, allo scopo di definire un percorso per la verifica di fattibilità della bonifica e recupero produttivo di tale territorio.

Le motivazioni di tale sospensione sono state superate con la sottoscrizione in data 29.11.00 della lettera di intenti sopra specificata e con la condivisione da parte dell'Autorità Portuale dell'impostazione progettuale delineata dall'Ipotesi di Piano Infraregionale, nel corso di una riunione, in data 22.12.00, presso la Regione, con il Presidente della Provincia e gli Assessori regionali all'Industria ed ai Trasporti.

In data 27.09.00 si è inoltre tenuta una conferenza pubblica per la presentazione alla città delle ipotesi di Piano, ottenendo una larga partecipazione ed un generale consenso.

Nel corso dell'anno, con deliberazione n. 18 dd. 17.02.00, è stato inoltre affidato all'I.S.T.I.E.E. (Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea dell'Università di Trieste) lo studio di fattibilità di una piattaforma logistica integrata nell'area Ezìt, concluso nel luglio 2000 e positivamente valutato dal C.E. nella seduta del 3.08.2000.

I contenuti di tale studio sono risultati fondamentali per confermare e meglio definire le ipotesi di sviluppo strategico della zona industriale delineate nell'ambito del progetto di Piano Infraregionale.

Tutte le fasi di stesura ed approvazione degli elaborati di cui sopra sono state costantemente seguite dal Gruppo tecnico di coordinamento costituito dai rappresentanti di tutte le Amministrazioni territoriali interessate dal piano in questione.

ACQUA INDUSTRIALE

Nel dicembre 1995, il progetto (redatto dall'Eziti), per un costo complessivo di lire 30 miliardi, di riutilizzo ad uso industriale delle acque reflue provenienti dagli scarichi della città di Trieste e dal comprensorio di Zaulle, ha ottenuto un parziale finanziamento di lire 11.000.000.000. = (intervento congiunto della Comunità Europea - progetto "Resider 2" per 5,5 mld di Lire, dello Stato per 4,4 mld e della Regione per 1,1 mld). Con tale somma verrà realizzato un primo lotto funzionale dell'impianto delle acque industriali nel comprensorio Eziti. I lavori relativi, che saranno seguiti dall'Acegas (in quanto competente alla gestione dell'intero ciclo dell'acqua) garantiranno alle aziende un approvvigionamento di acqua cosiddetta industriale, cioè non potabile, ma adatta ai diversi cicli produttivi, a costi inferiori a quelli attuali, consentendo inoltre un considerevole risparmio di acqua potabile.

Tra le grandi industrie insediate nel comprensorio triestino, verranno a beneficiarne maggiormente la Ferriera di Servola e la Grandi Motori, svolgenti entrambe attività ad elevato fabbisogno idrico.

E' particolare motivo di soddisfazione che il progetto dell'Eziti, presentato a Bruxelles insieme a molti altri, è l'unico che è stato ritenuto ammissibile a finanziamento per le aree della Provincia di Trieste inserite nell' "Obiettivo 2" della Comunità Europea.

L'ACEGAS Spa ha completato nel corso del 1997 la fase esecutiva della progettazione, cui l'Ente ha dato parere favorevole.

Il progetto è stato appaltato alla fine del '98, e i lavori, ancora in corso, sono stati iniziati nel mese di gennaio 1999.

Nel 2000 è proseguita la posa delle tubazioni in acciaio lungo le vie Caboto ed Errera e sono iniziati i lavori di scavo e di realizzazione delle prime strutture in cemento armato del serbatoio di accumulo sul Monte San Pantaleone, anche in collaborazione tecnica con gli uffici dell'Eziti.

5) ALTRI LAVORI

IMPIANTO DI DEPOSITO PRELIMINARE RIFIUTI TOSSICO NOCIVI

Il Consiglio Direttivo con del. n. 25 dd. 28.10.99 deliberava di avviare la formulazione di una specifica convenzione con l'ACEGAS ai fini dell'affidamento della gestione del deposito preliminare in questione, confermando l'intendimento di procedere in futuro al conferimento del valore del bene ad incremento della quota partecipativa già sottoscritta dall'Ezit.

Il Comitato Esecutivo, con deliberazione n. 46 dd. 11.04.2000, determinava di affidare un incarico per la redazione di un business-plan per verificare, in accordo con Acegas stessa, la fattibilità del progettato intervento nell'attuale mutato scenario di mercato, che, dato il lungo periodo trascorso, potrebbe non più essere compatibile con una efficace modalità tecnico-economica di gestione dell'impianto.

In data 27.07.2000 il C.E. prendeva atto dei contenuti di detto studio che veniva trasmesso all'Acegas per le valutazioni conclusive di competenza.

6) PARERI DI COMPETENZA SU PROGETTI DI TERZI

Nel corso del 2000 sono stati esaminati ed è stato espresso parere su complessivamente 172 progetti presentati da terzi per la modifica o nuova realizzazione di edifici ad uso civile (n. 35 progetti) o industriale (n. 137 progetti) ricadenti nell'ambito del comprensorio gestito dall'Ezit.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

CAPITOLO	2000 ENTRATE	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO				N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO				CORTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMICHE					
			RS	CF	CS	T	RS	CF	CS	T	RESIDUI (R)	COMPETENZA (H)	CASSA (P)	RESIDUI (C)	COMPETENZA (I)	CASSA (Q)	RESIDUI (D)	COMPETENZA (L)		CASSA (S)	RESIDUI (E-C-D)	COMPETENZE (M-L)	IR - E - A) (P - A - E)	IR - G - M) (N - M - G)
		REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI																						
1400	308001	Affitti di case ed altri immobili non industriali di proprietà dell'ente	RS	CF	CS	T	4862105	35000000	354862105	4862105	330932633	335694738	4862105	330932633	335694738	15708222	15708222	4862105	4862105	348840855	19067367			
1500	308002	Locazioni di terreni e fabbricati, affidamenti in uso di aree verdi	RS	CF	CS	T	18722208	30000000	318722208	14812170	330308185	344921365	14812170	330308185	344921365	5110038	5110038	18722208	18722208	356109842	56109842			
1600	308003	Locazione immobili acquisiti con il Fondo di Riciclaggio	RS	CF	CS	T	21170131	20000000	221170131	17149322	161424632	178573854	17149322	161424632	178573854	4029809	29724225	21170131	187148857	208318888	42586177			
1700	308004	Interessi attivi su mutui, depositi, conti correnti, dividendi e diversi	RS	CF	CS	T	19952592	50000000	69952592	19952592	4148561	24099153	19952592	4148561	24099153	32947358	32947358	19952592	37093919	45853439	12908081			
		totale categoria 8a	RS	CF	CS	T	65507038	90000000	96507038	56376189	826813021	883189210	56376189	826813021	883189210	9139847	100180452	65507038	92899473	28993473	82317328			
																109311298		992500509						

CONTO CONSUNTIVO

2000 ENTRATE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI / BILANCIO		N. DI SVOLGIMENTO ALLO SVOLGIMENTO		CONTO DEL TESORIERE			DETERMINAZIONI DEL CONBILIO			MAGGIORI/MINORI ENTRATE / MINORI/RESIDUI O ECONOMICHE		
			RS	CF	RS	CF	RISORSE/PAGAMENTI	RESIDUI (B)	RISORSE/PAGAMENTI	RESIDUI (C)	RESIDUI DA RIPORTARE (D)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI (E+C+D)	RESIDUI (F=A-E)	RESIDUI (G=M)	RESIDUI (H=C-G)
			COMPETENZA (A)	CASSA (D)			COMPETENZA (I)	CASSA (P)	COMPETENZA (N)	CASSA (O)	COMPETENZA (U)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI (M+L)	COMPETENZE (M+L)	IR - O (I)	IR - O (J)
												RESIDUI AL 31 DIC. (S-D+U)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI (N+L+M)	IR - O (I)	IR - O (J)
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI															
2000	310001	Entrate eventuali	433298	-	433298	433298	101888768	433298	101888768	433298	3650000	433298	105539768	-	105539768
		totale categoria 10a	433298	-	433298	433298	101888768	433298	101888768	433298	3650000	433298	105539768	-	105539768
		TOTALE TITOLO III	155989203	360000000	375589203	89930742	675364338	89930742	675364338	89930742	212685280	155989203	6966529218	3386529218	3386529218
						6843774080	6843774080	6843774080	6843774080	6843774080	278744341	7122518421		-3087784877	-3087784877

2000 ENTRATE		STANZIAMENTI DEFINITIVI IN BILANCIO		CONTI DEL TERCENNE		RISORSE/PAGAMENTI		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI/MINORI ENTRATE	
		RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS
	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI												
2800	413001												
	Realizzi di titoli, obbligazioni e partecipazioni azionarie	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS
	totale categoria 13a	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS	RS	CS
		T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T

CONTO CONSUNTIVO

2000 ENTRATE	CARTOLO	DENOMINAZIONE	STABILIMENTI DEFINITIVI BILANCIO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE			
			RS	CF	CS	T	RISORSE (B)	COMPETENZA (H)	CASSA (P)		RISORSE (C)	COMPETENZA (G)	CASSA (M)		RESIDUI (E-C+D)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI (N - M+O)	IF - E-A)	IF - A-E)
		TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE																
2910		517001	RS	600000000											800000000	800000000		
		Accordo di programma - Piano Infr./	CF															
		Convenzione con Provincia di Trieste	CS	600000000											800000000	800000000		600000000
		T	T															
		totale categoria 17a	RS	600000000											800000000	800000000		
			CF															
			CS															
			T	600000000														800000000
		TOTALE TITOLO V	RS	7257860567											7257860567	7257860567		
			CF	500000000											500000000	500000000		
			CS															
			T	7257860567											7257860567	7257860567		7257860567

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

2000 SPESE	STANZIAMENTI OPERATIVI BILANCIO		N. DI RIFORMENTO		CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE	
	RS	CF	RS	CF	RESIDUI (RI)	COMPETENZA (RI)	RESIDUI (CI)	COMPETENZA (CI)	RESIDUI (IE-C+D)	COMPETENZA (IE-C+D)	IF - E-A	IF - A-E
CAPITOLO	DENOMINAZIONE				COMPETENZA (II)	CASSA (II)	COMPETENZA (II)	CASSA (II)	COMPETENZA (II)	CASSA (II)	IV - G-A	IV - M-C
	RS	CF	RS	CF	COMPETENZA (II)	CASSA (II)	COMPETENZA (II)	CASSA (II)	RESIDUI AL 31 DIC. (II-D+L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI (II-E+M)	IV - G-A	IV - M-C
SPESE CORRENTI												
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE												
0100	RS	6393000	RS	29820000	6393000	29820000	6393000	29820000	---	6393000	---	---
	CF	79880000	CF	93000000	71808000	49735000	71808000	49735000	6528000	78338000	1544000	8072000
	CS	86273000	CS	122820000	78201000	78565000	78201000	78565000	6528000	84729000	---	---
	T		T									
0200	RS	29820000	RS	1946000	29820000	1946000	29820000	1946000	---	29820000	---	---
	CF	93000000	CF	22620000	49735000	20735000	49735000	20735000	23217400	72952400	20047800	43285000
	CS	122820000	CS	24466000	78565000	22581000	78565000	22581000	23217400	102772400	---	---
	T		T									
0300	RS	1946000	RS	220000000	1946000	220000000	1946000	220000000	---	1946000	---	---
	CF	22620000	CF	220000000	20735000	20735000	20735000	20735000	---	22620000	---	---
	CS	24466000	CS	220000000	22581000	22581000	22581000	22581000	1885000	22620000	---	1885000
	T		T									
0400	RS	220000000	RS	2409568	203232792	2409568	203232792	2409568	---	203232792	---	---
	CF	220000000	CF	6000000	203232792	44583691	203232792	44583691	---	203232792	16767208	16767208
	CS	220000000	CS	62409568	203232792	46993260	203232792	46993260	---	203232792	---	---
	T		T									
0500	RS	2409568	RS	270037	2409568	270037	2409568	270037	---	2409568	---	---
	CF	6000000	CF	9000000	44583691	6560378	44583691	6560378	3924700	4850381	11481809	15416309
	CS	62409568	CS	9270037	46993260	6830415	46993260	6830415	3924700	50917960	---	---
	T		T									
0510	RS	270037	RS	40738806	270037	40738806	270037	40738806	---	270037	---	---
	CF	9000000	CF	48460000	6560378	396854861	6560378	396854861	275187	6836865	2164335	2439322
	CS	9270037	CS	525238806	6830415	437393467	6830415	437393467	275187	7105802	---	---
	T		T									
	RS	40738806	RS	40738806	40738806	40738806	40738806	40738806	---	40738806	---	---
	CF	48460000	CF	48460000	396854861	396854861	396854861	396854861	35830287	432485148	52014852	87845139
	CS	525238806	CS	525238806	437393467	437393467	437393467	437393467	35830287	473223754	---	---
	T		T									

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO				N. DI SVOLGIMENTO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE					
		RS	CF	CS	T	RS	CF	CS	T	RESIDUI (R)	COMPETENZA (M)	CASSA (P)	RESIDUI (C)	COMPETENZA (L)	CASSA (Q)	RESIDUI (O)	COMPETENZA (U)	RESIDUI (E-C-D)	COMPETENZE (M-I+L)	IP-E-AI IP-A-ACI	IN-G-MA IN-M-GI	IR-O-OI IR-O-OI	
																							RESIDUI (A)
SPESA PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO																							
0800	102001	RS	1800000000	CF	1800000000	CS	1800000000	T	1800000000	1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	250302061	250302061			
		CF	1800000000	CS	1800000000	T	1800000000		1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	1549197939	250302061	250302061			
		RS	1821040	CF	400000000	CS	41821040	T	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	5158164	5158164		
		CF	400000000	CS	41821040	T	41821040		1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	1821040	5158164	5158164		
		RS	31282938	CF	33103978	CS	33103978	T	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	8717062	8717062		
		CF	31282938	CS	33103978	T	33103978		31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	31282938	8717062	8717062		
		RS	25000000	CF	25000000	CS	25000000	T	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	24281996	24281996		
		CF	25000000	CS	25000000	T	25000000		25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	25000000	24281996	24281996		
		RS	328870	CF	7000000	CS	7328870	T	328870	328870	328870	328870	328870	328870	328870	328870	328870	328870	328870	383093	383093		
		CF	7000000	CS	7328870	T	7328870		328870	328870	328870	328870	328870	328870	328870	328870	328870	328870	328870	383093	383093		
		RS	54040800	CF	700000000	CS	754040800	T	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	24289266	24289266		
		CF	700000000	CS	754040800	T	754040800		54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	54040800	24289266	24289266		
		RS	15000000	CF	15000000	CS	15000000	T	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	10290380	10290380		
		CF	15000000	CS	15000000	T	15000000		15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	15000000	10290380	10290380		
		RS	3287000	CF	47000000	CS	50287000	T	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	5182000	5182000		
		CF	47000000	CS	50287000	T	50287000		3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	3287000	5182000	5182000		
		RS	18000000	CF	18000000	CS	18000000	T	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	2000000	2000000		
		CF	18000000	CS	18000000	T	18000000		18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	18000000	2000000	2000000		

2000 SPESE		STANZIAMENTI DEFINITIVI PLURIENNI		CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMICHE		
		RS	CF	RESIDUI (B)	INDEBITAMENTI/PAGAMENTI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E-C+D)	IF - FA) IF - A-B)	IN - GA) IN - M-G)	IR - OA) IR - D-C)	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RS	CF	COMPETENZA (A)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M-1+L)	RESIDUI AL 31 DIC. (B-O+L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (V-E+I)		
1310	Incentivi per la progettazione art. 18 legge 109/94 "Merloni"										
	totale categoria 2a	RS	CF	59477510	59477510	59477510	59477510	59477510	59477510		
		CF	2654000000	2138958788	2138958788	81152948	222011636	81152948	222011636		433888364
		CS	2713477510	2199436298	2199436298	81152948	2279589146	81152948	2279589146		515041212
		T									
		RS									
		CF									
		CS									
		T									

20

CONTO CONSUNTIVO

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

2000 SPESE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFORMAZIONE ALLO SVOLGIMENTO		CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		ACCERTAMENTI/IMPEDI		MACROINQUADRI ENTRATE MICROINQUADRI O ECONOMIE	
	RS	CF	RS	CF	RESIDUI (B)	COMPETENZA (B)	RESIDUI (C)	COMPETENZA (C)	RESIDUI (E-C+D)	COMPETENZE (M+L)	IF - E-AI	IF - A-EI
CAPITOLO	DENOMINAZIONE		CASA (D)		CASA (D)		CASA (D)		ACCERTAMENTI/IMPEDI (I-E+M)		IF - G-AI	
	RS	CF	RS	CF	RESIDUI (D)	COMPETENZA (D)	RESIDUI (E)	COMPETENZA (E)	RESIDUI (F-G+H)	COMPETENZE (N+O)	IF - M-AI	IF - O-AI
2300	104010		17629000		17629000		17629000		17629000		17629000	
		Spese per il riscaldamento della sede	19715000		19715000		19715000		19715000		19715000	
			37244000		37244000		37244000		37244000		37244000	
2400	104011		3744000		3744000		3744000		3744000		3744000	
		Spese per pulizia e sorveglianza	20844000		20844000		20844000		20844000		20844000	
			24588000		24588000		24588000		24588000		24588000	
2500	104012		17940875		17940875		17940875		17940875		17940875	
		Spese legali, notarili, giudiziali, ecc.	138187058		138187058		138187058		138187058		138187058	
			156107933		156107933		156107933		156107933		156107933	
2600	104013		4186915		4186915		4186915		4186915		4186915	
		Spese per premi di assicurazione	14733508		14733508		14733508		14733508		14733508	
			18920424		18920424		18920424		18920424		18920424	
2700	104014		11912493		11912493		11912493		11912493		11912493	
		Cancelleria, stampati, e materiale di disegno	27939224		27939224		27939224		27939224		27939224	
			39851717		39851717		39851717		39851717		39851717	
2800	104015		2988171		2988171		2988171		2988171		2988171	
		Riproduzioni eliografiche, xerografiche, e fotografiche	17635910		17635910		17635910		17635910		17635910	
			20804981		20804981		20804981		20804981		20804981	
2900	104016		1928505		1928505		1928505		1928505		1928505	
		Spese varie e materiali di consumo	25000000		25000000		25000000		25000000		25000000	
			26828505		26828505		26828505		26828505		26828505	
3000	104017		303000		303000		303000		303000		303000	
		Spese relative alla manutenzione e gestione delle case dell'ente	1848000		1848000		1848000		1848000		1848000	
			2148000		2148000		2148000		2148000		2148000	
3100	104018		5000000		5000000		5000000		5000000		5000000	
		Spese relative alla gestione del Centro Servizi Sociali	5000000		5000000		5000000		5000000		5000000	
3200	104019		12294000		12294000		12294000		12294000		12294000	
		Spese per la gestione del Punto Franco Industriale	31325543		31325543		31325543		31325543		31325543	
			43819543		43819543		43819543		43819543		43819543	

CONTO CONSUNTIVO

2000 SPESE	CARTOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI BILANCIO				N. DI RIFORMAZIONE ALLO SVOLGIMENTO	CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RENDITI O ECONOMIE	
			RS	CF	CS	T		RESIDUI (R)	COMPETENZA (H)	CASSA (P)	RESIDUI (I)	COMPETENZA (L)	CASSA (O)	RESIDUI (E=C+D)	COMPETENZA (M=I+L)	RESIDUI (F = E-A)	COMPETENZA (N = O-M)	RESIDUI (R = D-C)	COMPETENZA (R = D-C)
		ONERI FINANZIARI																	
3800		107001 Interessi passivi bancari e diversi	RS	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			CF	5000000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			CS	5000000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			T	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
3900		107002 Interessi su mutuo del Mediovenezie Banca S.p.A.	RS	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			CF	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			CS	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			T	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
4000		107003 Interessi su mutuo Sistema Integrato di Fognatura	RS	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			CF	127000000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			CS	127000000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			T	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
4010		107004 Interessi mutuo CRT	RS	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			CF	77185872	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			CS	77185872	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			T	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
		totale categoria 7a	RS	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			CF	209185872	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			CS	209185872	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
			T	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

24

CONTO CONSUNTIVO

2000 SPESE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO				N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO				CONTO DEL TEBONIERE				DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMICHE		
			RS	CF	CS	T	RS	CF	CS	T	RESIDUI (B)	COMPETENZA (M)	CASSA (P)	RESIDUI DA RIPORTARE (D)	COMPETENZA (L)	CASSA (O)	RESIDUI AL 31 DIC. (B-D+L)	ACCERTAMENTI/INFERIORI (E-C+D)	COMPETENZE (M-I+L)	RESIDUI (E-A)	INFERIORI (F-A-R)
			RS	CF	CS	T	RS	CF	CS	T	RESIDUI (B)	COMPETENZA (M)	CASSA (P)	RESIDUI (D)	COMPETENZA (L)	CASSA (O)	RESIDUI AL 31 DIC. (B-D+L)	ACCERTAMENTI/INFERIORI (E-C+D)	COMPETENZE (M-I+L)	RESIDUI (E-A)	INFERIORI (F-A-R)
4300		SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI																			
		110001																			
		Fondo spese impreviste (art. 20 del Regolamento allegato B all'Ord. 66/53)	RS	CF	CS	T	RS	CF	CS	T	RS	CF	CS	T	RS	CF	CS	T	RS	CF	
		totale categoria 10a	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000	54000000
		TOTALE TITOLO I	520818237	5716686872	6237506109	6237506109	520818237	5716686872	6237506109	520818237	5716686872	6237506109	520818237	5716686872	6237506109	520818237	5716686872	6237506109	520818237	5716686872	6237506109
			250322072	4056774899	4307099971	4307099971	250322072	4056774899	4307099971	250322072	4056774899	4307099971	250322072	4056774899	4307099971	250322072	4056774899	4307099971	250322072	4056774899	4307099971
			506371711	4487931955	4994303866	4994303866	506371711	4487931955	4994303866	506371711	4487931955	4994303866	506371711	4487931955	4994303866	506371711	4487931955	4994303866	506371711	4487931955	4994303866
			14447526	1228753917	1930408138	1930408138	14447526	1228753917	1930408138	14447526	1228753917	1930408138	14447526	1228753917	1930408138	14447526	1228753917	1930408138	14447526	1228753917	1930408138

CONTO CONSUNTIVO

2000 SPESE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO				CONTO DEL TESORIERE			DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGGIORI/MINORI ENTRATE		
	RS	CF	CS	T	RESIDUI (II)	COMPETENZA (II)	CASSA (II)	RESIDUI (I)	COMPETENZA (I)	CASSA (I)	RESIDUI (E-C+D)	COMPETENZE (M+L)	IF = E-AI IF = A-EI
CAPITOLO	DENOMINAZIONE				N. DI SVOLGIMENTO			RESIDUI AL 31 DIC. (I-E+L)			IN = G-AI IN = M-OI		
	SPESA IN CONTO CAPITALE												
	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI												
4400	211001	Acquisto immobili e permute territoriali			RS	801816000					801816000	801816000	
					CF	3036676160							
					CS	383892160							
					T								
4500	211002	Acquisto di immobili F.I.R. a fronte realizzati anni progressi			RS								
					CF	383894000							
					CS	383894000							
					T								
4600	211003	Acquisto di immobili F.I.R. a fronte realizzati dell'anno			RS								
					CF								
					CS								
					T								
4700	211004	Acquisto di immobili F.I.R. a fronte contribuito anni progressi			RS	6100000000							
					CF								
					CS	4100000000							
					T								
4800	211005	Acquisto di immobili F.I.R. a fronte contribuito dell'anno			RS								
					CF	5000000000							
					CS	2500000000							
					T								
4900	211006	Acquisto di immobili per conto terzi			RS								
					CF								
					CS								
					T								
5000	211007	Spese per la realizzazione del Sistema Integrato di Fognatura			RS								
					CF								
					CS								
					T								
5010	211008	Spese per la realizzazione di un Nuovo Villaggio Industriale			RS	1000000000							
					CF								
					CS	1000000000							
					T								
5020	211009	Progettazioni esterne ai sensi della convenzione con la Provincia di Trieste			RS	846216240							
					CF								
					CS	846216240							
					T								

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

2000 SPESE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE			
	RS	CP	CS	T	RESIDUI (B)	COMPETENZA (H)	CASSA (P)	RESIDUI (C)	COMPETENZA (I)	CASSA (Q)	RESIDUI (D)	COMPETENZA (L)	RESIDUI (E-C-D)	COMPETENZE (M-L)	IN - E-A	IN - A-B
CAPITOLO	DENOMINAZIONE															
5100	N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO															
5100	RS	16914056	16914056	16914056	16914056	16914056	16914056	16914056	16914056	16914056	16914056	16914056	16914056	16914056	---	---
	CP	389042731	174607968	174607968	174607968	174607968	174607968	174607968	174607968	174607968	174607968	174607968	174607968	174607968	137802022	---
	CS	405956787	191522024	191522024	191522024	191522024	191522024	191522024	191522024	191522024	191522024	191522024	191522024	191522024	214434763	---
	T															
5200	RS	14280000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
	CP	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
	CS	14280000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
	T															
	RS	8779226289	1160079216	1160079216	1160079216	1160079216	1160079216	1160079216	1160079216	1160079216	1160079216	1160079216	1160079216	1160079216	9357200	---
	CP	3925618361	558601968	558601968	558601968	558601968	558601968	558601968	558601968	558601968	558601968	558601968	558601968	558601968	2790184182	---
	CS	12704845187	1718881184	1718881184	1718881184	1718881184	1718881184	1718881184	1718881184	1718881184	1718881184	1718881184	1718881184	1718881184	10986164003	---
	T															

CONTO CONSUNTIVO

2000 SPESE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO		CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIOR/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
			RS	CF	RS	CF	RESIDUI (B)	COMPETENZA (M)	RESIDUI (D)	COMPETENZA (L)	RESIDUI (E-C+D)	COMPETENZE (M+L)	
		ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI											
		RIMBORSO MUTUI											
5800		316001											
		Rimborso di mutuo della											
		Medioveneziane Banca S.p.A.											
			RS										
			CF	1551451199				1387013463				1387013463	154437736
			CS	1551451199				1387013463				1387013463	154437736
			T										
5900		316002											
		Rimborso di mutuo per il sistema											
		Integrato di Fognatura											
			RS										
			CF										
			CS										
			T										
5910		316003											
		Rimborso di mutuo CRT											
			RS										
			CF	21129872									21129872
			CS	21129872									21129872
			T										
		totali categoria 16a	RS										
			CF	1572460871				1387013463				1387013463	175567408
			CS	1572460871				1387013463				1387013463	175567408
			T										

2000 SPESE		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO				CONTO DEL TESORIERE			DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			ACCERTAMENTI/IMPEGNI		MAGGIORAZIONI ENTRATE			
		RS	CF	CS	T	RISORSE (B)	COMPETENZA (H)	CASSA (P)	RISORSE (C)	COMPETENZA (I)	CASSA (O)	RESIDUI (E-C+D)	COMPETENZE (M-1+L)	RESIDUI (F-A)	COMPETENZE (N-M-G)	RESIDUI (F-A-E)	COMPETENZE (N-M-G)
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO				RISORSE (B)			COMPETENZA (I)			RESIDUI (E-C+D)		COMPETENZE (N-M-G)			
	ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI																
6000	320001	RS	30000000														
	Rimborso a terzi di depositi da loro	CF	30000000														
	prestati a cauzione	CS	30000000														
		T															
	totale categoria 20a	RS															
		CF															
		CS															
		T															
	TOTALI TITOLO III	RS															
		CF	1602580871														
		CS	1602580871														
		T															

35

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

2000 SPESE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO				N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO				CONTO DEL TESORIERE				DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				ACCERTAMENTI/IMPEGNI				MACRO/ANFORI ENTRATE MICRO/RESIDUI O ECONOMIE						
			RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RESIDUI (B)	COMPETENZA (H)	CASSA (P)	RESIDUI (C)	COMPETENZA (I)	CASSA (O)	RESIDUI (D)	COMPETENZA (L)	CASSA (N)	RESIDUI (E=C+D)	COMPETENZE (M+I+L)	RESIDUI (F=A+B)	COMPETENZE (G+M)	RESIDUI (R=M+O)	COMPETENZE (N+O+I)	RESIDUI (S=O+I)	COMPETENZE (T=R+M)	RESIDUI (U=O+I)	COMPETENZE (V=M+O)
PARTITE DI GIRO																													
SPESA AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO																													
6100	421001	Versamento di ritenute erariali	RS	62415000	CP	8000000000	CS	882415000	T	62415000	484083000	548493000	62415000	484083000	548493000	71863054	71863054	71863054	62415000	556046054	43953946	115917900							
6200	421002	Versamento di ritenute previdenziali ed assistenziali	RS	21277963	CP	2000000000	CS	221277963	T	21277963	143744622	165022586	21277963	143744622	165022586	24096122	24096122	24096122	21277963	167940744	32159266	66256378							
6300	421003	Versamento di ritenute diverse	RS	2375600	CP	1000000000	CS	102375600	T	2375600	19801317	22179917	2375600	19801317	22179917	1766000	1766000	1766000	2375600	21569317	78430863	80198563							
6400	421004	Partite in sospeso	RS	642176387	CP	4000000000	CS	4842176387	T	450140000	124548600	574888800	450140000	124548600	574888800	192036387	130460000	322486387	842176387	255008800	3744991200	4067487567							
6500	421005	Pagamenti per conto di terzi	RS	11518903	CP	2000000000	CS	211516903	T	1245100	133351400	134596500	1245100	133351400	134596500	9586584	5399500	14985084	10831894	138749900	885209	81250100							
6600	421006	Nuovo Villaggio Industriale	RS	3922347704	CP	---	CS	3922347704	T	3346233204	---	3346233204	3346233204	---	3346233204	348830332	---	348830332	388508536	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
6700	421007	Infrastrutture Voghere Ospio I lotto funzionale	RS	---	CP	---	CS	---	T	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
6800	421008	Impianto di pretracciaggio dei rifiuti tossico nocivi	RS	3050000000	CP	---	CS	3050000000	T	---	---	---	---	---	---	3050000000	---	3050000000	3050000000	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
6900	421011	Sistemazione area ex Gaslini sita nel Punto Franco Industriale	RS	---	CP	---	CS	---	T	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO
parte prima
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE		TITOLO I SPESE CORRENTI	
Cat. 1a - Aliquote contributive	L.	Cat. 1a - Spese per gli organi dell'ente	L. 432.485.148
Cat. 2a - Quote partecipazione iscritti	L.	Cat. 2a - Oneri per il personale in attività di servizio	L. 2.220.111.636
		Cat. 3a - Oneri per il personale in quiescenza	L. 0
		Cat. 4a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	L. 1.108.816.668
		Cat. 5a - Spese per prestazioni istituzionali	L. 0
		Cat. 6a - Trasferimenti passivi	L. 0
		Cat. 7a - Oneri finanziari	L. 102.986.537
		Cat. 8a - Oneri tributari	L. 618.282.016
		Cat. 9a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	L. 5.249.950
		Cat. 10a - Spese non classificabili in altre voci	L.
			<hr/>
			L. 4.487.931.955
TITOLO II			
ENTRATE DERIVANTI			
DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Cat. 3a - Trasferimenti dallo Stato	L.		
Cat. 4a - Trasferimenti dalle Regioni	L.		
Cat. 5a - Trasferimenti da Comuni e Province	L.		
cat. 6a - Trasferimenti da altri enti	L.		
			972.661.907
			<hr/>
			L. 5.857.226.008
			L. 926.993.473
			L. 76.769.969
			L. 105.539.768
			<hr/>
			L. 7.939.191.125
TITOLO III			
ALTRE ENTRATE			
Cat. 7a - Entrate derivanti dalla vendite	L.		
Cat. 8a - Redditi e proventi patrimoniali	L.		
Cat. 9a - Poste correttive e compensative, ecc.	L.		
Cat. 10a - Entrate non classificabili	L.		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

parte seconda
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

<u>Insussistenze passive</u>		<u>Ammortamenti, deperimenti e accantonamenti</u>	
Variazione nei residui passivi per regia sui lavori	L. 267.403.772	Ammortamento immobili	L. 47.450.750
Altre variazioni nei residui passivi	L. 31.964.015	Ammortamento costi pluriennali	L. 365.678.216
		Accantonamento al Fondo indennità e licenziamento	L. 200.000.000
		Accantonamento per imprevisti di carattere ambientale	L. 2.234.998.485
<u>Insussistenze passive per riduzioni debiti:</u>		<u>Insussistenze attive</u>	
Mutuo Sistema Integrato di fognatura	L. 151.451.199	Variazioni nei residui attivi	L. 26.449.286
Mutuo CRT per Villaggio EZIT 2	L. 23.219.000		
Rettifica F.do amm. immobilizzazioni tecniche per raccordo con l'inventario analitico	L. 955.033		
TOTALE PARTE SECONDA	L. 474.993.019	TOTALE PARTE SECONDA	L. 2.874.576.737
TOTALE PARTE PRIMA	L. 7.939.191.125	TOTALE PARTE PRIMA	L. 4.487.931.955
TOTALE GENERALE	L. 8.414.184.144	TOTALE GENERALE	L. 7.362.508.692
		AVANZO ECONOMICO	L. 1.051.675.452
TOTALE A PAREGGIO	L. 8.414.184.144	TOTALE A PAREGGIO	L. 8.414.184.144

NOTA: l'incremento del Patrimonio Netto è pari all'avanzo economico PIU' la ricapitalizzazione di Lire 500.000.000 di cui al capitolo 2900 dell'entrata - contributo FIR

**UTILIZZO DELL'AVANZO ECONOMICO
BILANCIO CONSUNTIVO 2000**

- accantonamento al Fondo di Riciclaggio	93.574.429
- accantonamento al Fondo di Riserva	958.101.023
<hr/>	
avanzo economico accertato	1.051.675.452

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2000

ATTIVITA'**PASSIVITA'**

Banche					
Tesoreria unica	L.	9.569.215.028			
Residui attivi					
- Crediti correnti	L.	8.969.711.284			
- Residui per OO.PP.	L.	<u>3.650.000.000</u>	L.	12.619.711.284	
Crediti diversi					
Titoli e partecipazioni	L.	30.900.735			
	L.	837.971.390			
Immobili acquisiti con fondi commissariati					
- terreni e fabbricati	L.	8.969.711.284			
- op. da perfezionare	L.	<u>3.650.000.000</u>	L.	14.497.111.188	
Terreni ed immobili					
Stabili civili ed altri immobili non industriali	L.	10.920.539.947			
Immobilitazioni tecniche	L.	4.745.075.064			
Costi pluriennali da ammortizzare	L.	1.609.597.557			
	L.	156.330.196			
SIT (hardware e software Digigraph)	L.	<u>762.016.500</u>			
TOTALE ATTIVITA'	L.	<u>55.748.468.889</u>			
Residui passivi					
- Debiti correnti	L.	9.687.403.105			
- Somme per OO.PP.	L.	<u>5.125.587.315</u>	L.	14.812.990.420	
Debiti diversi					
Mutuo C.R.T.	L.	375.470.696			
Mutuo Mediocredito	L.	932.167.929			
	L.	451.986.043			
Fondi diversi di accantonamento					
- Fondi D.P.R. 705/78	L.	3.354.586.577			
- Fondo ammortamento immobili	L.	228.844.073			
- Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	L.	1.306.480.332			
- Fondo ind. anzianità e di licenziamento	L.	2.197.000.000			
- Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	L.	659.320.644			
- Fondo per imprevisti di carattere ambientale	L.	2.234.998.485			
- Fondo deprezzamento SIT	L.	<u>762.016.500</u>			
TOTALE PASSIVITA'	L.	<u>27.315.861.699</u>			
PATRIMONIO NETTO					
F.do do dotazione L.R. 8/83 ..	L.	7.000.000.000			
Fondo di riserva	L.	3.740.791.752			
Fondo perduto	L.	523.000.000			
FIR quota da impegnare	L.	13.373.294.407			
FIR quota già impegnata	L.	<u>14.497.111.188</u>			
TOTALE	L.	39.134.197.347			
- dis. ec. es. precedenti	L.	<u>10.701.590.157</u>	L.	28.432.607.190	
TOTALE A PAREGGIO	L.	<u>55.748.468.889</u>			
Conti d'ordine					
Opere pubbliche eseguite	L.	51.085.617.644			
Opere pubbliche finanziate	L.	51.085.617.644			
TOTALE A PAREGGIO	L.	<u>55.748.468.889</u>			

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di c/c bancario inizio esercizio 2000	+ L.	9.075.909.208
Riscossioni:			
c/competenza	L. 10.198.303.934		
c/residui	<u>L. 3.015.770.903</u>	+ L.	13.214.074.837
Pagamenti:			
c/competenza	L. 7.119.923.069		
c/residui	<u>L. 5.600.845.948</u>	- L.	12.720.769.017
Avanzo di cassa finale	+ L.	9.569.215.028
Residui attivi:			
- degli esercizi precedenti	L.	11.870.007.216
- dell'esercizio	<u>.....</u>	L.	<u>749.704.068</u>
Residui passivi:			
- degli esercizi precedenti	L.	13.541.880.147
- dell'esercizio	<u>.....</u>	L.	<u>1.271.110.273</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINE ESERCIZIO	L.	7.375.935.892

ALLEGATI

CREDITI DIVERSI

(riepilogo)

Situazione al 31.12.1999	L.	30.900.735
+ depositi cauzionali effettuati nel 2000	L.	0
- depositi cauzionali rimborsati nel 2000	L.	0
<hr/>			
Situazione al 31.12.2000	L.	30.900.735

SOTTOSCRIZIONI E PARTECIPAZIONI AZIONARIE

FINEZIT	L.	826.000.000	*
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DI PECS	L.	11.871.390	(700.000 fiorini)**
ACEGAS	L.	100.000	
<hr/>			
totale al 31.12.20000	L.	837.971.390	

.. l'importo è rettificato in diminuzione della quota di Lire 647.449.254 iscritta nel Fondo svalutazione titoli e partecipazioni che porta il valore della partecipazione a Lire 532.550746

.. l'importo è rettificato per l'intero ammontare iscrivendo lo stesso nel Fondo svalutazione titoli e partecipazioni

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO DEL COMMISSARIATO DEL GOVERNO**PER L'ACQUISIZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI INDUSTRIALI INATTIVI****Finanziamenti**

Lettera Commissariato del Governo prot. 159 dd. 11.02.1981	L.	3.000.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 1100 dd. 21.08.1981	L.	1.000.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 627 dd. 17.05.1982 (contr. esercizio 1982)	L.	1.000.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 627 dd. 17.05.1982 (contr. esercizio 1983 decurtato della regia)	L.	850.978.500
Lettera Commissariato del Governo prot. 627 dd. 17.05.1982 (contr. esercizio 1984 decurtato della regia e degli interessi)	L.	821.213.105
Lettera Commissariato del Governo prot. 910 dd. 20.09.1985 (contr. esercizio 1985 decurtato della regia)	L.	926.080.375
Lettera Commissariato del Governo prot. 910 dd. 20.09.1985 (contr. esercizio 1986 decurtato della regia)	L.	967.961.518
Lettera Commissariato del Governo prot. 1518 dd. 30.07.1990	L.	2.650.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 2935 dd. 05.12.1990	L.	500.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 2251 dd. 23.10.1991	L.	1.850.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 1368 dd.23.07.1992 (contr. esercizio 1992 decurtato della regia)	L.	2.579.398.625
Lettera Commissariato del Governo prot. 534 dd. 22.06.1995	L.	3.650.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 522 dd. 5.07.1997	L.	1.800.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 288 dd. 4.5.1998 e n. 1259 dd. 28.12.1998	L.	2.300.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 386 dd. 29.3.1999	L.	2.000.000.000
Lettera Commissariato del Governo prot. 774 dd. 18.5.2000	L.	500.000.000
Totale finanziamenti	L.	26.395.632.123

Accantonamenti pari al 50% dei canoni di locazione relativi ad immobili FIR

esercizi precedenti	L. 1.381.199.043
esercizio 2000	L. <u>93.574.429</u>

1.474.773.472

Totale consistenza

L. 27.870.405.595

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**FONDO DEL COMMISSARIATO DEL GOVERNO
PER L'ACQUISIZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI INDUSTRIALI INATTIVI**

Acquisti e cessioni

	acquisto	cessione
Marco Polo (ceduto a Baker - compresa minusvalenza di L. 104.500.000)	L. 2.127.500.000	L. 2.127.500.000
Cominagra (ceduto a Colombin, Astra tipo/lito, Torref.S.Giusto e Tecnoedile)	L. 644.000.000	L. 644.000.000
Kosanic (ceduto a Dreossi)	L. 52.000.000	L. 52.000.000
Arti Grafiche Julia	L. 156.940.000	0
Baker (ceduto a Autosalone Catullo)	L. 1.416.000.000	L. 1.416.000.000
Purini	L. 271.400.000	0
L.I.G. (ceduto parte a Dagri)	L. 486.160.000	L. 339.224.320
Sidercontrol (ceduto parte Nuova Omin, S.C.M., Autocarrozzeria Eros e Mondelli per esproprio)	L. 467.250.500	L. 437.156.714
Officina Navale Orlando (ceduto a Publiesse e Benussi e Tommasetti)	L. 542.800.000	L. 542.800.000
Panauto (ceduto a Dukcevič)	L. 2.420.000.000	L. 2.420.000.000
Deangeli (ceduto a SITIP)	L. 990.000.000	L. 990.000.000
Safairpex (ceduto parte al Polo Nautico, Albatros, Ortolan, Lucatelli, Sandali)	L. 912.730.000	L. 754.661.130
Ioasa (ceduto a Adriamix)	L. 1.814.750.000	L. 1.814.750.000
Elettrochimica Italiana (ceduto a Urizio, S.T.R. e Mondelli per esproprio)	L. 571.200.000	L. 571.200.000
Lavanderia a Vapore Triestina (ceduto a PAC e Nuova Giuliana)	L. 725.900.000	L. 725.900.000
Calzaturificio Triestino	L. 112.041.412	L. 1.189.320
Fimex (retrocessione)	L. 1.166.200.000	L. 129.417.779
Taurus (ceduto a Mantini)	L. 216.313.440	L. 216.313.440
Lavorazione Bitumi (ceduto a Girometta e I.E.G.)	L. 922.250.000	L. 922.250.000
Grafad Modiano (ceduto a Credemleasing)	L. 761.600.000	L. 761.600.000
Cantiere Muggesano (ceduto a Intec)	L. 291.550.000	L. 291.550.000
Gio Buton	L. 3.284.400.000	L. 3.284.400.000
V.M. (ceduto a polo grafico)	L. 2.650.000.000	L. 2.650.000.000
Sintermec (retrocessione)	L. 514.112.725	0
M.T.T. (mancata stipula)	L. 370.000.000	0
Caiza Bloch (Ferro Alluminio, Cutazzo, Preiz, Central Serramenti ed operazione Adriamix, Editoriale Lloyd) ..	L. 2.242.069.448	L. 1.203.000.075
ex ORSO	L. 262.146.778	0
Adria Service retrocessione (ceduto parte a polo nautico)	L. 604.877.000	L. 253.351.000
ex Polo Grafico (Editoriale Libreria S.p.A., Sadoch S.p.A. e Smolars S.p.A.)	L. 693.773.663	0
ex Smolars S.p.a. (ceduto Italspurghi, Difer, Randi)	L. 1.461.003.266	L. 1.461.003.266
ex Mantini (retrocessione)	L. 224.038.920	L. 224.038.920
ex Ritossa (retrocessione)	L. 952.000.000	0
ex Accord (retrocessione)	L. 117.600.000	0
ex Wooltech	L. 129.816.000	0
ex Marco Polo (transazione)	L. 500.000.000	0
ex Adriaco	L. 2.472.000.000	0
Acquisti da perfezionare ai sensi della delibera del C.E. 181 dd. 18.11.1999	L. 4.300.000.000	0
Tecnogroup s.p.a. (riacquisto terreno inutilizzato)	L. 85.554.000	0
Ex Sandali (riacquisto da Friulia Lis S.p.a. per inutilizzo Sandali)	L. 298.440.000	0
Acquisti da perfezionare ai sensi della delibera del C.E. 159 dd. 12.10.2000	L. 500.000.000	0
	L. 38.730.417.152	L. 24.233.305.964

**FONDO DEL COMMISSARIATO DEL GOVERNO
PER L'ACQUISIZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI INDUSTRIALI INATTIVI**

Riepilogo

totale immobili acquisiti:	
- acquisiti già perfezionati	L. 33.930.417.152
- acquisiti da perfezionare	L. 4.800.000.000
	<u>L. 38.730.417.152</u>
totale immobili ceduti	L. 24.233.305.964
totale consistenza immobili FIR al 31 dicembre 2000	L. 14.497.111.188
somme FIR ancora da impegnare	L. 13.373.294.407
totale consistenza FIR al 31 dicembre 2000	L. 27.870.405.595

SPECCHIO DEL CONTO TERRENI NEL COMPENSORIO DELL'E.Z.I.T.

Tabella n. 1

Situazione patrimoniale al 31.12.1999	
Terreni disponibili, comprese le aree di opifici industriali inattivi acquistati con il fondo di dotazione a destinazione vincolata	mq. 1.204.958,5
Aree facenti parte di opifici industriali inattivi acquistati con i fondi commissariali	mq. 108.341
Terreni occupati da opere pubbliche	mq. 296.520
Totale	mq. 1.609.819,5

Tabella n. 2

Movimento nel periodo 01.01 - 31.12.2000	
Acquisto aree, opifici industriali con fondi commissariali	+ mq. 7.011
Acquisti altre aree ed opifici industriali	-
Vendite aree, opifici industriali acquistati con fondi commissariali	- mq. 1.721
Vendite altre aree ed opifici industriali	- mq. 178.819
Totale	mq. 1.436.290,5

Tabella n. 3

Situazione patrimoniale al 31.12.2000	
Terreni disponibili, comprese le aree di opifici industriali inattivi acquistati con il fondo di dotazione a destinazione vincolata	mq. 1.026.139,5 *
Aree facenti parte di opifici industriali inattivi acquistati con i fondi commissariali	mq. 113.631
Terreni occupati da opere pubbliche	mq. 296.520
Totale	mq. 1.436.290,5

* Sulla base di tale elemento numerico, raffrontato con il corrispondente dato di bilancio, si trae l'importo unitario del valore "storico", pari a L. 1.390,26

SITUAZIONE DEGLI IMMOBILI INDUSTRIALI COMPRAPENDUTI NEL CORSO DEL 2000

Acquisti nel corso del 2000:	
Terreno industriale da Tecno Group S.r.l.	mq. 2.037
Terreno industriale da Friulia Lis (Sandafj)	mq. 4.974
totale	mq. 7.011
Vendite nel corso del 2000:	
Terreno ad uso industriale alla Liseuro (AR.I.E.M.)	mq. 2.036
Terreno ad uso industriale alla DACO S.r.l.	mq. 2.528
Terreno ad uso industriale alla Illy Caffè S.p.A.	mq. 189
Terreno ad uso industriale alla Autostar S.n.c.	mq. 2.271
Terreno ad uso industriale alla OEMMECI S.n.c.	mq. 1.997
Terreno ad uso industriale alla Italesse S.r.l.	mq. 4.138
Terreno ad uso industriale alla Torrefazione Amigos S.n.c.	mq. 4.648
Terreno ad uso industriale alla SBS Leasing (Dean Auto)	mq. 2.671
Terreno ad uso industriale alla Briciola S.r.l.	mq. 754
Terreno ad uso industriale alla Pasticceria Triestina	mq. 1.508
Terreno ad uso industriale alla Alpina Commerciale S.n.c.	mq. 3.074
Terreno ad uso industriale alla Pasta Giulia S.p.A.	mq. 121.849
Terreno ad uso industriale alla Friulia Lis (Trascavi)	mq. 2.393
Terreno ad uso industriale alla Euroauto di M. Grisonich	mq. 999
Terreno ad uso industriale alla Transpharma S.r.l.	mq. 3.200
Terreno ad uso industriale alla Friulia Lis (Tip. Tergeste)	mq. 2.800
Terreno ad uso industriale alla Panificio F.lli Bergamasco	mq. 1.292
Terreno ad uso industriale alla Gemma Impianti	mq. 769
Fabbricato alla Azienda Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"	mq. 1.274
Fabbricato ad uso industriale alla INTEC S.r.l.	mq. 2.837
totale	mq. 163.227
N. 24 contratti per terreni ad uso "area verde"	mq. 17.313
	di cui coperti mq. 401
	di cui coperti mq. 617
	di cui coperti mq. 1018

IMMOBILI

Situazione al 31.12.1999	L.	11.643.692.009
Movimenti nell'esercizio			
- vendite : terreni e immobili	L.	723.152.062
		L.	- 723.152.062

Situazione al 31.12.2000	L.	10.920.539.947

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' INSERITI NELLA VOCE TERRENI ED IMMOBILI DELLO STATO PATRIMONIALE
 (esclusi gli immobili del Fondo di Riciclaggio e gli stabili civili ed altri immobili non industriali)

Capannone prefabbricato nel Punto Franco Industriale	L.	152.632.590
Capannone nuovo di Via dei Frigessi 2 (da Fondo di dotazione)	L.	1.118.652.828
Centro Servizi Sociali (parte residua 380/1000)	L.	907.639.101
Capannone prefabbricato in Valle delle Noghère	L.	348.343.550
Villaggio Industriale	L.	5.966.675.197
Nuovo Villaggio Industriale (quota con fondi mutuiati)	L.	1.000.000.000
<hr/>		
totale immobili al 31.12.1999	L.	9.493.943.266

STABILI CIVILI ED ALTRI IMMOBILI NON INDUSTRIALI

<u>STABILI CIVILI</u>		
Via Benussi n. 9	L.	47.312.353
Via Grego n.ri 1 e 3	L.	88.969.926
Via Rosani n. 6/1	L.	56.213.584
Via Forti n. 24	L.	57.118.033
		L. 249.613.896
<u>ALTRI IMMOBILI NON INDUSTRIALI</u>		
Palazzina Servizi Doganali in Punto Franco Industriale	L.	395.000.000
Palazzina sede E.Z.I.T. *	L.	4.100.461.168
		L. 4.495.461.168

totale al 31.12.1999	L.	4.745.075.064

* La Palazzina sede dell'E.Z.I.T., in difetto di riferimenti precisi, è stata valutata al costo presunto di ricostruzione (al 31.12.1995).

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Situazione al 31.12.1999 (al netto di L. 762.016.500 del SIT)	L.	1.537.759.157
Movimenti nell'esercizio		
+ acquisti : mobili ed arredi	L.	8.829.600
macchine e strumenti	L.	63.908.800
- vendite	L.	- 900.0000
Situazione al 31.12.2000	L.	1.609.597.557

COSTI DI MANUTENZIONE RIPARAZIONE ED AMMODERNAMENTO

Totale costi (come da rendiconto finanziario) dell'anno 2000	L.	251.440.709
Beni ammortizzabili come da consuntivo 1999:		
- Stabili	L.	4.745.075.064
- Immobilizzazioni tecniche	L.	1.537.759.157
		<hr/>
	L.	6.282.834.221
5% di L. 6.282.834.221 a carico dell'esercizio L. 314.141.711: quota ammortizzabile	L.	251.440.709
		<hr/>
Eccedenza da ammortizzare in anni 5	L.	0
+ Costi pluriennali ammortizzabili degli anni precedenti		
- 5 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	270.567.703
- 4 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	0
- 3 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	72.144.821
- 2 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	42.092.686
- 1 ^a quota di ammortamento costante (anni 5)	L.	0
	L.	<hr/>
	L.	156.330.196
		<hr/>
Totale costi pluriennali ammortizzabili	L.	156.330.196

COSTI DI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED AMMODERNAMENTO

(art. 67, 7° comma, del D.P.R. 917/86)

(dettaglio delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio)

V	quota costante relativa ai costi dell'anno 1995	L.	0	
IV	quota costante relativa ai costi dell'anno 1996	L.	72.144.821	
III	quota costante relativa ai costi dell'anno 1997	L.	42.092.686	
II	quota costante relativa ai costi dell'anno 1998	L.	0	
I	quota costante relativa ai costi dell'anno 1999	L.	0	
	quota ammortizzabile dei costi dell'anno 2000	L.	251.440.709	
totale ammortamento dei costi pluriennali			L.	365.678.216

DEBITI DIVERSI

(riepilogo)

Situazione al 31.12.1999	L.	375.470.000
- movimenti nell'anno 2000:			
cap. 3000 Entrata	L.	0
cap. 6000 Spesa	L.	0
Situazione al 31.12.2000	L.	375.470.696

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI

Situazione al 31.12.1999 L. 181.393.323

Quota di ammortamento di pertinenza dell'esercizio:

1% di L. 4.745.075.064 L. 47.450.750

Situazione al 31.12.2000 L. 228.844.073

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Situazione al 31.12.1999	L.	1.307.435.365
Quota di ammortamento di pertinenza dell'esercizio:		
nessuna quota calcolata	L.	0
- rettifica per raccordo con l'inventario analitico	L.	- 955.033
<hr/>		
Situazione al 31.12.2000	L.	1.306.480.332

FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA' E DI LICENZIAMENTO

Situazione al 31.12.1999 L. 2.155.700.000

Movimenti nell'esercizio:

Quote di competenza dell'esercizio 2000 L. 200.000.000
 - liquidazioni ed anticipazioni a carico dell'esercizio L. 158.700.000

L. 41.300.000

Situazione al 31.12.2000 L. 2.197.000.000

FONDO DI RISERVA
(art. X, ottavo comma, Ord. 66/1953)

Situazione al 31.12.1999	L.	2.782.690.729
Movimento nell'esercizio 2000		
Plusvalore vendita terreni e fabbricati	L.	5.284.014.110
Interessi attivi	L.	37.093.919
Affitti	L.	346.640.855
Concessioni e canoni locazioni industriali	L.	356.109.842
Concessioni F.I.R. (50% del totale)	L.	93.574.428
Entrate P.F.I.	L.	42.165.118
Entrate C.S.S.	L.	166.397.672
Entrate Villaggio Industriale	L.	364.649.108
Recuperi e rimborsi	L.	76.769.969
Entrate eventuali	L.	105.539.768
		<hr/>
	L.	6.872.954.789
Al Fondo di Riserva il 10%	L.	687.295.479
+ integrazione quota anno 1999	L.	270.805.544
		<hr/>
Situazione al 31.12.2000	L.	3.740.791.752

**RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA
RENDICONTO CONSUNTIVO 2000**

L'E.Z.I.T., conformandosi ad analogo provvedimento regionale, ha disposto l'erogazione di un contributo a favore del fondo sociale dell'importo di Lire 18.000.000 per l'esercizio 2000, che viene iscritto come prima posta in entrata del presente bilancio.

Le altre poste iscritte in entrata riguardano voci attinenti ai rimborsi di mutui edilizi già concessi (quote capitale ed interessi), oltre ovviamente agli interessi bancari maturati sul deposito di c/c intrattenuto presso la ROLO BANCA 1473.

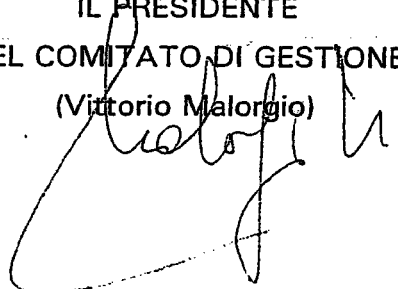
Le voci in uscita riguardano soltanto erogazioni per Mutui e Sussidi assistenziali e Borse di Studio per complessive Lire 49.662.400.

Le altre poste in uscita si riferiscono ai normali costi di gestione di c/c ed ammontano a complessive Lire 231.000.

L'importo residuo disponibile, al termine dell'esercizio finanziario considerato, è di Lire 36.141.934.

Tale importo viene riportato a nuovo nell'esercizio 2001 in conformità al Regolamento del Fondo.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
(Vittorio Malorgio)



FONDO SOCIALE DIPENDENTI E.Z.I.T.

Via G. e S. Caboto, 14 - tel. 89881 - 34147 TRIESTE (codice fiscale 90050050328)

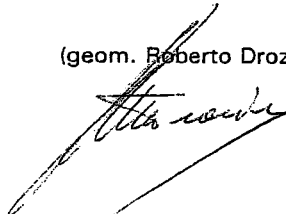
COMITATO DI GESTI

RENDICONTO CONSUNTIVO 2000

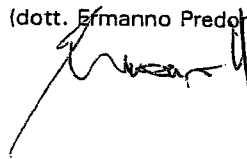
VOCE	ENTRATE	USCITE
ENTRATE		
Riporto dal precedente esercizio	55.836.643	
Contributo EZIT 2000	18.000.000	
Quota capitale rimborso mutui edilizi e prestiti	9.754.052	
Quota interessi rimborso mutui edilizi e prestiti	2.179.806	
Fondo riserva rischi	245.000	
Interessi bancari su c/c al netto imposte e tasse	19.833	
TOTALE ENTRATE	86.035.334	
USCITE		
Erogazioni :		
- Mutui		24.500.000
- Prestiti		5.000.000
- Sussidi assistenziali		11.262.400
- Borse studio		8.900.000
- Spese tenuta c/c		123.000
- Spese bancarie : bolli e postali		108.000
TOTALE USCITE DI COMPETENZA		49.893.400
Disponibilità residua da riportare al successivo esercizio		36.141.934
TOTALI A PAREGGIO	86.035.334	86.035.334

I REVISORI

(geom. Roberto Drozina)



(dott. Ermanno Predonzan)



XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO
parte prima
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

(In Euro / 1 Euro = 1.936,27 lire)

TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE	TITOLO I SPESE CORRENTI
Cat. 1a - Aliquote contributive	Cat. 1a - Spese per gli organi dell'ente
E.	E. 223.359,94
Cat. 2a - Quote partecipazione iscritti	Cat. 2a - Oneri per il personale in attività di servizio
E.	E. 1.146.591,97
TITOLO II	
ENTRATE DERIVANTI	
DA TRASFERIMENTI CORRENTI	
Cat. 3a - Trasferimenti dallo Stato	Cat. 3a - Oneri per il personale in quiescenza
E.	E. 0
Cat. 4a - Trasferimenti dalle Regioni	Cat. 4a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi E.
E. 502.337,95	E. 572.656,02
Cat. 5a - Trasferimenti da Comuni e Province	Cat. 5a - Spese per prestazioni istituzionali
E.	E. 0
cat. 6a - Trasferimenti da altri enti	Cat. 6a - Trasferimenti passivi
E.	E. 0
TITOLO III	
ALTRE ENTRATE	
Cat. 7a - Entrate derivanti dalla vendite	Cat. 7a - Oneri finanziari
E. 3.025.004,78	E. 53.188,11
Cat. 8a - Redditi e proventi patrimoniali	Cat. 8a - Oneri tributari
E. 478.752,17	E. 319.316,01
Cat. 9a - Poste correttive e compensative, ecc.	Cat. 9a - Poste correttive e compensative di entrate correnti E.
E. 39.648,38	E. 2.711,37
Cat. 10a - Entrate non classificabili	Cat. 10a - Spese non classificabili in altre voci
E. 54.506,74	E.
E. 4.100.250,02	E. 2.317.823,42

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

parte seconda
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

<u>Insussistenze passive</u>		<u>Ammortamenti, deperimenti e accantonamenti</u>	
Variatione nei residui passivi per regia sui lavori	E. 138.102,52	Ammortamento immobili	E. 24.506,27
Altre variazioni nei residui passivi	E. 16.508,04	Ammortamento costi pluriennali	E. 188.857,04
Insussistenze passive per riduzioni debiti:		Accantonamento al Fondo indennità e licenziamento	E. 103.291,38
Mutuo Sistema Integrato di fognatura	E. 78.218,02	Accantonamento per imprevisti di carattere ambientale ...	E. 1.154.280,39
Mutuo C.R.T. Nuovo villaggio	E. 11.991,61		
		<u>Insussistenze attive</u>	
Rettifica F.do ammortamento immobilizzazioni tecniche per raccordo con l'inventario analitico	E. 493,23	Variazioni nei residui attivi	E. 13.659,92
<hr/>		<hr/>	
TOTALE PARTE SECONDA	E. 245.313,42	TOTALE PARTE SECONDA	E. 1.484.595,00
TOTALE PARTE PRIMA	E. 4.100.250,02	TOTALE PARTE PRIMA	E. 2.317.823,42
<hr/>		<hr/>	
TOTALE GENERALE	E. 4.345.563,44	TOTALE GENERALE	E. 3.802.418,42
		AVANZO ECONOMICO	E. 543.145,02
<hr/>		<hr/>	
TOTALE A PAREGGIO	E. 4.345.563,44	TOTALE A PAREGGIO	E. 4.345.563,44

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2000
(in Euro / 1 Euro = 1936,27 Lire)

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Banche			
Tesoreria unica	E. 4.942.087,12		
Residui attivi		Residui passivi	
- Crediti correnti	E. 4.632.469,28	- Debiti correnti	E. 5.003.126,17
- Residui per OO.PP.	E. 1.885.067,68	- Somme per OO.PP.	E. 2.647.144,93
Crediti diversi	E. 15.958,90	Debiti diversi	E. 193.914,43
Titoli e partecipazioni	E. 432.776,11	Mutuo C.R.T.	E. 481.424,56
Immobili acquisiti con fondi commissariati	E. 7.487.133,09	Mutuo Mediocredito	E. 233.431,31
Terreni ed immobili	E. 5.639.988,20	Fondi diversi di accantonamento	
Stabili civili ed altri immobili non industriali	E. 2.450.626,75	- Fondi D.P.R. 705/78	E. 1.732.499,38
Immobilitazioni tecniche	E. 831.287,76	- Fondo ammortamento immobili	E. 118.188,10
Costi pluriennali da ammortizzare	E. 80.737,81	- Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	E. 674.740,78
SIT (hardware e software Digigraph)	E. 393.548,68	- Fondo ind. anzianità e di licenziamento	E. 1.134.655,81
TOTALE ATTIVITA'	E. 28.791.681,38	- Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	E. 340.510,70
		- Fondo per imprevisti di carattere ambientale	E. 1.154.280,39
		- Fondo deprezzamento SIT	E. 393.548,68
		TOTALE PASSIVITA'	E. 14.107.465,24
		PATRIMONIO NETTO	
		F.do do dotazione L.R. 8/83 ..	E. 3.615.198,29
		Fondo di riserva	E. 1.931.957,71
		Fondo perduto	E. 270.106,96
		FIR quota da impegnare	E. 6.906.730,16
		FIR quota già impegnata	E. 7.487.133,09
		TOTALE	E. 20.211.126,21
		- dis. ec. es. precedenti	E. 5.526.910,07
		TOTALE A PAREGGIO	E. 28.791.681,38
		Conti d'ordine	
		Opere pubbliche eseguite	E. 26.383.519,68
		Opere pubbliche finanziate	E. 26.383.519,68

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in Euro / 1 Euro = 1936,27 Lire)

Avanzo di c/c bancario inizio esercizio 2000		+ E.	4.687.315,93
Riscossioni:			
c/competenza	E.	5.266.984,43	
c/residui	E.	<u>1.557.515,69</u>	6.824.500,12
Pagamenti:			
c/competenza	E.	3.677.133,39	
c/residui	E.	<u>2.892.595,53</u>	6.569.728,92
Avanzo di cassa finale		+ E.	4.942.087,13
Residui attivi:			
- degli esercizi precedenti	E.	6.130.347,12	
- dell'esercizio	E.	<u>387.189,84</u>	6.517.536,96
Residui passivi:			
- degli esercizi precedenti	E.	6.993.797,43	
- dell'esercizio	E.	<u>656.473,67</u>	7.650.271,10
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINE ESERCIZIO		E.	3.809.352,99